

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.



HLCGDJ

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	FORLÌ (FC) PIAZZA ORSI MANGELLI 10 CAP 47122 STRADARIO 18393
Indirizzo PEC	mail@pec.romagnacque.it
Telefono	0543 38411
Indirizzo Internet	www.romagnacque.it
Numero REA	FO - 255969
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00337870406
Partita IVA	00337870406
Codice LEI	8156004CF23F78544F04
Forma giuridica	societa' per azioni
Data atto di costituzione	15/03/1994
Data iscrizione	05/05/1994
Data ultimo protocollo	20/05/2021
Presidente Consiglio Amministrazione	BERNABE' TONINO <i>Rappresentante dell'Impresa</i>
Procuratore Speciale	MAZZETTI UGO

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	01/05/1994
Attività esercitata	gestione degli impianti delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato acquedotto della romagna e dei suoi sviluppi
Codice ATECO	36
Codice NACE	36
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	375.422.520,90
Addetti al 31/12/2020	157
Soci	50
Amministratori	5
Titolari di cariche	5
Sindaci, organi di controllo	6
Unità locali	8
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	17
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni ⁽¹⁾	sì

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	sì

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2019 - 2018 - 2017 - 2016 - 2015 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	126



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA ROMAGNA
FORLÌ-CESENA E RIMINI

Camera di Commercio della ROMAGNA - FORLÌ-CESENA e RIMINI

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede	3
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	3
3 Capitale e strumenti finanziari	6
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	7
5 Amministratori	12
6 Sindaci, membri organi di controllo	21
7 Titolari di altre cariche o qualifiche	23
8 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri	56
9 Attività, albi ruoli e licenze	63
10 Sedi secondarie ed unita' locali	66
11 Aggiornamento impresa	68

1 Sede

Indirizzo Sede legale ⁽²⁾	FORLI' (FC) PIAZZA ORSI MANGELLI 10 CAP 47122 stradario 18393 Telefono: 0543 38411 Telefax: 0543 38400
Indirizzo PEC	mail@pec.romagnacque.it
Internet	www.romagnacque.it
Partita IVA	00337870406
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	FO - 255969
Data iscrizione	05/05/1994

codice LEI

8156004CF23F78544F04
Data scadenza: 19/12/2021

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 00337870406 Data di iscrizione: 19/02/1996 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 15/03/1994
Sistema di amministrazione	consiglio di amministrazione (in carica)
Oggetto sociale	LA SOCIETA' SVOLGE LE SEGUENTI ATTIVITA': A) LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI SISTEMI DI CAPTAZIONE, ADDUZIONE, TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE PRIMARIA E DI FORNITURA DEL SERVIZIO ...
Poteri da statuto	L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DI TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE DELLA SOCIETA' E PARTICOLARMENTE GLI SONO RICONOSCIUTE TUTTE LE FACOLTA' PER II

SOCIETA' E PARTICOLARMENTE GLI SONO RICONOSCIUTE TUTTE LE FACOLTA' PER IL RAG-GIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI CHE NON SIANO DALLA LEGGE O DALLO STATUTO

...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00337870406
del Registro delle Imprese della ROMAGNA - FORLI'-CESENA e RIMINI
Precedente numero di iscrizione: FO012-19954
Data iscrizione: 19/02/1996

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 15/03/1994

iscrizione Registro Società

Data iscrizione: 02/05/1994

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/1994
Scadenza esercizi successivi: 31/12

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: tradizionale
Soggetto che esercita il controllo contabile: revisore legale

organi amministrativi

consiglio di amministrazione (in carica)

collegio sindacale

Numero effettivi: 3
Numero supplenti: 2

Oggetto sociale

LA SOCIETA' SVOLGE LE SEGUENTI ATTIVITA':
A) LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI SISTEMI DI CAPTAZIONE, ADDUZIONE, TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE PRIMARIA E DI FORNITURA DEL SERVIZIO IDRICO ALL'INGROSSO NEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI DI FORLI'-CESENA, RAVENNA E RIMINI COME DEFINITI DALLE VIGENTI NORME DI LEGGE (IVI INCLUSI GLI ARTT. 14 COMMA 4 DELLA L. N 25/99 E S.M.I. E 24 COMMA 4 L. 23/2011 S.M.I.);
B) IL FINANZIAMENTO, CON RELATIVA ISCRIZIONE A PATRIMONIO, DI OPERE RELATIVE AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI FORLI'-CESENA, RAVENNA E RIMINI, REALIZZATE E GESTITE DAL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, COME INDIVIDUATE DALL'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO (EGA) ED INSERITE NEI PIANO DEGLI INTERVENTI (PDI) APPROVATO DALL'EGA, NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE DI SETTORE ANCHE IN ATTUAZIONE DI SPECIFICI ATTI CONVENZIONALI SOTTOSCRITTI CON L'EGA MEDESIMO, AL FINE DI POTENZIARE IL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE RELATIVO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SII) NEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, IN ENTITA' SUPERIORE A QUANTO GARANTITO DAL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, E, AL CONTEMPO, CALMIERARE LE TARIFFE ALL'UTENTE FINALE;
C) LA VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA E DI SERVIZI CONNESSI ALLE TELECOMUNICAZIONI MEDIANTE LE PROPRIE INFRASTRUTTURE, LE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PROPRIO PATRIMONIO IMPIANTISTICO ED EDILIZIO, IN PARTICOLARE QUELLO UBICATO IN AREE MONTANE E COLLINARI, A FINI TURISTICI, EDUCATIVI ED AMBIENTALI;
D) LA PARTECIPAZIONE, NELLE FORME RITENUTE PIU' OPPORTUNE ED UNITAMENTE AGLI ENTI LOCALI E ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI, A PROGRAMMI E INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CRESCITA CULTURALE ED EQUILIBRATO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE NEI TERRITORI DEI COMUNI MONTANI OVE SONO UBICATI GLI IMPIANTI DI DERIVAZIONE, TRATTAMENTO E STOCCAGGIO DELLE RISORSE IDRICHE

PROVENIENTI DALL'INVASO DI RIDRACOLI;
E) TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, MOBILIARI, IMMOBILIARI E FINANZIARIE - IVI COMPRESA LA FACOLTA' DI CONTRARRE MUTUI ANCHE IPOTECARI - RITENUTE NECESSARIE ED UTILI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE;
F) L'ASSUNZIONE SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA', IMPRESE O CONSORZI AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O COMUNQUE CON-NESSO AL PROPRIO.
2. LA FORNITURA D'ACQUA ALL'INGROSSO AD USI CIVILI, PER QUANTITATIVI NON RILEVANTI, ALL'ESTERNO DEI TRE AMBITI PROVINCIALI DI FORLI'-CESENA, RAVENNA E RIMINI, NONCHE' LA FORNITURA D'ACQUA PER FINALITA' DIVERSE DALL'USO CIVILE, PER QUANTITATIVI NON RILEVANTI, POTRANNO ESSERE EFFETTUATE, SOLO SE ESPRESSAMENTE AUTORIZZATE DALL'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO (EGA), INDIVIDUATO AI SENSI DI LEGGE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.
3 LA SOCIETA' E' IN OGNI CASO VINCOLATA A REALIZZARE LA PARTE PREVALENTE DELLE PROPRIE ATTIVITA', IN MISURA SUPERIORE ALL'80%, IN BASE ALLE NORME TEMPO PER TEMPO VIGENTI, CON I SOCI, SOCIETA'/ENTI DAI MEDESIMI PARTECIPATI O AFFIDATARI DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE E COMUNQUE CON LE COLLETTIVITA' RAPPRESENTATE DAI SOCI STESSI NEL RELATIVO TERRITORIO DI RIFERIMENTO COINCIDENTE CON QUELLO DELLE PROVINCE DI FORLI'-CESENA, RAVENNA E RIMINI.

Poteri

poteri da statuto

L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DI TUTTI I POTERI PER LA GESTIONE DELLA SOCIETA' E PARTICOLARMENTE GLI SONO RICONOSCIUTE TUTTE LE FACOLTA' PER IL RAG-GIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI CHE NON SIANO DALLA LEGGE O DALLO STATUTO RISERVATE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI E COMUNQUE NEL RISPETTO ED IN ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DEGLI OBIETTIVI FISSATI DAGLI ENTI LOCALI SOCI IN SEDE DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SULLA SOCIETA'.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO APPROVA E TRASMETTE AI SOCI ENTRO IL 31 AGOSTO DI OGNI ANNO, UNA RELAZIONE SEMESTRALE SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE, NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO, PER LE DIMENSIONI O PER LE QUESTIONI AFFRONTATE, DELLA SOCIETA' E DELLE SUE CONTROLLATE, COLLEGATE E PARTECIPATE, CHE IL PRESIDENTE TRASMETTE A TUTTI I SOCI.

L'AMMINISTRATORE UNICO O IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA LA RAPPRESENTANZA SOCIALE DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO.

IL PRESIDENTE DURA IN CARICA QUANTO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED E' CONFIRMABILE ALLA SCADENZA. PUO' RICOPRIRE ANCHE LA CARICA DI AMMINISTRATORE DELEGATO.

IN CASO DI IMPEDIMENTO IL PRESIDENTE E' SOSTITUITO DAL VICE PRESIDENTE O, IN ASSENZA DI ENTRAMBI, DAL CONSIGLIERE A CIO' DELEGATO; SE NON E' STATA CONFERITA DELEGA LO SOSTITUISCE IL CONSIGLIERE PIU' ANZIANO.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO, ENTRO IL 30 NOVEMBRE DI CIASCUN ANNO, PREDISPONE ED INVIA AI SOCI UNA RELAZIONE PREVISIONALE RELATIVA ALL'ANNO SUCCESSIVO, RIGUARDANTE L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' INTEGRATA DALLA DEFINIZIONE DEI PIANI STRATEGICI, ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI BREVE E LUNGO PERIODO DELLA SOCIETA' STESSA IN CONFORMITA' ALLE NORME VIGENTI.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI, NELLA RIUNIONE DA CONVOCARSI ENTRO IL 31 DICEMBRE DELLO STESSO ANNO, AUTORIZZA AI SENSI DELL'ART. 2364 COD. CIV., CON IL VOTO FAVOREVOLE DEI SOCI CHE RAPPRESENTINO ALMENO IL 70% (SETTANTA PER CENTO) DEL CAPITALE SOCIALE, L'ORGANO AMMINISTRATIVO A COMPIERE LE OPERAZIONI CONTEMPLATE NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E AD ADOTTARE I PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

I SOCI, OVE RITENGANO CHE L'ORGANO AMMINISTRATIVO ABBIA OMESSO O CO-MUNQUE RITARDI IL COMPIMENTO DELLE OPERAZIONI AUTORIZZATE, POSSONO RICHIEDERE AI SENSI DELL'ART. 2367 COD. CIV. L'IMMEDIATA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA AFFINCHE' ADOTTI I PROVVEDIMENTI CHE RITERRA' PIU' OPPORTUNI NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA'.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO, IN APOSITA SEZIONE DELLA RELAZIONE PREVISTA DALL'ART. 2428 COD. CIV., ILLUSTRANDO LE OPERAZIONI COMPIUTE E I PROVVEDIMENTI ADOTTATI IN ATTUAZIONE DI QUANTO STABILITO NELLA RELAZIONE PREVISIONALE, MOTIVANDO, IN PARTICOLARE, GLI EVENTUALI SCOSTAMENTI VERIFICATISI RISPETTO ALLA SPESA PREVENTIVATA.

SARANNO INOLTRE SOTTOPOSTI ALLA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2364 COD. CIV., CON LE MODALITA' INDICATE NEL PRESENTE ARTICOLO E CON LE MAGGIORANZE ORDINARIE PREVISTE ALL'ART. 13, 4 COMMA, DELLO STATUTO, I SEGUENTI ATTI DI COMPETENZA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO:

A) COSTITUZIONE DI NUOVE SOCIETA';
B) ACQUISTI E ALIENAZIONI DI IMMOBILI, AZIENDE E RAMI D'AZIENDA, PER UN VALORE UNITARIO SUPERIORE ALL'IMPORTO STABILITO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI;

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

Altri riferimenti statutari

clausole di prelazione

clausole compromissorie

modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

modifica articoli dello statuto

C) ACQUISIZIONI E DISMISSIONI DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE;
D) INDIRIZZI GENERALI PER LE TARIFFE DI FRUIZIONE DEI BENI E DEI SERVIZI.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUO' DELEGARE LE PROPRIE ATTRIBUZIONI, NEI LIMITI DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE, A UNO SOLO DEI SUOI MEMBRI, DETERMINANDONE I POTERI, I LIMITI E LE REMUNERAZIONI, SALVA L'ATTRIBUZIONE DI DELEGHE AL PRESIDENTE OVE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATA DALL'ASSEMBLEA.
L'ORGANO AMMINISTRATIVO POTRA' NOMINARE, ANCHE FRA PERSONE ESTRANEE AL CONSIGLIO, UN DIRETTORE GENERALE, DIRETTORI, PROCURATORI SPECIALI E MANDATARI IN GENERE PER DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, DETERMINANDONE I POTERI E GLI EMOLUMENTI.
3. ALL'AMMINISTRATORE UNICO O ALL' AMMINISTRATORE DELEGATO E/O AL PRESIDENTE, AL DIRETTORE GENERALE, AI DIRETTORI E PROCURATORI SPECIALI SPETTA LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' NEI LIMITI DELLA DELEGA E/O PROCURA CONFERITA.

ART. 24 E 25 DELLO STATUTO

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

IN DATA 16/04/2004 E STATO DEPOSITATO STATUTO AGGIORNATO AI SENSI D.LGS 6/03 *****
IN DATA 22.12.2004 L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO DI PROROGARE FINO AL 31 DICEMBRE 2005 IL TERMINE ORIGINARIAMENTE PREVISTO AL 31 DICEMBRE 2004 DI CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI DI SOTTOSCRIZIONE RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE DI MASSIMI EURO 28.087.160,64 (VENTOTTOMILIONI OTTANTASETTEMILA CENTOSESANTA VIRGOLA SESSANTAQUATTRO) DA REALIZZARSI SECONDO QUANTO DELIBERATO DALLA ASSEMBLEA STRAORDINARIA VERBALIZZATA CON ATTO AI ROGITI DEL DOTT. MARIO DE SIMONE, NOTAIO IN FORLI', IN DATA 18 MARZO 2004, REPERTORIO N. 28.256/12.397, REGISTRATO A FORLI' IN DATA 7 APRILE 2004 AL N. 1053, DEPOSITATO AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI FORLI'- CESENA IN DATA 16 APRILE 2004 ED ISCRITTO IN DATA 21 APRILE 2004.
...
IN DATA 4.5.2006 L'ASSEMBLEA HA ALTRESI' MODIFICATO GLI ARTICOLI 16, 18 E 25 E INTRODOTTO UN NUOVO ARTICOLO 19 BIS CON APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO DELLO STATUTO SOCIALE.
....
CON ATTO DEL 18.12.2007 REP. 37149 NOTAIO DE SIMONE MARIO L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO DI VARIARE L'ART. 15 DELLO STATUTO.

CON ATTO DEL 15/12/2017, REP.53324 L'ASSEMBLEA HA VARIATO GLI ARTICOLI 1, 2, 3, 5, 8, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19 BIS ORA 20, 20 ORA 21, 21 ORA 22, 22 ORA 23, 23 ORA 24, 24 ORA 25, 25 ORA 26, 28 ORA 29 E 29 ORA 30 DELLO STATUTO.

CON ATTO A ROGITO DEL NOTAIO DE SIMONE MARIO DEL 25/06/2019 N. REP. 55721/29861 SONO STATI VARIATI GLI ARTICOLI 2, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 24 E 26 DELLO STATUTO.

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	375.422.520,90
	Sottoscritto:	375.422.520,90
	Versato:	375.422.520,90
Azioni	Numero azioni:	726.915
	Valore:	516,46 Euro

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 14/07/2020

pratica con atto del 24/06/2020

Data deposito: 14/07/2020

Data protocollo: 14/07/2020

Numero protocollo: FO-2020-37059

L'impresa ha depositato, insieme al bilancio, dichiarazione che l'elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni e quote sociali alla data dell'atto non è variato rispetto all'ultimo depositato

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci:
375.422.520,90 Euro

Proprieta'

PROVINCIA DI FORLI' CESENA

Quota composta da: 34.400 azioni ordinarie

pari a nominali: 17.766.224,00 Euro

Codice fiscale: 80001550401

Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

AGENZIA MAKETING TURISTICO
RIVIERA DI RIMINI (ISTITUZIONE)

Quota composta da: 18.710 azioni ordinarie

pari a nominali: 9.662.966,60 Euro

Posizione cessata dal REA in data 20/01/2014

Codice fiscale: 91023860405

Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **PROVINCIA DI RIMINI**

Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

FARMACIA COMUNALE DI
ALFONSINE

Quota composta da: 6.625 azioni ordinarie

pari a nominali: 3.421.547,50 Euro

Posizione cessata dal REA in data 22/12/2006

Codice fiscale: 00242500395

Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **COMUNE DI ALFONSINE**

Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI BAGNACAVALLO

Quota composta da: 9.289 azioni ordinarie

pari a nominali: 4.797.396,94 Euro

Codice fiscale: 00257850396

Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

CASA PROTETTA "C.SPIGHI"
ISTITUZIONE DEL COMUNE DI
BAGNO DI ROMAGNA

Quota composta da: 1.256 azioni ordinarie

pari a nominali: 648.673,76 Euro

Codice fiscale: 81000330407

Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA**

Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI BELLARIA

Quota composta da: 9.985 azioni ordinarie

pari a nominali: 5.156.853,10 Euro

Codice fiscale: 00250950409

Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI BORGHI

Quota composta da: 583 azioni ordinarie
pari a nominali: 301.096,18 Euro
Codice fiscale: 00664610409
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI CATTOLICA

Quota composta da: 636 azioni ordinarie
pari a nominali: 328.468,56 Euro
Codice fiscale: 00343840401
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI CESENA

Quota composta da: 73.280 azioni ordinarie
pari a nominali: 37.846.188,80 Euro
Posizione cessata dal REA in data 07/06/2019
Codice fiscale: 00143280402
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI CESENATICO

Quota composta da: 9.559 azioni ordinarie
pari a nominali: 4.936.841,14 Euro
Codice fiscale: 00220600407
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI CORIANO

Quota composta da: 3.829 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.977.525,34 Euro
Codice fiscale: 00616520409
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

FARMACIA COMUNALE DI
COTIGNOLA

Quota composta da: 4.484 azioni ordinarie
pari a nominali: 2.315.806,64 Euro
Posizione cessata dal REA in data 22/12/2006
Codice fiscale: 00148580392
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **COMUNE DI COTIGNOLA**
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

FARMACIA COMUNALE SAN
ROCCO

Quota composta da: 4.148 azioni ordinarie
pari a nominali: 2.142.276,08 Euro
Posizione cessata dal REA in data 01/04/2007
Codice fiscale: 00343220398
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **COMUNE DI FUSIGNANO**
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI GAMBETTOLA

Quota composta da: 5.287 azioni ordinarie
pari a nominali: 2.730.524,02 Euro
Codice fiscale: 00607230406
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI GATTEO

Quota composta da: 3.289 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.698.636,94 Euro
Codice fiscale: 81001970409
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI GEMMANO

Quota composta da: 642 azioni ordinarie
pari a nominali: 331.567,32 Euro
Codice fiscale: 82005670409
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI LONGIANO

Quota composta da: 2.666 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.376.882,36 Euro
Codice fiscale: 81001810407
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI LUGO

Quota composta da: 24.110 azioni ordinarie
pari a nominali: 12.451.850,60 Euro
Codice fiscale: 82002550398
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

**COMUNE DI MERCATO
SARACENO**

Quota composta da: 200 azioni ordinarie
pari a nominali: 103.292,00 Euro
Codice fiscale: 00738210400
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI MISANO ADRIATICO

Quota composta da: 6.009 azioni ordinarie
pari a nominali: 3.103.408,14 Euro
Codice fiscale: 00391260403
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI MONDAINO

Quota composta da: 342 azioni ordinarie
pari a nominali: 176.629,32 Euro
Codice fiscale: 00664480407
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA

Quota composta da: 351 azioni ordinarie
pari a nominali: 181.277,46 Euro
Codice fiscale: 82005750409
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO

Quota composta da: 244 azioni ordinarie
pari a nominali: 126.016,24 Euro
Codice fiscale: 00613010404
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI MONTIANO

Quota composta da: 835 azioni ordinarie
pari a nominali: 431.244,10 Euro
Codice fiscale: 81000990408
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

**COMUNE DI MORCIANO DI
ROMAGNA**

Quota composta da: 759 azioni ordinarie
pari a nominali: 391.993,14 Euro
Codice fiscale: 00607140407
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI POGGIO TORRIANA

Quota composta da: 1.647 azioni ordinarie
pari a nominali: 850.609,62 Euro
Codice fiscale: 04110220409
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI RICCIONE

Quota composta da: 22.829 azioni ordinarie
pari a nominali: 11.790.265,34 Euro
Codice fiscale: 00324360403
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

RIMINI HOLDING S.P.A.

Quota composta da: 86.798 azioni ordinarie
pari a nominali: 44.827.695,08 Euro
Codice fiscale: 03881450401
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI SALUDECIO

Quota composta da: 500 azioni ordinarie
pari a nominali: 258.230,00 Euro
Codice fiscale: 00667190409
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

**COMUNE DI SANTARCANGELO DI
ROM AGNA**

Quota composta da: 11.381 azioni ordinarie
pari a nominali: 5.877.831,26 Euro
Codice fiscale: 01219190400
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI SAN CLEMENTE

Quota composta da: 1.532 azioni ordinarie
pari a nominali: 791.216,72 Euro
Codice fiscale: 82009450402
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN
MARI GNANO**

Quota composta da: 4.451 azioni ordinarie
pari a nominali: 2.298.763,46 Euro
Codice fiscale: 82005910409
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

Quota composta da: 4.022 azioni ordinarie
pari a nominali: 2.077.202,12 Euro
Codice fiscale: 81001550409
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

COMUNE DI SARSINA

Quota composta da: 816 azioni ordinarie
pari a nominali: 421.431,36 Euro
Codice fiscale: 81000770404
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 7.733 azioni ordinarie
pari a nominali: 3.993.785,18 Euro

**COMUNE DI SAVIGNANO SUL
RUBICONE ISTITUZIONE
CULTURA SAVIGNANO**

Proprieta'

**COMUNE DI SOGLIANO AL
RUBICONE**

Proprieta'

COMUNE DI VERGHERETO

Proprieta'

COMUNE DI VERUCCHIO

Proprieta'

AMIR S.P.A.

Proprieta'

S.I.S. S.P.A.

Proprieta'

**TE.AM - SOCIETA' TERRITORIO
AMBIENTE S.R.L. O IN FORMA
ABBREVIATA "TE.AM SRL", "TEAM
SRL"**

Proprieta'

UNICA RETI S.P.A.

Proprieta'

**CAMERA DI COMMERCIO DELLA
ROMAGNA**

Proprieta'

Posizione cessata dal REA in data 31/12/2014

Codice fiscale: 81000190405

Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **COMUNE DI SAVIGNANO SUL
RUBICONE**

Tipo di diritto: proprieta'

Quota composta da: 839 azioni ordinarie
pari a nominali: 433.309,94 Euro

Codice fiscale: 81007720402

Tipo di diritto: proprieta'

Quota composta da: 100 azioni ordinarie
pari a nominali: 51.646,00 Euro

Codice fiscale: 00749660403

Tipo di diritto: proprieta'

Quota composta da: 667 azioni ordinarie
pari a nominali: 344.478,82 Euro

Codice fiscale: 00392080404

Tipo di diritto: proprieta'

Quota composta da: 7.228 azioni ordinarie
pari a nominali: 3.732.972,88 Euro

Codice fiscale: 02349350401

Tipo di diritto: proprieta'

Quota composta da: 5.816 azioni ordinarie
pari a nominali: 3.003.731,36 Euro

Codice fiscale: 01289310409

Tipo di diritto: proprieta'

Quota composta da: 3.349 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.729.624,54 Euro

Codice fiscale: 01220290397

Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **TE.AM - SOCIETA' TERRITORIO
AM BIENTE S.R.L.**

Tipo di diritto: proprieta'

Quota composta da: 2.644 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.365.520,24 Euro

Codice fiscale: 03249890405

Tipo di diritto: proprieta'

Quota composta da: 2.000 azioni ordinarie
pari a nominali: 1.032.920,00 Euro

Codice fiscale: 04283130401

Tipo di diritto: proprieta'

Quota composta da: 1.000 azioni ordinarie
pari a nominali: 516.460,00 Euro

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA
RO MAGNA

Codice fiscale: 92071350398
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'
Pegno

Quota composta da: 11.007 azioni con prestazioni accessorie
pari a nominali: 5.684.675,22 Euro

COMUNE DI CATTOLICA

Codice fiscale: 00343840401
Tipo di diritto: proprieta'

BERENICE SPV S.R.L.

Codice fiscale: 10003140968
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **BERENICE SPV SRL**
Tipo di diritto: pegno

Proprieta'

Quota composta da: 116.804 azioni ordinarie
pari a nominali: 60.324.593,84 Euro

LIVIA TELLUS ROMAGNA
HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 03943760409
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **LIVIA TELLUS ROMAGNA
HOLDING SPA**
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 55 azioni ordinarie
pari a nominali: 28.405,30 Euro

COMUNE DI PREMILCUORE

Codice fiscale: 80002530402
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 243 azioni ordinarie
pari a nominali: 125.499,78 Euro

COMUNE DI SANTA SOFIA

Codice fiscale: 80008900401
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 211.778 azioni ordinarie
pari a nominali: 109.374.865,88 Euro

RAVENNA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 02210130395
Tipo di diritto: proprieta'

Proprieta'

Quota composta da: 158 azioni ordinarie
pari a nominali: 81.600,68 Euro

COMUNE DI MONTESCUDO -
MONTE COLOMBO

Codice fiscale: 91158830405
Tipo di diritto: proprieta'

5 Amministratori

Presidente Consiglio
Amministrazione

BERNABE' TONINO

Rappresentante dell'impresa

Vice Presidente Del Consiglio
D'amministrazione

BIONDI ROBERTO

Consigliera

MORIGI ILARIA

Consigliera

BUBBOLINI GIULIA

Consigliere

CROCETTI BERNARDI
GIOVANNI

Organi amministrativi in carica
consiglio di amministrazione

Numero amministratori in carica: 5

Elenco amministratori

Presidente Consiglio
Amministrazione

BERNABE' TONINO

Rappresentante dell'impresa
Nato a RIMINI (FO) il 24/10/1974
Codice fiscale: BRNTNN74R24H294D
RIMINI (RN)
VIA ZINGARINA 13 CAP 47900

domicilio

carica

presidente consiglio amministrazione

Data atto di nomina 25/07/2019

Data di prima iscrizione 29/07/2013

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021

poteri

DELEGHE GENERALI

1) PROPORRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE TUTTE LE INIZIATIVE CHE RITERRA' UTILI NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' (DA INTENDERSI ANCHE IN UN'OTTICA DI GRUPPO SOCIETARIO), ED IN TALE CONTESTO FORMULARE PROPOSTE NELLE MATERIE RISERVATE ALLA

COMPETENZA DEL CONSIGLIO MEDESIMO, NEL RISPETTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO DEL COORDINAMENTO DEI SOCI.

2) RAPPRESENTARE LA SOCIETA', ATTIVAMENTE E PASSIVAMENTE, DI FRONTE A ENTI ED UFFICI PUBBLICI E PRIVATI, CAMERE DI COMMERCIO, BANCA D'ITALIA, MINISTERI, UFFICIO ITALIANO CAMBI, NONCHE' OGNI ALTRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE OD AUTORITA', ASSOCIAZIONI ED ORGANISMI DI QUALUNQUE NATURA.

3) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLE RELAZIONI CON GLI ENTI SOCI E PARTECIPARE IN RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' ALLE ASSEMBLEE ORDINARIE E STRAORDINARIE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E PARTECIPATE, INTERVENENDO CON I NECESSARI POTERI DI VOTO, CON FACOLTA' DI RILASCIARE APPOSITE DELEGHE E/O PROCURE;

4) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLE ASSEMBLEE DI ASSOCIAZIONI, FEDERAZIONI, ENTI ED ORGANISMI NON COSTITUENTI SOCIETA' DI CAPITALI, DEI QUALI LA STESSA SIA MEMBRO, ED INTERVENIRE CON I NECESSARI POTERI DI VOTO, CON FACOLTA' DI RILASCIARE APPOSITE DELEGHE E/O PROCURE.

5) PROPORRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE I RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA' NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E PARTECIPATE.

6) PROPORRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA' NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI/ESECUTIVI E DI CONTROLLO DELLE ASSOCIAZIONI, FEDERAZIONI, ENTI ED ORGANISMI NON COSTITUENTI SOCIETA' DI CAPITALI, DEI QUALI LA SOCIETA' STESSA SIA MEMBRO.

7) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN TUTTE LE CAUSE ATTIVE E PASSIVE, IN TUTTI I GRADI DI GIUDIZIO E DI GIURISDIZIONE, NONCHE' AVANTI AI COLLEGI ARBITRALI, NELLE

PROCEDURE FALLIMENTARI, DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA E CONCORSUALI IN GENERE, CON FACOLTA' DI PROMUOVERE AZIONI DI COGNIZIONE, CONSERVATIVE, CAUTELARI

ED ESECUTIVE; RICHIEDERE DECRETI INGIUNTIVI E PIGNORAMENTI ED OPPORSI AGLI STESSI, COSTITUIRSI PARTE CIVILE, PROPONENDO ISTANZE E RICORSI; RICHIEDERE QUALSIASI PROVA ED OPPORSI AD ESSA, RENDERE INTERROGATORI LIBERI E FORMALI, RENDERE DICHIARAZIONI, RENDERE GIURAMENTO DECISORIO, ELEGGERE DOMICILIO, NOMINARE AVVOCATI E PROCURATORI, ARBITRI E CONSULENTI TECNICI DI PARTE E COMPIERE QUANT'ALTRO OCCORRA PER IL BUON ESITO DELLE CAUSE; PROMUOVERE DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO; EFFETTUARE INSINUAZIONI DI CREDITI ED ALTRE ISTANZE.

8) CURARE E COORDINARE TUTTE LE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO OVE SONO UBICATI GLI IMPIANTI DI DERIVAZIONE, TRATTAMENTO E STOCCAGGIO DELLE RISORSE

IDRICHE A FINI TURISTICI ED EDUCATIVI; TRA LE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL

TERRITORIO E' COMPRESA LA GESTIONE DI FONDI CHE FOSSERO COSTITUITI IN BASE ALLE ENTRATE DELLA SOCIETA' DERIVANTI DALLA VENDITA DELL'ACQUA, SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL RELATIVO REGOLAMENTO DISCIPLINANTE CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI MONTANI. L'ESERCIZIO DELLA DELEGA E' RICONOSCIUTO FINO AD UN VALORE DI EURO 80.000,00 (EURO OTTANTAMILA/00) PER CIASCUN ATTO E COMUNQUE NEI LIMITI DEL BUDGET APPROVATO.

9) CURARE L'IMMAGINE DELLA SOCIETA' E LA PROMOZIONE DELLA SUA ATTIVITA' ISTITUZIONALE, MEDIANTE LE FORME DI COMUNICAZIONE RITENUTE PIU' OPPORTUNE. L'ESERCIZIO DELLA DELEGA E' RICONOSCIUTO FINO AD UN VALORE DI EURO 25.000,00 (EURO VENTICINQUEMILA/00) PER CIASCUN ATTO E COMUNQUE NEI LIMITI DEL BUDGET APPROVATO.

10) CONVOCARE E PRESIDERE IL COMITATO DIREZIONE E GESTIONE PREDISPONENDO LE PROPOSTE DA INOLTRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE

AI TEMI DELL'ADEGUATEZZA DEI MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTATI E TENUTO CONTO DELLE

RISULTANZE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO.

11) REALIZZARE INIZIATIVE DI FORMAZIONE, MIRATE E RIVOLTE AGLI AMMINISTRATORI, E

LE RELATIVE SPESE FINO AD UN MASSIMO DI EURO 10.000,00 (EURO DIECIMILA/00) ALL'ANNO.

12) AL PRESIDENTE SONO ATTRIBUITE LE COMPETENZE E RESPONSABILITA' DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 E S.M.I. IN MATERIA DI TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI QUALE RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI - RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI INERENTI AL PROVVEDIMENTO DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DAL TITOLO "VIDEOSORVEGLIANZA - PROVVEDIMENTO GENERALE" DEL 29 APRILE 2004 IN BOLLETTINO DEL GARANTE N. 49/APRILE 2004 E S.M.I.. AL PRESIDENTE SONO ATTRIBUITE, ALTRESI',

LE MEDESIME COMPETENZE E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI, COME NORMATE DAL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

E RELATIVI, PROVVEDIMENTI ATTUATIVI, CON FACOLTA' DI NOMINARE RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO, AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO NONCHE' IL DPO, NEI CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO E DALLA NORMATIVA NAZIONALE.

13) COORDINARE L'ATTIVITA' DEL SERVIZIO AFFARI SOCIETARI E LEGALI.

14) DELEGHE IN QUALITA' DI DATORE DI LAVORO GIUSLAVORISTICO E PREVENZIONISTICO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE INDIVIDUA ALTRESI' NELLA FIGURA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL DATORE DI LAVORO, NEL DUPLICE RUOLO GIUSLAVORISTICO E PREVENZIONISTICO, ATTRIBUENDOGLI SPECIFICHE DELEGHE EX ART. 2381, C. 2 C.C., DELEGHE CHE IL PRESIDENTE DICHIARA ESPRESSAMENTE DI ACCETTARE. A FINI GIUSLAVORISTICI IL DATORE DI LAVORO, NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E DI CONTRATTO COLLETTIVO, PORRA' IN ESSERE ED ESERCITERA' IN TALE VESTE TUTTI GLI ATTI E TUTTI I POTERI DATORIALI, FATTA SALVA LA DIVERSA CONCRETA DISTRIBUZIONE DELLECOMPETENZE CHE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RITERRA' DI ADOTTARE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE ATTRIBUZIONI OPERATIVO-FUNZIONALI DI NATURA GIUSLAVORISTICA ASSEGNATE DAL PRESIDENTE AL DIRETTORE GENERALE, CON CORRELATO POTERE DI FIRMA E RAPPRESENTANZA.

IN PARTICOLARE, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SALVO LA PROCURA

OPERATIVA GIUSLAVORISTICA DA ASSEGNARSI AL DIRETTORE GENERALE, SALVO LE EVENTUALI LIMITAZIONI DI CUI SOPRA E NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE DAI REGOLAMENTI INTERNI, DALLE LEGGI VIGENTI IN MATERIA E DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO POTRA':

A) PREDISPORRE ED ATTUARE LE POLITICHE DEL PERSONALE;

B) SELEZIONARE, ASSUMERE E PROMUOVERE IL PERSONALE DIPENDENTE;

C) SOTTOSCRIVERE QUALSIASI ATTO INERENTE ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE AZIENDALI COME, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, LETTERE DI ISTRUZIONI, LETTERE DI RICHIAMO O BIASIMO, LETTERE DI CONTESTAZIONE;

D) DEFINIRE I SISTEMI ED I PROCEDIMENTI RETRIBUTIVI E DI CARRIERA.

IN RIFERIMENTO A TUTTI I DIPENDENTI, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE POTRA':

A) ADOTTARE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI, ANCHE SU SOLLECITAZIONE O PROPOSTA DEL DIRETTORE GENERALE, AD ESCLUSIONE DEL LICENZIAMENTO, CHE RIMANE DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;

B) FORNIRE AL DIRETTORE GENERALE LA PROPRIA COLLABORAZIONE NELLA DEFINIZIONE DEI PIANI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE, NONCHE' PARERI NELL'AMBITO DELLA SELEZIONE, ASSUNZIONE E PROMOZIONE;

C) DEFINIRE E PREDISPORRE REGOLAMENTI INTERNI, CON LA COLLABORAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE;

D) MANTENERE I RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE AZIENDALI, DELLE LEGGI E DEGLI ACCORDI SINDACALI;
E) INTRATTENERE RAPPORTI CON GLI ENTI ED ISTITUTI PUBBLICI IN GENERE RIGUARDANTI L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE ED, IN PARTICOLARE, SENZA CHE L'ELENCAZIONE POSSA COSTITUIRE LIMITAZIONE, L'INPS, L'INAIL, IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E CON I RISPETTIVI ORGANI PERIFERICI, DIPARTIMENTI ED AGENZIE E LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA;
F) TRANSIGERE OGNI CONTROVERSIA TRA LA SOCIETA' E OGNI SUO DIPENDENTE, SIA IN SEDE GIUDIZIALE SIA STRAGIUDIZIALE, EVENTUALMENTE ANCHE DINANZI A ORGANISMI BILATERALI SUL TERRITORIO ITALIANO;
G) AVVALERSI DELLA CONSULENZA ESTERNA DEI LEGALI CONVENZIONATI O PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, FISCALE, ASSICURATIVA E DEL PERSONALE.

TUTTE LE DETERMINAZIONI RIGUARDANTI LA SCELTA DEL DIRETTORE GENERALE, NONCHE' OGNI DECISIONE ED ATTO RIGUARDANTE IL RAPPORTO DI LAVORO CON LO STESSO, SARANNO RISERVATE A DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CON MANDATO DI FIRMA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

A FINI PREVENZIONISTICI
A FINI PREVENZIONISTICI, IL DATORE DI LAVORO VIENE DEFINITO DALL'ART. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 81 DEL 2008, IN VIRTU' DELLE COMPETENZE, DELLE CONOSCENZE TECNICHE NONCHE' DELL'ESPERIENZA ACQUISITA, ED IN QUANTO IN POSSESSO DI TUTTI I REQUISITI DI PROFESSIONALITA' ED ESPERIENZA RICHIESTI DALLA SPECIFICA NATURA DELL'ATTRIBUZIONE.

PERTANTO ALLO STESSO SONO CONFERITI TUTTI I POTERI, NESSUNO ESCLUSO, CONCERNENTI L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DELL'IMPRESA IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO, DI TECNOPATIE E DI IGIENE DEL LAVORO ED, IN PARTICOLARE, I POTERI DI ORGANIZZAZIONE E DI SCELTA DELLE MISURE IGIENICHE ED ANTINFORTUNISTICHE, AL FINE DI PROVVEDERE AL COMPLETO ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI SOCIETARI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE IGIENICHE E DI PREVENZIONE ED IL RELATIVO CONTROLLO, SOSTENENDO IL PIENO E TEMPESTIVO RISPETTO E LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DA PARTE DELLA SOCIETA' E DI TUTTI I DIPENDENTI DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO, OPPORTUNAMENTE INFORMANDO ED ISTRUENDO IL PERSONALE PREPOSTO E TUTTI GLI ADDETTI AI LAVORI, E CONTROLLANDO CON ASSIDUITA' I LUOGHI OVE VIENE SVOLTO IL LAVORO, GLI UFFICI ED I CANTIERI ESTERNI CON PIENA ED ASSOLUTA AUTONOMIA ED INDIPENDENZA, NONCHE' CON PIENA ED ILLIMITATA FACOLTA' DI SPESA IN RELAZIONE A TUTTO CIO' CHE E' NECESSARIO, PREVISTO O MENO, PER DOTARE L'IMPRESA, GLI UFFICI ED I CANTIERI ESTERNI DI TUTTI I MEZZI IDONEI PER LA TUTELA DELL'INCOLUMITA' E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E DEI TERZI.

IN PARTICOLARE, AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO ATTRIBUITI I POTERI E DOVERI PREVISTI DAL D.LGS. N. 81 DEL 2008, SEGNOTAMENTE AGLI ARTICOLI 17, 18 E 28, NONCHE' OGNI ALTRO POTERE, PREROGATIVA, FUNZIONE, ATTIVITA' ED INCOMBENZA CHE SIANO AD ESSE INCONSEQUENTI E/O CORRELATI, ESCLUSIVAMENTE IN RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' SVOLTE DALLA SOCIETA'.

TRA GLI OBBLIGHI PREVISTI DEL DATORE DI LAVORO, DOVRANNO ESSERE TENUTI IN PARTICOLARE CONSIDERAZIONE:

A) L'OBBLIGAZIONE GENERALE DI SICUREZZA (ART. 2087 C.C.), CHE IMPONE DI ADOTTARE TUTTE LE MISURE VOLTE A TUTELARE LA SALUTE E' LA SICUREZZA DEI LAVORATORI, TENENDO CONTO DELLA PARTICOLARITA' DEL LAVORO, DELL'ESPERIENZA E DELLA TECNICA, COSI' COME INDICATE DALLA NORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO;
B) LA GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E L'OSSERVANZA DELLE MISURE GENERALI DI TUTELA (ART. 15, D.LGS. N. 81 DEL 2008);
C) GLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO (ART. 18, D.LGS. N. 81 DEL 2008);
D) LA GESTIONE DEI RISCHI SPECIFICI (QUALI POSSONO ESSERE IL RISCHIO CHIMICO, IL RISCHIO ELETTRICO, IL RISCHIO DA AGENTI FISICI, IL RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI, IL RISCHIO MOVIMENTI RIPETITIVI, IL RISCHIO VIDEOTERMINALI, IL RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI, IL RISCHIO ATMOSFERE ESPLOSIVE, IL RISCHIO AMIANTO, IL RISCHIO AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI, ECC.) (TITOLI VI - XI, D.LGS. N. 81 DEL 2008);
E) LA GESTIONE DEI RISCHI IN MATERIA DI APPALTI, IVI COMPRESI I CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI (ART. 26 E TITOLO IV, D.LGS. N. 81 DEL 2008);
F) LA FORMAZIONE, L'INFORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI (ART. 36 E

37, D.LGS. N. 81 DEL 2008);
G) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE (ART. 43 E SEGG., D.LGS. N. 81 DEL 2008);
H) LA GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA (ART. 38 E SEGG., D.LGS. N. 81 DEL 2008);
I) LA GESTIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI (ART. 47 E SEGG., D.LGS. N. 81 DEL 2008);
J) LA GESTIONE DEI LUOGHI DI LAVORO (TITOLI II, D.LGS. N. 81 DEL 2008);
K) LE ATTREZZATURE DI LAVORO GLI IMPIANTI ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (TITOLI III, D.LGS. N. 81 DEL 2008 E D.LGS. N. 17 DEL 2010);
L) LA GESTIONE DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA (TITOLI V, D.LGS. N. 81 DEL 2008);
M) LA GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE (REGOLAMENTI EUROPEI CE N. 1907/2006 E CE N. 1272/2008).

PERTANTO, A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO, MA NON ESAUSTIVO, IL DATORE DI LAVORO COSI' IDENTIFICATO DOVRA' SEGUIRE E CURARE I SEGUENTI ASPETTI ED INCOMBENTI.

1. EFFETTUARE E MANTENERE AGGIORNATA LA VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI RELATIVI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI, ELABORARE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE, ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO A NORMA DELL'ART. 53 DEL CITATO DECRETO, NONCHE' MANTENERE AGGIORNATE TUTTE LE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE ABBIANO RILEVANZA AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO, OVVERO OGNI QUAL VOLTA TALE AGGIORNAMENTO SIA RESO NECESSARIO IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE.

2. DESIGNARE, A NORMA DELL'ART. 17 DEL D.LGS. N. 81 DEL 2008, IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COME DEFINITO DALL'ART. 2, LETT. F) DEL

CITATO DECRETO, SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 31 E 32 DELLO STESSO.

3. DESIGNARE GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COME DEFINITI DALL'ART. 2, LETT. G) DEL CITATO DECRETO SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 31 E 32 DELLO STESSO NONCHE' I LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO, DI PRONTO SOCCORSO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA E PROVVEDERE ALLA NOMINA DI UNO O PIU' MEDICI COMPETENTI

PER L'EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA IN TUTTI I CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA.

4. CURARE IL PUNTUALE ED INTEGRALE ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI ED INCOMBENZE PREVISTI DALLE NORME VIGENTI SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, SULLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI E IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO, COSICCHE' TUTTE

LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, INCLUSO IL DEPOSITO E/O LA MOVIMENTAZIONE DI CARICHI, VENGAO EFFETTUATE IN MODO TALE DA NON CREARE NOCUMENTO ALLE PERSONE, SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DEI SITI OPERATIVI, NONCHE' IN CONFORMITA' ALLA MIGLIORE TECNOLOGIA DISPONIBILE.

5. DEFINIRE IL SISTEMA ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA, AVENDO PARTICOLARE RIGUARDO AL CONTROLLO DELL'IDONEITA' DEGLI EDIFICI, DEI LOCALI, DEGLI IMPIANTI, DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO, DELLE STRUMENTAZIONI O DEI MACCHINARI DI TRASPORTO E DI SOLLEVAMENTO, NONCHE' DI TUTTI

I SERVIZI AUSILIARI (ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI IDRAULICI, ARIA COMPRESSA, ECC.), DEI DEPOSITI, MAGAZZINI E DI TUTTE LE OPERE CIVILI COMPRESSE NELL'AREA DEI

SITI OVE LA SOCIETA' OPERA E CONNESSI AGLI STESSI, E CONTROLLARE PERIODICAMENTE IL BUON FUNZIONAMENTO, LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI MEDESIMI, ADOTTANDO LE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.

6. AGGIORNARE LE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO, OVVERO IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE E IN OGNI CASO QUALORA VENGAO AGGRAVATI GLI INDICI DI RISCHIO.

7. ADOTTARE GLI OPPORTUNI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ASSEGNAZIONE E SPOSTAMENTO

DI PERSONALE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DELLA SICUREZZA, CON COMUNICAZIONE AL COMPETENTE UFFICIO AZIENDALE, DELL'ATTUAZIONE DI AZIONI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA AL FINE DI RAGGIUNGERE UN COSTANTE

AGGIORNAMENTO SIA PROPRIO CHE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, CHE DEL PERSONALE TUTTO, TENENDO CONTO DELL'EVOLUZIONE NORMATIVA E TECNICA IN ATTO.

8. PREDISPORRE ED EMANARE TEMPESTIVAMENTE TUTTE LE PROCEDURE E PRESCRIZIONI IDONEE AD ASSICURARE AL PERSONALE UN SICURO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA INDIVIDUALE E COLLETTIVA.

9. ADOTTARE APPROPRIATE MISURE AFFINCHÉ IL PERSONALE RISPETTI I REGOLAMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA, NONCHÉ UTILIZZI I MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI MESSI A SUA DISPOSIZIONE, ATTRAVERSO UN CONTINUO E COSTANTE CONTROLLO ED UN'EFFICACE VIGILANZA DA REALIZZARSI ANCHE CON L'AUSILIO DI DIRIGENTI E PREPOSTI COORDINATI DAL DATORE DI LAVORO.

10. VERIFICARE, NEL CASO DI LAVORI DA AFFIDARE AD IMPRESE APPALTATRICI, A LAVORATORI AUTONOMI O A COLLABORATORI IN GENERE, LA LORO IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE, PROVVEDENDO IN CASO POSITIVO, COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 26 DEL DECRETO, A: I) FORNIRE AGLI STESSI DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ, II) PROMUOVERE LA COOPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI DI INCIDENTI SUL LAVORO IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE OGGETTO DELL'APPALTO E III) COORDINARE GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RELATIVI RISCHI. IL TUTTO, ELABORANDO UN DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHE INDICHI LE MISURE ADOTTATE PER RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE.

11. ADEMPIERE, IN QUALITÀ DI COMMITTENTE, AGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL TITOLO IV, CAPO I, DEL D.LGS. N. 81/2008, IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI, CON FACOLTÀ DI INCARICARE E DELEGARE PER LO SVOLGIMENTO DI TALI OBBLIGHI, I SOGGETTI DEPUTATI AL LORO ASSOLVIMENTO.

12. IN CASO DI ATTIVITÀ IN REGIME DI APPALTO O SUBAPPALTO, MUNIRE I LAVORATORI DI APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO, CORREDATA DI FOTOGRAFIA, CONTENENTE LE GENERALITÀ DEL LAVORATORE E L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO.

13. INDIRE, CON LA PERIODICITÀ IMPOSTA DALLA LEGGE, E IN OGNI ALTRO CASO IN CUI SI RIVELI NECESSARIO, LA RIUNIONE PERIODICA PER LA SICUREZZA E PRENDERVI PARTE.

14. CURARE LA TENUTA DEI REGISTRI PRESCRITTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DI FUTURA EMANAZIONE E DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALL'ADEMPIMENTO DELLE SUE FUNZIONI E DEGLI OBBLIGHI LEGALI, NONCHÉ LE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE AD ENTI ED ISTITUZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA.

15. CURARE LA SICUREZZA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO, LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE SUL LAVORO, NONCHÉ L'IGIENE E LA SALUBRITÀ DEI LUOGHI DI LAVORO.

16. COMPIERE TUTTI GLI ATTI INERENTI AL NORMALE FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITÀ CUI È PREPOSTO.

17. PROVVEDERE AFFINCHÉ OGNI MACCHINA, IMPIANTO OD ALTRA ATTREZZATURA UTILIZZATA DALLA SOCIETÀ, IVI COMPRESSE QUELLE DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ MA IN USO PRESSO I LOCALI DEI FORNITORI O PRESTATORI D'OPERA ESTERNI, SIANO CONFORMI ALLE NORMATIVE VIGENTI, NON SIANO PERICOLOSE PER LA SALUTE DEI LAVORATORI NÉ DANNOSE PER L'IGIENE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.

18. PROVVEDERE ALLA MANUTENZIONE DI TUTTI GLI IMPIANTI E I MACCHINARI ESISTENTI PRESSO I SITI DELLA SOCIETÀ.

19. RICHIEDERE ED OTTENERE, IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETÀ, TUTTI I PERMESSI, LE AUTORIZZAZIONI, LE LICENZE ED OGNI ALTRO CERTIFICATO NECESSARI PER L'ATTIVITÀ SOCIALE, IVI COMPRESI QUELLI ATTINENTI ALLA AGIBILITÀ DEI FABBRICATI E ALL'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI; SOVRINTENDERE AI RAPPORTI CON ORGANI AMMINISTRATIVI (STATALI E/O LOCALI), E/O DI POLIZIA GIUDIZIARIA (A.U.S.L., N.A.S., A.R.P.A.E., VVFF, ECC.) NONCHÉ CON OGNI ALTRO ENTE PUBBLICO COMPETENTE PER QUANTO CONCERNE IL RISPETTO DELLE NORMATIVE A TUTELA DELL'IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO, DELLA SALUTE DEI LAVORATORI ED IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO; PREDISPORRE, CURARE E SOTTOSCRIVERE OGNI DICHIARAZIONE, COMUNICAZIONE, NOTIFICA, MODELLO UNICO, REGISTRO E OGNI ALTRO ATTO PREVISTO DALLA NORMATIVA PER LE FUNZIONI SOPRA RICHIAMATE; PREDISPORRE E SOTTOSCRIVERE DICHIARAZIONI, COMUNICAZIONI, NOTIFICHE, NONCHÉ TENERE REGISTRI, EMETTERE BOLLE DI ACCOMPAGNAMENTO ED OGNI ALTRO ATTO

UTILE O NECESSARIO, PER CONTO E NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA'.

20. CURARE LA FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI, ANCHE SUI RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA DI CIASCUNO E TENERE COSTANTEMENTE INFORMATI I LAVORATORI SULLE DISPOSIZIONI E SUGLI OBBLIGHI AD ESSI

DERIVANTI DALLE NORME IN MATERIA, SI' CHE GLI STESSI, IN PARTICOLARE:

A. OSSERVINO LE LEGGI E LE MISURE PREDISPOSTE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INDIVIDUALI E COLLETTIVE;

B. SEGNALINO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE PREPOSTO LA DEFICIENZA DEI DISPOSITIVI E DEI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE NONCHE' LE EVENTUALI CONDIZIONI DI PERICOLO DI CUI VENISSE A CONOSCENZA, ADOPERANDOSI DIRETTAMENTE,

IN CASO DI URGENZA E NELL'AMBITO DELLE LORO COMPETENZE E POSSIBILITA', PER ELIMINARE E RIDURRE I PERICOLI;

C. NON RIMUOVANO O MODIFICHIANO I DISPOSITIVI E GLI ALTRI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE SENZA AVERE OTTENUTO ESPLICITA AUTORIZZAZIONE SCRITTA;

D. NON COMPIANO, DI PROPRIA INIZIATIVA, OPERAZIONI O MANOVRE CHE NON SIANO DI LORO COMPETENZA E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA O DI ALTRE PERSONE.

21. CURARE LA PREDISPOSIZIONE E IL MANTENIMENTO DI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, EVENTUALMENTE CERTIFICATI DA ENTI TERZI, E I PROTOCOLLI E LE PROCEDURE CONNESSI.

22. VERIFICARE CHE I PRESIDI SANITARI DI PRONTO SOCCORSO ED I SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI SIANO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE.

23. VERIFICARE, ANCHE ATTRAVERSO I DIRIGENTI E I PREPOSTI, CHE LE PROTEZIONI NON VENGANO RIMOSSE E CHE SUSSISTA LA COMPLETA RISPONDEZZA ALLE NORME ANTI-INFORTUNISTICHE DEGLI IMPIANTI E DELLE MACCHINE; INTERVENIRE PERSONALMENTE IN CASO DI SITUAZIONI IRREGOLARI O FARE INTERVENIRE I DIRIGENTI E/O I PREPOSTI, PROVVEDENDO, OVE LO RITENGA NECESSARIO, ALLE AZIONI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEGLI INADEMPIENTI.

24. VERIFICARE IL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMI DI ESPOSIZIONE AL RUMORE, ALLE ONDE ELETTROMAGNETICHE, AI FUMI E GAS TOSSICI, AI LIQUIDI CORROSIVI, IRRITANTI O TOSSICI E A OGNI ALTRO ELEMENTO DANNOSO PER LA SALUTE DEI DIPENDENTI, SIA NEI LOCALI CHIUSI, CHE NELL'AMBIENTE ESTERNO, IVI INCLUSO, OVE NECESSARIO, IL POTERE

DI PREDISPORRE GLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE STRUTTURE.

25. DISPORRE ED ATTUARE TUTTE LE MISURE NECESSARIE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI NONCHE' QUELLA ATTINENTE AI RISCHI DI INCIDENTI

RILEVANTI, ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DELLE NECESSARIE PROCEDURE.

26. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' INNANZI AGLI ENTI E AGLI ORGANI PUBBLICI PREPOSTI

ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO, ISPETTIVE E DI VIGILANZA PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE E DI FUTURA EMANAZIONE, IN MATERIA RIGUARDANTE IL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO, ANTINFORTUNISTICA E DI IGIENE DEL LAVORO ED IN GENERALE IN TUTTI I RAPPORTI ATTINENTI L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI DATORE DI LAVORO, PRESENZIANDO AGLI ACCESSI E ALLE VISITE PRESSO GLI UFFICI ED I SITI OPERATIVI DELLA SOCIETA', ED OTTEMPERANDO ALLE LEGITTIME RICHIESTE FORMULATE DAI PUBBLICI FUNZIONARI.

27. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN TUTTI I PROCEDIMENTI GIUDIZIARI CONNESSI A QUANTO OGGETTO DELLE ATTRIBUZIONI DEL DATORE DI LAVORO, E COSI' IN TUTTE LE CAUSE ATTIVE E PASSIVE PROMOSSE O DA PROMUOVERE CONTRO QUALSIASI PERSONA OD ENTE

IN TUTTI I GRADI DI GIURISDIZIONE E QUINDI AVANTI I CONCILIATORI, GIUDICI DI PACE, I TRIBUNALI, LE CORTI D'APPELLO, I TRIBUNALI AMMINISTRATIVI, GLI ORGANI DI GIURISDIZIONE SPECIALE AMMINISTRATIVA, I COLLEGI ARBITRALI, CONFERENDO TUTTE LE NECESSARIE FACOLTA', COMPRESE QUELLE DI PROMUOVERE CITAZIONI, ELEGGERE DOMICILIO, COMPIERE PROCEDIMENTI ESECUTIVI, PROMUOVERE AZIONI CONSERVATIVE E CAUTELARI, CHIEDERE ED OTTENERE DECRETI INGIUNTIVI, CHIEDERE QUALSIASI PROVA OD OPPORSI AD ESSA, PROMUOVERE GIUDIZI DI OPPOSIZIONE E DI APPELLO, PRESENTARE DOMANDE, ISTANZE, MEMORIE, COMPARSE, E RENDERE TESTIMONIANZE, CHIEDERE ED OTTENERE TRANSAZIONI, E COMPIERE IN GENERE QUANTO NECESSARIO PER IL BUON ESITO DI QUANTO SOPRA, CON PROMESSA DI RATO E VALIDO E SOTTO L'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE.

28. SOSPENDERE, ANCHE SOLO PARZIALMENTE, L'ATTIVITA' LAVORATIVA, QUALORA IL PROTRARSI DELLA STESSA AVVENGA IN VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DI IGIENE DEL LAVORO, OVVERO SI VERSI IN UNA SITUAZIONE DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI, OVVERO

GLI IMPIANTI, I MACCHINARI, LE ATTREZZATURE DI LAVORO, LE STRUMENTAZIONI O I MACCHINARI DI TRASPORTO E DI SOLLEVAMENTO, I MATERIALI DESTINATI ALLE OPERE PROVVISORIALI E I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE NON RISPONDANO AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA PREVISTI NELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI,

CON CONTESTUALE ONERE DI EFFETTUARE LE IMMEDIATE NOTIFICAZIONI CHE POSSANO ESSERE RICHIESTE DALLA LEGGE.

29. ESERCITARE L'AZIONE DISCIPLINARE E COMMINARE PROVVEDIMENTI E SANZIONI DISCIPLINARI NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELLA SOCIETA' PER LA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA POSTI DALLA LEGGE A LORO CARICO.

30. DELEGARE, QUALORA LO RITENGA NEL RISPETTO DEI REQUISITI FORMALI E SOSTANZIALI PREVISTI DALL'ART. 16 DEL D.LGS. N. 81 DEL 2008, TUTTI I POTERI, LE PREROGATIVE, LE FUNZIONI, LE ATTIVITA' E LE INCOMBENZE CHE LA LEGGE, CON LA SOLA ESCLUSIONE DI QUELLI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 17 E 28 DEL DECRETO, ATTRIBUISCE AL DATORE DI LAVORO, NONCHE' OGNI ALTRO POTERE, PREROGATIVA, FUNZIONE, ATTIVITA' E INCOMBENZE CHE SIA AD ESSI CONSEGUENTE E/O CORRELATO ESCLUSIVAMENTE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA', FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI VIGILANZA IN ORDINE AL CORRETTO ESPLETAMENTO DA PARTE DEL DELEGATO DELLE FUNZIONI TRASFERITE,

COSI' COME DISCIPLINATO DALL'ART. 16 DEL D.LGS. 81 DEL 2008, NONCHE' L'OBBLIGO DI OFFRIRE ADEGUATA E SPECIFICA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERIODICO AL SOGGETTO DELEGATO. TRA LE ATTIVITA' INDELEGABILI, OLTRE A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 17 DEL D.LGS N. 81 DEL 2008, VI E' LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO NONCHE' L'AUTORIZZAZIONE DI PROGETTI E DI PIANI DI INVESTIMENTO, NONCHE' ALL'ACQUISTO DEI RELATIVI IMPIANTI E MACCHINARI IN ESSI DESCRITTI.

IN QUALITA' DI DATORE DI LAVORO, SARA' TITOLARE DEI POTERI DECISIONALI, DI SPESA, DI FIRMA E RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' PER QUANTO OGGETTO DELLE ATTRIBUZIONI QUI INDICATE E DOVRA' PREVEDERE, VALUTARE E COMUNICARE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE DELLA FORMAZIONE DEL BUDGET PREVENTIVO LE RISORSE CHE RISULTINO NECESSARIE IN RELAZIONE AI PROGRAMMI DI INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI CHE LO STESSO AVRA' ELABORATO IN RELAZIONE ALLE MATERIE OGGETTO DELLA PRESENTE DELEGA. IN OGNI CASO, E SOPRATTUTTO QUALORA RILEVI LA NECESSITA' DI INTERVENTI NON PROGRAMMATI E NON DIFFERIBILI, LO STESSO DOVRA' ADOTTARE I PROVVEDIMENTI NECESSARI CON L'URGENZA RICHIESTA E SENZA ALCUN LIMITE DI IMPORTO DI SPESA, INFORMANDO TEMPESTIVAMENTE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

15) IN CONSIDERAZIONE DEI POTERI CONFERITI, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE POTRA' STIPULARE, RINNOVARE O RISOLVERE CONTRATTI ASSICURATIVI RELATIVI ALLE MATERIE A LUI DELEGATE, DECIDENDO OGNI E QUALSIASI CLAUSOLA CONTRATTUALE, IN PARTICOLARE ANALIZZANDO I POTENZIALI RISCHI, LE PROPOSTE DI POLIZZE, LA GESTIONE DEI SINISTRI, E GLI EVENTUALI RAPPORTI CON LE COMPAGNIE E/O CON LE SOCIETA' DI BROKERAGGIO.

16) NELL'AMBITO DEI SUDETTI POTERI E DELEGHE, FACOLTA' DI CONFERIRE PROCURE SPECIALI E MANDATI SPECIFICI A DIRIGENTI, A DIPENDENTI, A SINGOLI AMMINISTRATORI, A COLLABORATORI DELLA SOCIETA' O TERZI.

17) ADOTTARE, NEI CASI D'URGENZA, PER LE MATERIE DI PROPRIA COMPETENZA, PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI CUI, IN TAL CASO, DOVRA' DARE COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO STESSO NELLA PRIMA RIUNIONE SUCCESSIVA.

18) IL PRESIDENTE DOVRA' RENDICONTARE PERIODICAMENTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI NORMA OGNI 90 GIORNI E COMUNQUE ALMENO OGNI 180 GIORNI, CIRCA L'ESERCIZIO DI TUTTE LE DELEGHE CONTENUTE NELLA PRESENTE DELIBERA, ED IN PARTICOLARE IN ORDINE AGLI IMPEGNI DI SPESA ATTUATI NELL'ESERCIZIO DEI SUCCITATI POTERI DELEGATI.

CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 10/02/2021 N. 9/2021 (OGGETTO N. 1) ALLEGATA ALL'ATTO RICEVUTO DAL NOTAIO DE SIMONE MARIO (N. REP. 58241), CON DECORRENZA 1 MARZO 2021, AL SIG. BERNABE' TONINO SONO REVOCATI UNICAMENTE I POTERI DELEGATI TEMPORANEI AD ESSO CONFERITI CON DELIBERAZIONE N. 125 DEL 27 MAGGIO 2020.

RESTANO CONFERMATI I POTERI AD ESSO ATTRIBUITI IN DATA 25 LUGLIO 1919 (DELEGHE GENERALI) IN QUALITA' DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E CONSIGLIERE.

carica

consigliere

Data atto di nomina 25/07/2019
Data di prima iscrizione 10/03/2008
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021

**Vice Presidente Del Consiglio
D'amministrazione**

BIONDI ROBERTO

domicilio ⁽²⁾

Nato a MODIGLIANA (FO) il 20/07/1964
Codice fiscale: BNDRRT64L20F259W
MODIGLIANA (FC)
VIA DEI FRATI 4 CAP 47015

carica

consigliere

Data atto di nomina 25/07/2019
Data iscrizione: 26/08/2019
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021
Data presentazione carica: 06/08/2019

carica

vice presidente del consiglio d'amministrazione

Data atto di nomina 31/07/2019
Data iscrizione: 26/08/2019
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021

**Consigliera
MORIGI ILARIA**

domicilio

Nata a RAVENNA (RA) il 05/01/1974
Codice fiscale: MRGLRI74A45H199X
RAVENNA (RA)
VIA G. ROTA 33 CAP 48121

carica

consigliera

Data atto di nomina 25/07/2019
Data di prima iscrizione 19/08/2016
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021

**Consigliera
BUBBOLINI GIULIA**

domicilio ⁽²⁾

Nata a FAENZA (RA) il 21/07/1970
Codice fiscale: BBBGLI70L61D458E
CESENA (FC)
VIA S. QUASIMODO 260 CAP 47522

carica

consigliera

Data atto di nomina 25/07/2019
Data iscrizione: 26/08/2019
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021
Data presentazione carica: 06/08/2019

**Consigliere
CROCETTI BERNARDI
GIOVANNI**

domicilio

Nato a RAVENNA (RA) il 14/11/1982
Codice fiscale: CRCGNN82S14H199Q
RAVENNA (RA)
VIA CARDUCCI 5 CAP 48121

carica

consigliere

Data atto di nomina 25/07/2019

Data iscrizione: 26/08/2019

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021

Data presentazione carica: 06/08/2019

6 Sindaci, membri organi di controllo

Presidente Del Collegio Sindacale	CIRILLI GAETANO
Sindaca	VICINI SILVIA
Sindaco	MARACCI MATTIA
Sindaca Supplente	MURATORI SIMONA
Sindaco Supplente	SIRRI STEFANO
Societa' Di Revisione	BDO ITALIA SPA

Organi di controllo
collegio sindacale

Numero in carica: 5

Elenco sindaci, membri degli
organi di controllo

Presidente Del Collegio
Sindacale

CIRILLI GAETANO

domicilio

Nato a RAVENNA (RA) il 06/10/1966
Codice fiscale: CRLGTN66R06H199K
RAVENNA (RA)
VIA P. MATTEUCCI 20 CAP 48121

carica

presidente del collegio sindacale

Data atto di nomina 14/06/2018

Data iscrizione: 12/07/2018

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020

registro revisori legali

Numero: 75467

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Sindaca

VICINI SILVIA

domicilio ⁽²⁾

Nata a CESENA (FO) il 01/04/1974
Codice fiscale: VCNSLV74D41C573G
CESENA (FC)
VIA LANCIANO 340 CAP 47521

carica

sindaca

Data atto di nomina 14/06/2018

Data iscrizione: 12/07/2018

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020

registro revisori legali

Numero: 145945

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Sindaco

MARACCI MATTIA

domicilio

Nato a RIMINI (RN) il 24/03/1973
Codice fiscale: MRCMTT73C24H294V
RIMINI (RN)
VIA PALOTTA 38 CAP 47923

carica

sindaco

Data atto di nomina 14/06/2018
Data di prima iscrizione 07/07/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020
Numero: 126395
Data: 23/07/2002
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

registro revisori legali

Sindaca Supplente

MURATORI SIMONA

domicilio

Nata a RIMINI (RN) il 03/07/1972
Codice fiscale: MRTSMN72L43H294G
CORIANO (RN)
VIA PUGLIE 38 CAP 47853

carica

sindaca supplente

Data atto di nomina 14/06/2018
Data iscrizione: 12/07/2018
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020
Numero: 126502
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

registro revisori legali

Sindaco Supplente

SIRRI STEFANO

domicilio ⁽²⁾

Nato a CESENA (FO) il 18/09/1961
Codice fiscale: SRRSFN61P18C573T
CESENATICO (FC)
VIA SALTARELLI 50/G CAP 47042

carica

sindaco supplente

Data atto di nomina 14/06/2018
Data iscrizione: 12/07/2018
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020
Numero: 55159
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

registro revisori legali

Societa' Di Revisione

BDO ITALIA SPA

sede

Codice fiscale: 07722780967
MILANO (MI)
VIALE ABRUZZI 94 CAP 20131

carica

societa' di revisione

Data atto di nomina 25/06/2019
Data di prima iscrizione 21/07/2016
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021
Data presentazione carica: 12/07/2019
Numero: 167911
Data: 15/03/2013
Ente: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Provincia: MI

registro societa' di revisione

7 Titolari di altre cariche o qualifiche

Procuratrice Speciale
Procuratore Speciale
Procuratore Speciale
Procuratore Speciale
Procuratore Speciale

SANSAVINI LAURA EUGENIA
GOVI GUIDO
MONTANARI GIUSEPPE
MAZZETTI UGO
SCARCELLA GIANNICOLA

Rappresentante dell'impresa

Procuratrice Speciale
SANSAVINI LAURA EUGENIA

residenza ⁽²⁾

Nata a CIVITELLA DI ROMAGNA (FO) il 20/01/1960
Codice fiscale: SNSLGN60A60C777M
CIVITELLA DI ROMAGNA (FC)
VIA CARINI 36 CAP 47012

carica

procuratrice speciale

Data atto di nomina 21/12/2007
Durata in carica: fino alla revoca
Data presentazione carica: 10/01/2008

poteri

IL PROCURATORE SPECIALE, NELLA SUA QUALITA' DI RESPONSABILE AREA AMMINISTRAZIONE, FINANZA, SERVIZI GENERALI DELLA SOCIETA', POTRA': - DISPORRE GIROCONTI DI FONDI DELLA SOCIETA' DA E VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI. FIRMARE LE DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO ALLE BANCHE RELATIVAMENTE ALLA LIQUIDAZIONE DI FATTURE, NOTE E/O ALTRI DOCUMENTI CONTABILI, NEL RISPETTO DEGLI ITER PROCEDURALI VIGENTI IN AZIENDA, COMPRESO L'EMISSIONE DI ASSEGNI SUI CONTI CORRENTI FINO ALLA CONCORRENZA DEI FIDI IN ESSERE PRESSO GLI ISTITUTI DI CREDITO INTESATI ALLA SOCIETA', RICHIEDERE L'EMISSIONE DI ASSEGNI CIRCOLARI; - NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI, FUNZIONI E POTERI, ACQUISTARE BENI E SERVIZI - CON ESCLUSIONE DEI RAPPORTI DI CONSULENZA E PROFESSIONALI IN GENERE - SOTTOSCRIVENDO I RELATIVI CONTRATTI, CON POTERE DI SPESA FINO AL LIMITE MASSIMO DI EURO 5.000,00 (CINQUEMILA VIRGOLA ZERO ZERO) AL NETTO DI I.V.A., PER OGNI SINGOLO ATTO; - FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' PER LE MATERIE RIENTRANTI NELLE PROPRIE PREROGATIVE". CON PROMESSA DI AVERE L'OPERATO PER VALIDO ED APPROVATO SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE.

Procuratore Speciale
GOVI GUIDO

residenza ⁽²⁾

Nato a MODENA (MO) il 16/09/1961
Codice fiscale: GVOGDU61P16F257R
FORLI' (FC)
VIA F. ROSSI 23 CAP 47100

carica

procuratore speciale

Data atto di nomina 13/12/2019

Data presentazione carica: 18/12/2019

poteri

PROCURA NOTARILE DELL'11.9.2015, REP.49992:

IL PROCURATORE SPECIALE GOVI ING. GUIDO NELLA SUA QUALITA' DI RESPONSABILE AREA LAVORI, AFFIDAMENTI E PATRIMONIO DELLA SOCIETA', IN NOME E PER CONTO, VECE ED INTERESSE, DELLA SOCIETA' MANDANTE, POTRA':

- SVOLGERE LE FUNZIONI DI DIRIGENTE DELL'UFFICIO DELLE ESPROPRIAZIONI, PREVISTO DALL'ARTICOLO 6, COMMA 5, DEL D.P.R. N. 327/2001 E SS.MM.II. E DALL'ART. 3 DELLA L. R. EMILIA - ROMAGNA 37/2002 E SS.MM.II., E DI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER CIASCUN PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO DI INTERESSE E COMPETENZA DELLA SOCIETA', NONCHE' DI OGNI ALTRA FUNZIONE ED ATTO NECESSARI PER DARE COMPIUTA ATTUAZIONE ALLA DELEGA DEI POTERI ESPROPRIATIVI CONFERITA DA ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA - ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI A ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. (CON ATTO DEL 6 AGOSTO 2015) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 158-BIS DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEI PIANI DI INVESTIMENTI COMPRESI NEI PIANI D'AMBITO DI CUI ALL'ARTICOLO 149 DELLO STESSO D. LGS. 152/2006;

- COMPIERE PRESSO OGNI AUTORITA', ENTE O UFFICIO PUBBLICO, TUTTI GLI ATTI E LE OPERAZIONI NECESSARIE ALL'OTTENIMENTO, SUI PROGETTI APPROVATI DAI COMPETENTI ORGANI SOCIETARI, LE INTESE, LE CONCESSIONI, LE AUTORIZZAZIONI, LE LICENZE, I PARERI, I NULLAOSTA, GLI ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI, E GLI ATTI AUTORIZZATIVI IN GENERE, STIPULARE E SOTTOSCRIVERE "DISCIPLINARI", CONVENZIONI, ATTI DI SOTTOMISSIONE E QUALSIASI ALTRO ATTO PREPARATORIO DI DETTI PROVVEDIMENTI;

- AUTORIZZARE LE RICHIESTE DI DEROGA AI VINCOLI DI INEDIFICABILITA' POSTI A TUTELA DEGLI IMPIANTI DELL'ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA NEI CASI DI INTERFERENZE DOVUTE A POSA DI PUBBLICI SERVIZI O A REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE O PRIVATE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI, A SEGUITO DELLE NECESSARIE VERIFICHE SVOLTE DALLA COMPETENTE STRUTTURA TECNICA DELLA SOCIETA' E QUALORA TALI DEROGHE NON PREGIUDICHINO LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI STESSI E LA POSSIBILITA' DI FUTURI INTERVENTI MANUTENTIVI;

- RILASCIARE LE AUTORIZZAZIONI RELATIVE AI SUBAPPALTI ED ALLA LIQUIDAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO LAVORI;

- NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI, FUNZIONI E POTERI, APPROVARE E SOTTOSCRIVERE CONTRATTI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI E PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI CON POTERE DI SPESA FINO AL LIMITE MASSIMO DI EURO 20.000,00 (VENTIMILA VIRGOLA ZERO ZERO) AL NETTO DI I.V.A., PER OGNI SINGOLO ATTO;

- APPROVARE, STIPULARE E SOTTOSCRIVERE GLI ATTI COSTITUTIVI DI SERVITU' DI ACQUEDOTTO, ELETTRODOTTO E/O FOGNATURA SIA ATTIVI SIA PASSIVI CORRISPONDENDONE OD INCASSANDONE GLI INDENNIZZI (IVI INCLUSE LE INDENNITA' RELATIVE AL SUOLO ED AL SOTTOSUOLO ED AL SOPRASSUOLO, NONCHE' GLI EVENTUALI INDENNIZZI PER DANNI DIRETTI ED INDIRETTI CONNESSI ALLA SERVITU') FINO ALLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 45.000,00 (QUARANTACINQUEMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER CIASCUN ATTO, FACENDOSENE RILASCIARE QUIETANZA, SOTTOSCRIVENDO GLI ATTI RELATIVI, CON TUTTI I PATTI, CLAUSOLE E CONDIZIONI CHE SI RENDESSERO ALL'UOPO NECESSARIE, COMPIENDO QUANTO ALTRO RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA DELEGA CONFERITA, IN MANIERA CHE MAI POSSA AD ESSO ECCEPERSI IMPRECISSIONE O MANCANZA DI POTERI, CON ESONERO DA OGNI RESPONSABILITA' PER IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO - UFFICIO PROVINCIALE COMPETENTE E PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;

- APPROVARE, STIPULARE E SOTTOSCRIVERE TUTTI GLI ATTI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DELLA CESSIONE BONARIA IN SOSTITUZIONE DI ESPROPRIO, DI COMPRAVENDITA E DI TRANSAZIONE DI BENI IMMOBILI E DI DIRITTI PARZIALI SUGLI STESSI FINO AD UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 45.000,00 (QUARANTACINQUEMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER CIASCUN ATTO, IDENTIFICANDO GLI IMMOBILI CON TUTTI I DATI CATASTALI E DI CONFINE, QUOTE CONDOMINIALI, COERENZE E CONSISTENZE, CON FACOLTA' DI PAGARE IL PREZZO E FARSI RILASCIARE QUIETANZA AL SALDO, DI IMMETERE LA SOCIETA' NEL PIENO E LEGGITTIMO POSSESSO DI QUANTO ACQUISTATO, DI FIRMARE ED APPROVARE LE PLANIMETRIE ED I FRAZIONAMENTI, DI RENDERE LE DICHIARAZIONI RICHIESTE DALLE LEGGI FISCALI E SOTTOSCRIVERE GLI ATTI CON TUTTI I PATTI, CLAUSOLE E DICHIARAZIONI CHE SI RENDESSERO NECESSARIE, RINUNCIARE ALL'IPOTECA LEGALE, FARE QUANTO ALTRO SI RENDESSE NECESSARIO ED OPPORTUNO PER L'ESATTO ESPLETAMENTO DELL'INCARICO RICEVUTO;

- FARE QUANT'ALTRO OPPORTUNO NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI;

- FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' PER LE MATERIE RIENTRANTI NELLE PROPRIE PREROGATIVE;

- CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI ESPROPRIATIVE DI CUI ALLA DELEGA CONFERITA DA ATERSIR A ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. CON ATTO DEL

6 AGOSTO 2015 SI INTENDONO RICOMPRESI TUTTE LE OPERAZIONI E GLI ATTI - ANCHE CON RILEVANZA ESTERNA - PREVISTI DALLA DISCIPLINA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE EMILIA - ROMAGNA N. 37/2002 E SS.MM.II. E DEL DPR 327/2001 E SS.MM.II. (NEI LIMITI DI APPLICABILITA' EX ART. 33 DELLA STESSA L.R. 37/2002) COME PRECISATO NEL PREDETTO ATTO DI DELEGA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 158 BIS DEL D. LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

IL PROCURATORE SARA' IMPEGNATO A RENDICONTARE PERIODICAMENTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI NORMA OGNI 90 (NOVANTA) GIORNI E COMUNQUE ALMENO OGNI 180 (CENTOOTTANTA) GIORNI, CIRCA L'ESERCIZIO DELLE PROCURE ATTRIBUITE, ED IN PARTICOLARE IN ORDINE AGLI IMPEGNI DI SPESA ATTUATI NELL'ESERCIZIO DELLE STESSE.

CON PROMESSA DI AVERE IL SUO OPERATO PER VALIDO ED APPROVATO SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE.

PROCURA NOTARILE DEL 13/12/2019, REP. 56483/30332 NOTAIO MARIO DE SIMONE: AL PROCURATORE SPECIALE DELLA SOCIETA' MANDANTE SIGNOR GOVI ING. GUIDO, QUALE RESPONSABILE AREA LAVORI, AFFIDAMENTI E PATRIMONIO GIA' DIRIGENTE PREVENZIONISTICO, SONO STATI TRASFERITI TUTTE LE FUNZIONI, I POTERI, LE ATTRIBUZIONI E LE RESPONSABILITA' ASSOCIATE AL RUOLO DI DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO, NON ESPRESSAMENTE RISERVATE SOLO A QUEST'ULTIMO DALLA LEGGE, DA ESERCITARSI NELL'AMBITO DELLA SUDETTA AREA DI CUI E' RESPONSABILE. PERTANTO TUTTI RIFERIMENTI SUCCESSIVI, SALVO ESPRESSA ECCEZIONE, SONO DA ATTRIBUIRSI ESCLUSIVAMENTE ALL'AREA DI COMPETENZA SOPRA INDICATA.

RIMANGONO IN CAPO AL DATORE DI LAVORO DELEGANTE ESCLUSIVAMENTE, OLTRE AGLI OBBLIGHI INTRASFERIBILI PREVISTI DALL'ART. 17 DEL D.LGS. N. 81 DEL 2008 COME SOPRA INDICATO, LE SEGUENTI ATTRIBUZIONI:

I. LA NOMINA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE;

II. LA NOMINA DEL MEDICO COMPETENTE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA;

III. L'ESERCIZIO DEL POTERE DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELLA SOCIETA' PER LA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA POSTI DALLA LEGGE A LORO CARICO, FATTO SALVO L'OBBLIGO DI SEGNALAZIONE DEL FATTO DA PARTE DEI DIRIGENTI, DEI PREPOSTI E DEI LAVORATORI;

IV. L'OBBLIGO DI VIGILANZA SULL'OPERATO DEL DELEGATO IN MERITO ALLE FUNZIONI TRASFERITE, SALVO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 16, COMMA 3, D.LGS. N. 81/2008;

V. L'OBBLIGO DI FORNIRE AL DELEGATO ADEGUATA E SPECIFICA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERIODICO IN RELAZIONE AI PROPRI COMPITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO, ORIGINARI E DELEGATI;

VI. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO, IN QUALUNQUE SEDE E GRADO, NOMINARE AVVOCATI, PROCURATORI E CONSULENTI TECNICI, NEL CASO DI PROCEDIMENTI APERTI DALLE AUTORITA' COMPETENTI PER PRESUNTE VIOLAZIONI DELLE NORMATIVE PREVENZIONISTICHE, DI IGIENE DEL LAVORO, ANTINCENDIO, DI PRIMO SOCCORSO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE (SIA VIGENTI SIA CHE SARANNO EMANATE IN COSTANZA DI DELEGA) E PRESENTARE MEMORIE E DICHIARAZIONI;

VII. L'ESECUZIONE DI TUTTI GLI INCOMBENTI PREVISTI DALL'ART. 35 DEL D.LGS. N. 81/2008;

VIII. EFFETTUARE LE COMUNICAZIONI IN VIA TELEMATICA ALL'I.N.A.I.L. PRESCRITTE DALL'ARTICOLO 18 COMMA 1 LETTERA R) RELATIVE AI DATI INERENTI AGLI INFORTUNI SUL LAVORO;

IX. COMUNICARE ALL'INAIL I NOMINATIVI DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 1, LETTERA A), DEL D.LGS. N. 81/2008;

X. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO NONCHE' L'AUTORIZZAZIONE DI PRO-GETTI E DI PIANI DI INVESTIMENTO, NONCHE' ALL'ACQUISTO DEI RELATIVI IMPIANTI E MACCHINARI IN ESSI DESCRITTI.

IL DELEGATO SUNNOMINATO E' TENUTO A CONOSCERE E AD APPLICARE TUTTA LA NORMATIVA VIGENTE E QUELLA CHE SARA' EMANATA IN COSTANZA DI DELEGA, IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DI IGIENE DEL LAVORO, DI PREVENZIONE INCENDI, DI PRIMO SOCCORSO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE.

IL DATORE DI LAVORO, NEL CONFERIRE LA DELEGA IN OGGETTO, DICHIARA LA PROPRIA ASTENSIONE DA OGNI ATTIVITA' DI INGERENZA SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI OGGETTO DELLA DELEGA STESSA, ED A CIO' SI IMPEGNA.

LA DELEGA DI FUNZIONI E' EFFICACE A FAR DATA DALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA PROCURA E SINO A REVOCA ED ATTIENE ESCLUSIVAMENTE ALL'AREA LAVORI, AFFIDAMENTI E PATRIMONIO.

DI CONSEGUENZA AL DELEGATO SONO CONFERITI PIENI POTERI E LA CORRELATA RESPONSABILITA' DIRETTA, ANCHE NEI CONFRONTI DEI TERZI, RELATIVAMENTE A TUTTI GLI ASPETTI PREVENZIONISTICI NEI LUOGHI DI LAVORO ATTINENTI ALL'AREA OGGETTO DELLA DELEGA, SALVO QUANTO RISERVATO AL DATORE DI LAVORO DALLA NORMATIVA E PRECEDENTEMENTE PRECISATO.

TRA GLI OBBLIGHI PREVISTI, DOVRANNO ESSERE TENUTI IN PARTICOLARE CONSIDERAZIONE:

- A) L'OBBLIGAZIONE GENERALE DI SICUREZZA (ART. 2087 DEL CODICE CIVILE), CHE IMPONE DI ADOTTARE TUTTE LE MISURE VOLTE A TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI, TENENDO CONTO DELLA PARTICOLARITA' DEL LAVORO, DELL'ESPERIENZA E DELLA TECNICA, COSI' COME INDICATE DALLA NORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO;
- B) LA GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E L'OSSERVANZA DELLE MISURE GENERALI DI TUTELA (ART. 15, D.LGS. N. 81/2008);
- C) GLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO (ART. 18, D.LGS. N. 81/2008);
- D) LA GESTIONE DEI RISCHI SPECIFICI (QUALI POSSONO ESSERE IL RISCHIO CHIMICO, IL RISCHIO ELETTRICO, IL RISCHIO DA AGENTI FISICI, IL RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI, IL RISCHIO MOVIMENTI RIPETITIVI, IL RISCHIO VIDEOTERMINALI, IL RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI, IL RISCHIO ATMOSFERE ESPLOSIVE, IL RISCHIO AMIANTO, IL RISCHIO AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI, ECC.) (TI-TOLI VI - XI, D.LGS. N. 81/2008);
- E) LA GESTIONE DEI RISCHI IN MATERIA DI APPALTI, IVI COMPRESI I CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI (ART. 26 E TITOLO IV, D.LGS. N. 81/2008);
- F) LA FORMAZIONE, L'INFORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI (ARTT. 36 E 37, D.LGS. N. 81/2008);
- G) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE (ART. 43 E SEGG., D.LGS. N. 81/2008);
- H) LA GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA (ART. 38 E SEGG., D.LGS. N. 81/2008);
- I) LA GESTIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI (ART. 47 E SEGG., D.LGS. N. 81/2008);
- J) LA GESTIONE DEI LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II, D.LGS. N. 81/2008);
- K) LE ATTREZZATURE DI LAVORO, GLI IMPIANTI ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (TITOLO III, D.LGS. N. 81/2008 E D.LGS. N. 17/2010);
- L) LA GESTIONE DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA (TITOLO V, D.LGS. N. 81/2008);
- M) LA GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE (REGOLAMENTI EUROPEI CE N. 1907/2006 E CE N. 1272/2008).

DI SEGUITO IL DETTAGLIO DELLA DELEGA E DEI POTERI CONFERITI, FERMO RESTANDO CHE E' IN CAPO AL DELEGATO L'OBBLIGO DI ESERCITARE OGNI ALTRA FUNZIONE ED ADEMPIERE AD OGNI ALTRO OBBLIGO STABILITO DALLA LEGISLAZIONE IN MATERIA, IVI COMPRESI GLI OBBLIGHI CHE DISCENDONO DIRETTAMENTE DALLA LEGGE IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DI DIRIGENTE PREVENZIONISTICO DERIVANTE DAL RUOLO EFFETTIVAMENTE RIVESTITO ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE QUALE SOGGETTO "CHE ATTUA LE DIRETTIVE DEL DATORE DI LAVORO ORGANIZZANDO L'ATTIVITA' LAVORATIVA E VIGILANDO SU DI ESSA", A PRESCINDERE DALLA DELEGA DI FUNZIONI:

A) ADEMPIERE, OLTRE CHE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA SUA POSIZIONE DI DIRIGENTE PREVENZIONISTICO GIA' RICOPERTA NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, (OBBLIGHI SEGNOTAMENTE DEFINITI ALL'ART. 18 DEL D.LGS. N. 81/2008, IN RELAZIONE AI QUALI LA RIPRODUZIONE NELLA PRESENTE DELEGA E' DA INTENDERSI COME ENUNCIATIVA E NON COSTITUTIVA), AI SEGUENTI OBBLIGHI E ALLE SEGUENTI FUNZIONI DELEGATE EX ART. 16 D.LGS. N. 81/2008, E NEI LIMITI DI SPESA DI SEGUITO ASSEGNATI, ANCHE AVVALENDOSI DI COLLABORAZIONI ESTERNE, NONCHE' AD OGNI E QUALSIASI OBBLIGO PREVENZIONISTICO CORRELATO AL SUO RUOLO, TRA I QUALI SI INDICANO, A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO I SEGUENTI:

1. ADEMPIERE A TUTTI GLI OBBLIGHI PREVENZIONISTICI PREVISTI DALLA LEGGE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO OGGETTO DELLA DELEGA, AD ECCEZIONE DI QUELLI CHE RIMANGONO IN CAPO AL DATORE DI LAVORO DELEGANTE E SOPRA ELENCATI. A PARZIALE DEROGA DI QUANTO PREVISTO NELLA PRESENTE DELEGA, GLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 18, COMMA 1, LETT. B); DALL'ART. 37, COMMI 9 E 10; DALL'ART. 43, COMMA 1, LETT. A), NONCHE' L'OBBLIGO DI ADOTTARE LE MISURE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHE' I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA, TENUTO CONTO ANCHE DI QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 43, SARANNO SVOLTI PER TUTTI I TRE AMBITI OPERATIVI PREVENZIONISTICI (AREA PRODUZIONE E GESTIONE ACQUA - ENERGIA; AREA LAVORI, AFFIDAMENTI E PATRIMONIO; AREA SERVIZI - AMMINISTRAZIONE - UFFICI STAFF) DAL DELEGATO RESPONSABILE DELL'AREA PRODUZIONE E GESTIONE ACQUA - ENERGIA, ING. GIUSEPPE MONTANARI, AL QUALE I DELEGATI RESPONSABILI DELL'AREA LAVORI, AFFIDAMENTI E PATRIMONIO, ING. GUIDO GOVI E DELL'AREA SERVIZI - AMMINISTRAZIONE - UFFICI STAFF, ING. UGO MAZZETTI DOVRANNO PRESTARE LA MASSIMA COLLABORAZIONE;

2. RAPPRESENTARE LA SOCIETA', INNANZI AGLI ENTI ED AGLI ORGANI PUBBLICI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO, ISPETTIVE E DI VIGILANZA, IN TUTTI I RAPPORTI ATTINENTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE DELEGA E QUINDI CON RIFERIMENTO A TUTTI GLI ASPETTI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO PERTINENTI ALL'AREA DI RIFERIMENTO, PRESENZIANDO (PERSONALMENTE O TRAMITE IL DIRIGENTE PREVENZIONISTICO RESPONSABILE DI SETTORE/SERVIZIO DELLA STESSA AREA, EVENTUALMENTE DELEGATO EX ART. 16 COMMA 3 BIS D.LGS. N. 81/2008)

AGLI ACCESSI ED ALLE VISITE PRESSO LA SEDE AZIENDALE E I SITI OPERATIVI TERRITORIALI, E DANDO ADEGUATE RISPOSTE ALLE LEGITTIME RICHIESTE FORMULATE DAI PUBBLICI FUNZIONARI;

3. PRESENTARE, AL FINE DI GARANTIRE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DELEGATI, DOMANDE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI NELLE SEDI COMPETENTI, VOLTE A RICHIEDERE ED OTTENERE TUTTI I PERMESSI, LE AUTORIZZAZIONI, LE LICENZE ED OGNI ALTRO CERTIFICATO NECESSARI PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DELEGATI, IVI COMPRESI QUELLI ATTINENTI ALLA AGIBILITA' DEI FABBRICATI E ALL'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI, CURANDO L'ITER DEI RELATIVI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI; TENERE I RAPPORTI CON ORGANI AMMINISTRATIVI (STATALI E/O LOCALI), E/O DI POLIZIA GIUDIZIARIA (A.U.S.L., N.A.S., A.R.P.A.E., VVFF, ECC.) NONCHE' CON OGNI ALTRO ENTE PUBBLICO COMPETENTE PER QUANTO CONCERNE IL RISPETTO DELLE NORMATIVE A TUTELA DELL'IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO, DELLA SALUTE DEI LAVORATORI ED IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO; PREDISPORRE, CURARE E SOTTOSCRIVERE OGNI DICHIARAZIONE, COMUNICAZIONE, NOTIFICA, MODELLO UNICO, REGISTRO E OGNI ALTRO ATTO PREVISTO DALLA NORMATIVA PER LE FUNZIONI SOPRA RICHIAMATE; PREDISPORRE E SOTTOSCRIVERE DICHIARAZIONI, COMUNICAZIONI, NOTIFICHE, NONCHE' TENERE REGISTRI, EMETTERE BOLLE DI ACCOMPAGNAMENTO ED OGNI ALTRO ATTO UTILE O NECESSARIO PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DELEGATI;

4. CURARE E GARANTIRE L'IDONEITA' E LA SICUREZZA DEGLI IMMOBILI, DEI LOCALI (COMPRESI I SERVIZI ACCESSORI), DEI MANUFATTI, DEGLI IMPIANTI, DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO, DELLE STRUMENTAZIONI, DEI MEZZI DI TRASPORTO E DI SOLLEVAMENTO, DEI MATERIALI DESTINATI ALLE OPERE PROVVISORIE, DEI MOBILI ED ARREDI, DEI DEPOSITI, MAGAZZINI E DI TUTTE LE OPERE CIVILI COMPRESI NELL'AREA DEI SITI OVE LA SOCIETA' OPERA E CONNESSI AGLI STESSI, ED IN PARTICOLARE PROVVEDERE AFFINCHE' LE MACCHINE, GLI IMPIANTI E OGNI ALTRA ATTREZZATURA UTILIZZATA SIANO CONFORMI ALLE NORMATIVE VIGENTI, NON SIANO PERICOLOSE PER LA SALUTE DEI LAVORATORI NE' DANNOSE PER L'IGIENE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO, VERIFICANDO QUINDI, ANCHE ATTRAVERSO I TITOLARI DI FUNZIONI PREVENZIONISTICHE DELL'AREA DAGLI STESSI DIPENDENTI, CHE LE PROTEZIONI NON VENGANO RIMOSSE E CHE SUSSISTA LA COMPLETA RISPONDEZZA ALLE NORME ANTINFORTUNISTICHE DEGLI IMPIANTI E DELLE MACCHINE, INTERVENENDO, PERSONALMENTE O TRAMITE I DIRIGENTI E I PREPOSTI, IN CASO DI SITUAZIONI IRREGOLARI;

5. ORGANIZZARE E PIANIFICARE IL CONTROLLO PERIODICO DI BUON FUNZIONAMENTO, LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI, DEI LOCALI (COMPRESI I SERVIZI ACCESSORI), DEI MANUFATTI, DEGLI IMPIANTI, DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO, DELLE STRUMENTAZIONI, DEI MEZZI DI TRASPORTO E DI SOLLEVAMENTO, DEI MATERIALI DESTINATI ALLE OPERE PROVVISORIE E DEI MOBILI ED ARREDI, DEI DEPOSITI, MAGAZZINI E DI TUTTE LE OPERE CIVILI COMPRESI NELL'AREA DEI SITI OVE LA SOCIETA' OPERA E CONNESSI AGLI STESSI, ADOTTANDO LE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI DISPOSITIVI DI SICUREZZA IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DEI FABBRICANTI, PROVVEDENDO AD ELIMINARE OGNI INCONVENIENTE CHE POSSA PREGIUDICARE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI, E VIGILARE AFFINCHE' AVVENGA IL SUDDETTO CONTROLLO PERIODICO;

6. ORGANIZZARE ED ATTUARE LE MISURE CONTENUTE NEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CUI AGLI ARTICOLI 17, 26, 28 E 29 DEL D.LGS. N. 81/2008, ED OGNI ALTRA MISURA, NECESSARIA ED ADEGUATA, IN RELAZIONE ALLA PARTICOLARITA' DEL LAVORO, ALL'ESPERIENZA ED ALLA TECNICA, PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA, DELLA SALUTE E DELLA PERSONALITA' MORALE DEI LAVORATORI, PER LA TUTELA DEGLI ESTRANEI CHE PER QUALUNQUE TITOLO AUTORIZZATIVO O RAGIONE LEGITTIMA SI TROVINO, ANCHE OCCASIONALMENTE, A SOGGIORNARE IN AREE O LOCALI DI PERTINENZA DELLA SOCIETA', SOGGETTI ALLA PROPRIA COMPETENZA FUNZIONALE, NONCHE' PRENDERE GLI APPROPRIATI PROVVEDIMENTI PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE, O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO, PROVVEDENDO ALTRESI', PER QUANTO DI COMPETENZA, ALL'AGGIORNAMENTO E ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE ABBIANO RILEVANZA AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO;

7. SALVO QUANTO DISPOSTO DAL PRECEDENTE PUNTO 1, DESIGNARE PREVENTIVAMENTE I LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E, COMunque, DI GESTIONE DELL'EMERGENZA NONCHE' ORGANIZZARE ED ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI E DELL'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, ANCHE PER IL CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE, SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 43 D.LGS. N. 81/2008, DA INTENDERSI INTEGRALMENTE RICHIAMATE NELLA PRESENTE DELEGA;

8. FORNIRE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED AL MEDICO COMPETENTE,

SECONDO IL DISPOSTO DELL'ART. 18, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 81/2008, INFORMAZIONI IN MERITO A: A) LA NATURA DEI RISCHI; B) L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE; C) LA DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI; D) I DATI DI CUI AL COMMA 1, LETTERA R) DELL'ARTICOLO 18 DEL D.LGS. N. 81/2008, E QUELLI RELATIVI ALLE MALATTIE PROFESSIONALI; E) I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA;

9. ATTIVARE, ANCHE AVVALENDOSI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, FLUSSI INFORMATIVI CON IL RSPP, CON IL MEDICO COMPETENTE, CON GLI ALTRI DIRIGENTI AVENTI DELEGHE DI FUNZIONI IN RELAZIONE ALLE ALTRE AREE DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, NONCHE' CON I DIRIGENTI PREVENZIONISTICI RESPONSABILI DI SETTORE/SERVIZIO, RELATIVI ALLA NATURA DEI RISCHI PROFESSIONALI, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, ALLA PROGRAMMAZIONE ED ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEL PROTOCOLLO SANITARIO, ALLA DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI, AI RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE ED IL DETERIORAMENTO DELL'AMBIENTE ESTERNO ED ALLE MALATTIE PROFESSIONALI, AI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA E VIGILARE, ANCHE MEDIANTE L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SULLA CONCRETA ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A LORO CARICO, IN CONFORMITA' ALLE PROCEDURE IN ESSERE, IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO AL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA OHSAS 18001:2007 O UNI ISO 45001:2018;

10. ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL TITOLO IV, CAPO I, DEL D.LGS. N. 81/2008, IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI, CON FACOLTA' DI NOMINARE E INCARICARE I RESPONSABILI DEI LAVORI, NONCHE' NOMINARE E INCARICARE I COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E I COORDINATORI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI. LADDOVE LA SPESA PER LE NOMINE E GLI INCARICHI AI SOGGETTI DI CUI AL PERIODO PRECEDENTE ECCEDE I LIMITI DI SPESA DI CUI ALLA SUCCESSIVA LETTERA E), LA LORO NOMINAZIONE SPETTERA' AL DATORE DI LAVORO;

11. CURARE E COLLABORARE ALLA TENUTA DEI REGISTRI PRESCRITTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DI FUTURA EMANAZIONE E DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALL'ADEMPIMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI E DEGLI OBBLIGHI LEGALI, NONCHE' ALLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE AD ENTI ED ISTITUZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA;

12. CURARE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO, LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE SUL LUOGO DI LAVORO, NONCHE' L'IGIENE E LA SALUBRITA' DEI LUOGHI DI LAVORO;

13. COMPIERE TUTTI GLI ATTI INERENTI AL NORMALE FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' CUI E' PREPOSTO;

14. PREDISPORRE ED EMANARE TEMPESTIVAMENTE TUTTE LE PROCEDURE E PRESCRIZIONI IDONEE AD ASSICURARE AL PERSONALE AFFERENTE ALLA PROPRIA AREA DI COMPETENZA UN SICURO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA INDIVIDUALE E COLLETTIVA;

15. CURARE LA PREDISPOSIZIONE E IL MANTENIMENTO DI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, EVENTUALMENTE CERTIFICATI DA ENTI TERZI, E I PROTOCOLLI E LE PROCEDURE CONNESSI;

16. VERIFICARE E GARANTIRE CHE I PRESIDII SANITARI DI PRONTO SOCCORSO ED I SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI SIANO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE;

17. VERIFICARE IL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMI DI ESPOSIZIONE AL RUMORE, ALLE ONDE ELETTROMAGNETICHE, AI FUMI E GAS TOSSICI, AI LIQUIDI CORROSIVI, IRRITANTI O TOSSICI E A OGNI ALTRO ELEMENTO DANNOSO PER LA SALUTE DEI DIPENDENTI, SIA NEI LOCALI CHIUSI, CHE NELL'AMBIENTE ESTERNO, IVI INCLUSO, OVE NECESSARIO, IL POTERE DI PREDISPORRE GLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE STRUTTURE, FERMO RESTANDO CHE PERMANE IN CAPO AL DELEGANTE IL POTERE DI AUTORIZZARE I PROGETTI E I PIANI DI INVESTIMENTO, NONCHE' L'ACQUISTO DEI RELATIVI IMPIANTI E MACCHINARI IN ESSI DESCRITTI;

18. CURARE LA FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI, ANCHE SUI RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA DI CIASCUNO E TENERE COSTANTEMENTE INFORMATI I LAVORATORI SULLE DISPOSIZIONI E SUGLI OBBLIGHI AD ESSI DERIVANTI DALLE NORME IN MATERIA, SI' CHE GLI STESSI, IN PARTICOLARE:

A. OSSERVINO LE LEGGI E LE MISURE PREDISPOSTE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INDIVIDUALI E COLLETTIVE;

B. SEGNALINO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE PREPOSTO LA DEFICIENZA DEI DISPOSITIVI E DEI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE NONCHE' LE EVENTUALI CONDIZIONI DI PERICOLO DI CUI VENISSE A CONOSCENZA, ADOPERANDOSI DIRETTAMENTE, IN CASO DI URGENZA E NELL'AMBITO DELLE LORO COMPETENZE E POSSIBILITA', PER ELIMINARE E RIDURRE I PERICOLI;

C. NON RIMUOVANO O MODIFICHIANO I DISPOSITIVI E GLI ALTRI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE SENZA AVERE OTTENUTO ESPlicita AUTORIZZAZIONE SCRITTA;

D. NON COMPIANO, DI PROPRIA INIZIATIVA, OPERAZIONI O MANOVRE CHE NON SIANO DI LORO COMPETENZA E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA O DI ALTRE PERSONE;

19. ORGANIZZARE L'ATTIVITA' LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE MISURE GENERALI DI

TUTELA DI CUI ALL'ARTICOLO 15 DEL D.LGS. N. 81/2008, A FINI DI TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO, CURANDO IL PUNTUALE ED INTEGRALE ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI ED INCOMBENTI, PROPRI O DELEGATI, PREVISTI DALLE NORME VIGENTI SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, SULLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI E IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO, COSICCHE' TUTTE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, INCLUSO IL DEPOSITO E/O LA MOVIMENTAZIONE DI CARICHI, VENGANO EFFETTUATE IN MODO TALE DA NON CREARE NUCUMENTO ALLE PERSONE, SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DEI SITI OPERATIVI, NONCHE' IN CONFORMITA' ALLA MIGLIORE TECNOLOGIA POSSIBILE, ED EMANARE OGNI SPECIFICA DISPOSIZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, TRA CUI, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO:

A. NELL'AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI, TENERE CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA, ED ADOTTARE GLI OPPORTUNI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ASSEGNAZIONE E SPOSTAMENTO DEL PERSONALE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DELLA SICUREZZA;

B. FORNIRE AI LAVORATORI I NECESSARI E IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, SENTITO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E IL MEDICO COMPETENTE;

C. PRENDERE, E VERIFICARE CHE SIANO EFFETTIVAMENTE INTRAPRESE E APPLICATE, LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHÉ SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;

D. RICHIEDERE IL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI E VIGILARE SULLA LORO OSSERVANZA DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI, DEI PREPOSTI E DEI DIRIGENTI PREVENZIONISTICI RESPONSABILI DI SETTORE/SERVIZIO CHE OPERANO NELL'AREA DI RIFERIMENTO, NONCHE' L'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE MESSI A LORO DISPOSIZIONE, ATTRAVERSO UN CONTINUO E COSTANTE CONTROLLO ED UN'EFFICACE VIGILANZA, DA REALIZZARSI ANCHE CON L'AUSILIO DEI DIRIGENTI PREVENZIONISTICI E DEI PREPOSTI ASSEGNATI ALL'AREA DI COMPETENZA;

E. INVIARE I LAVORATORI ALLA VISITA MEDICA ENTRO LE SCADENZE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA E RICHIEDERE AL MEDICO COMPETENTE L'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A SUO CARICO DAL D.LGS. N. 81/2008;

F. NEI CASI DI SORVEGLIANZA SANITARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 41, D.LGS. N. 81/2008, COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE AL MEDICO COMPETENTE LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI LAVORATORI ASSEGNATI ED INQUADRATI NELL'AREA DI RIFERIMENTO;

G. INFORMARE IL PIU' PRESTO POSSIBILE I LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CIRCA IL RISCHIO STESSO E LE DISPOSIZIONI PRESE O DA PRENDERE IN MATERIA DI PROTEZIONE;

H. SOSPENDERE, ANCHE SOLO PARZIALMENTE, ED ANCHE A SEGUITO DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE E DELLE VERIFICHE EFFETTUATE, L'ATTIVITA' LAVORATIVA, QUALORA IL PROTRARSI DELLA STESSA AVVENGA IN VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DI IGIENE DEL LAVORO, OVVERO SI VERSI IN UNA SITUAZIONE DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI, OVVERO GLI IMMOBILI, I LOCALI (COMPRESI I SERVIZI ACCESSORI), I MANUFATTI, GLI IMPIANTI, I MACCHINARI, LE ATTREZZATURE DI LAVORO, LE STRUMENTAZIONI, I MEZZI E I MACCHINARI DI TRASPORTO E DI SOLLEVAMENTO, I MATERIALI DESTINATI ALLE OPERE PROVVISORIE, I MOBILI E GLI ARREDI E I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE NON RISPONDANO AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA PREVISTI NELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI VIGENTI E DI FUTURA EMANAZIONE, CON OBBLIGO DI CONTESTUALE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTI-CO DELEGANTE E/O DI EFFETTUARE LE IMMEDIATE NOTIFICAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE, NONCHE' ASTENERSI, SALVO ECCEZIONE DEBITAMENTE MOTIVATA DA ESIGENZE DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA, DAL RICHIEDERE AI LAVORATORI DI RIPRENDERE LA LORO ATTIVITA' IN UNA SITUAZIONE DI LAVORO IN CUI PERSISTE UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO;

I. COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE AL DATORE DI LAVORO QUALSIASI INFORTUNIO, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ALL'I.N.A.I.L. PRESCRITTE DALL'ARTICOLO 18 COMMA 1 LETTERA R DEL D.LGS. N. 81/2008 E OGNI ALTRO ASPETTO DI RILIEVO, CHE COMPORTE L'OBBLIGO DI COMUNICARE VERSO IL SUDDETTO ISTITUTO;

J. DISPORRE LA VERIFICA DEL POSSESSO, DA PARTE DELLE IMPRESE APPALTATRICI E SUBAPPALTATRICI, DEI LAVORATORI AUTONOMI E DEI COLLABORATORI IN GENERE, DELL'IDONEITA' TECNICO/PROFESSIONALE, FORNENDO DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA', NONCHE' ELABORARE, NEI CASI PREVISTI, IL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ART. 26, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 81/2008 (DU-VRI) IN CONFORMITA' AL MODELLO AZIENDALE, PROMUOVENDO LA COOPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO E

COORDINANDO GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI CUI SONO ESPOSTI I LAVORATORI, ED EFFETTUARE LA VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEI COSTI DELLA SICUREZZA ASSOCIATI ALLO SPECIFICO CONTRATTO;

20. ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO, OVVERO IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA, DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE;

21. APPROVVIGIONARE E ORGANIZZARE LA MESSA A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI, PREVIA INDIVIDUAZIONE DEGLI STESSI, CON LA COLLABORAZIONE DEL RSPP E DEL MEDICO COMPETENTE PER QUANTO DI COMPETENZA;

22. ESERCITARE LA NECESSARIA E DOVEROSA VIGILANZA, PER IL CONTROLLO E IL MANTENIMENTO, NEL TEMPO, DEI LIVELLI DI TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO INDICATI NEL DVR. PRETENDERE IN PARTICOLARE L'OSSERVANZA DELLE NORME VIGENTI DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI, DEI PREPOSTI E DEI DIRIGENTI PREVENZIONISTICI RESPONSABILI DI SETTORE/SERVIZIO DELL'AREA DI RIFERIMENTO, NONCHE' DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, DI PREVENZIONE INCENDI E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI MESSI A LORO DISPOSIZIONE E COMUNICANDO AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO, IN CASO DI INOSSERVANZA, GLI ELEMENTI E LE CIRCOSTANZE DI FATTO UTILI PER LA CONTESTAZIONE DISCIPLINARE DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE N. 300/70;

23. CONSENTIRE AI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA L'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO DELLA SOCIETA', FORNENDO LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE AZIENDALE INERENTE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ALLE MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE, NONCHE' QUELLE INERENTI ALLE SOSTANZE ED AI PREPARATI PERICOLOSI, ALLE MACCHINE, AGLI IMPIANTI, ALLA ORGANIZZAZIONE ED AGLI AMBIENTI DI LAVORO, AGLI INFORTUNI ED ALLE MALATTIE PROFESSIONALI, NONCHE' LE INFORMAZIONI PROVENIENTI DAI SERVIZI DI VIGILANZA, E - SU RICHIESTA E PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROPRIA FUNZIONE - CONSEGNARE COPIA DEI DVR E DEI DUVRI;

24. CONSULTARE I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA NELLE IPOTESI DI CUI ALL'ARTICOLO 50 DEL D.LGS. N. 81/2008;

25. SEGNALARE IMMEDIATAMENTE AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO DELEGANTE I FATTI E LE CIRCOSTANZE UTILI AI FINI DI EVENTUALI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DA ATTIVARE NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI PER L'INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO;

26. VIGILARE, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 3 BIS, DEL D.LGS. N. 81/2008, IN ORDINE ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI AGLI ARTICOLI 19, 20, 22, 23, 24 E 25, FERMA RESTANDO L'ESCLUSIVA RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI OBBLIGATI AI SENSI DEI MEDESIMI ARTICOLI QUALORA LA MANCATA ATTUAZIONE DEI PREDETTI OBBLIGHI SIA ADDEBITABILE UNICAMENTE AGLI STESSI E NON SIA RICONTRABILE UN DIFETTO DI VIGILANZA IMPUTABILE AL DELEGATO;

27. VERIFICARE CHE I LAVORATORI PER I QUALI VIGE L'OBBLIGO DI SORVEGLIANZA SANITARIA NON SIANO ADIBITI ALLA MANSIONE LAVORATIVA SPECIFICA SENZA IL PRESCRITTO GIUDIZIO DI IDONEITA';

28. ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADESTRAMENTO DI CUI AGLI ARTT. 36 E 37, SALVO QUANTO PREVISTO AI PRECEDENTI PUNTI;

29. ATTUARE E PORRE IN ESSERE IL PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 28, COMMA 2, LETT. C).

B) DISPORRE LA VERIFICA CHE IL PERSONALE TERZO OPERANTE IN SITO, NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' IN REGIME DI AP-PALTO O SUBAPPALTO, SIA MUNITO ED ESPONGA L'APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO.

C) POTERE DI FIRMA, NEI LIMITI DI SPESA DI CUI ALLA SUCCESSIVA LETTERA E), DEGLI ATTI, DEI CONTRATTI E DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE, CON RIFERIMENTO A TUTTI GLI AMBITI PREVENZIONISTICI, CON ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' PERSONALE E DIRETTA, NONCHE' POTERE DI FIRMA DELLA CORRISPONDENZA CORRELATA.

D) POTERE DI ADEMPIERE, OVE NE RITENGA LA LEGITTIMITA' E CON L'ESERCIZIO ED I LIMITI DEL POTERE DI SPESA DI CUI ALLA SUCCESSIVA LETTERA E) DELLA PRESENTE DELEGA, ALLE PRESCRIZIONI IMPARTITE DALL'ORGANO DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DEL D.LGS. N. 758/94, PER LE CONTRAVVENZIONI ACCERTATE A SUO CARICO, ACCEDENDO AL SUSSEGUENTE PAGAMENTO, NELLA SEDE AMMINISTRATIVA, DELLA SOMMA FISSATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 758/94, NONCHE' DI ADEMPIERE ALLE DIFFIDE E ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAGLI ISPETTORI DEL LAVORO AI SENSI DEL DPR N. 520/55, E DI ESTINGUERE GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI, ACCEDENDO ALLA PROCEDURA DI REGOLARIZZAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 301 BIS DEL D.LGS. N. 81/2008 E TRASMETTENDO IN COPIA AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO DELEGANTE - A FINI CONOSCITIVI - I RELATIVI VERBALI.

E) POTERE DI SPESA PER TUTTE LE OPERAZIONI DI APPROVVIGIONAMENTO DI SERVIZI,

FORNITURE E LAVORI, CONNESSE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE, CON IL LIMITE DI SPESA ORDINARIA, CHE VIENE FISSATO IN EURO 80.000,00 (OTTANTAMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER CIASCUN ATTO. PER LE SOLE COMPROVATE SITUAZIONI DI GRAVE URGENZA, AI FINI DELL'ADOZIONE DELLE MISURE E DEI PROVVEDIMENTI ADEGUATI PER EVITARE O LIMITARE DANNI A PERSONE O COSE OD ALL'AMBIENTE, IL POTERE CONFERITO E' SENZA LIMITI DI SPESA; TUTTAVIA IL PROVVEDIMENTO ASSUNTO DOVRA' ESSERE ADEGUATAMENTE MOTIVATO E SOTTOPOSTO AL DATORE DI LAVORO PER LA SUCCESSIVA RATIFICA.

F) IMPEGNO A RENDICONTARE PERIODICAMENTE AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO DELEGANTE, DI NORMA OGNI 180 (CENTOOTTANTA) GIORNI CIRCA L'ESERCIZIO DELLA DELEGA ATTRIBUITA, ED IN PARTI-COLARE IN ORDINE AGLI IMPEGNI DI SPESA ATTUATI NELL'ESERCIZIO DEI POTERI DELEGATI, FERMO RESTANDO IL DOVERE DI IMMEDIATA CO-MUNICAZIONE DI OGNI SITUAZIONE, DI CARATTERE PERSONALE O CHE RIGUARDI LA VITA DELL'AZIENDA, CHE POSSA INCIDERE IN MISURA APPREZZABILE SULLE CONDIZIONI E

carica

procuratore

Data atto di nomina 01/07/2020

Data iscrizione: 13/07/2020

poteri

CON ATTO A ROGITO DEL NOTAIO DE SIMONE MARIO, N. REP. 57254/30817 DEL 01/07/2020 SONO CONFERITI I SEGUENTI POTERI:
IL PROCURATORE SPECIALE DELLA SOCIETA' MANDANTE SIGNOR GOVI ING. GUIDO, QUALE DIRIGENTE AMBIENTALE, VIENE ATTRIBUITA LA SPECIFICA MANSIONE DI DELEGATO AMBIENTALE CON SPECIFICO ED ESCLUSIVO RIFERIMENTO AL SETTORE AREA LAVORI, AFFIDAMENTI E PATRIMONIO DI CUI E' RESPONSABILE ANCHE DA UN PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, MEDIANTE APPOSITA DELEGA E STATUENDO QUANTO DI SEGUITO. SONO STATI CONFERITI AL SIGNOR GOVI ING. GUIDO, PER L'AREA DI COMPETENZA, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO I SEGUENTI POTERI, NONCHE' GLI ULTERIORI POTERI E FUNZIONI DERIVANTI DALLA SPECIFICA LEGISLAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE. ART.1 - MATERIE E SETTORI DELEGATI PER LE DIVERSE ATTIVITA' CHE SI SVOLGONO ALL'INTERNO DELLA SOCIETA', PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, E CHE COMPORTANO IL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE, IL DELEGATO AMBIENTALE NOMINATO E' CHIAMATO A VERIFICARE LA CONFORMITA' NORMATIVA RELATIVAMENTE A: A. GESTIONE DELLE PROCEDURE PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI IN CONFORMITA' AL D.LGS. 152/2006 ED ALLA NORMATIVA DI SETTORE; B. GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE E METEORICHE, IN CONFORMITA' ALLA PARTE III DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152; C. GESTIONE DEI RIFIUTI, IN CONFORMITA' ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152; D. GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, IN CONFORMITA' ALLA PARTE V DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152; E. GESTIONE DI SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI, IN CONFORMITA' AL REGOLAMENTO REACH 1907/2006/CE E S.M.I. ED ALLA RELATIVA NORMATIVA DI SETTORE; F. CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI ACUSTICHE, IN CONFORMITA' DELLA RELATIVA NORMATIVA DI SETTORE; G. ATTUAZIONE DEL PIANO DI EFFICIENZA ENERGETICA AZIENDALE. OLTRE A TUTTI GLI ALTRI EVENTUALI SETTORI E MATERIE CHE SARANNO INDIVIDUATI COME SIGNIFICATIVI E POTENZIALI FONTI DI RISCHI DALLO STESSO DELEGATO AMBIENTALE NELL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI A LUI DELEGATE. ART.2 - FUNZIONI DELEGATE FERMO IL MANTENIMENTO IN CAPO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI GENERALI E DELLA RELATIVA PROGRAMMAZIONE SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI, AL DELEGATO AMBIENTALE NOMINATO, SONO ESPRESSAMENTE DELEGATE LE SEGUENTI FUNZIONI, DA ESPLETARSI SECONDO LE MODALITA' E LE TEMPISTICHE SEPARATAMENTE CONCORDATE TRA LE PARTI:
2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI
PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, COLLABORARE CON IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RICOGNIZIONE DEL SISTEMA (SITI, FASI DEL PROCESSO, PRODOTTI E SERVIZI TRATTATI) E RELATIVA IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI PIU' RILEVANTI, AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEL SERVIZIO SISTEMA AMBIENTALE E, NELLO SPECIFICO: I. L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI IN RELAZIONE A TUTTE LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA, AI PRODOTTI E SERVIZI, ANCHE RELATIVAMENTE A QUANTO EFFETTUATO E PRODOTTO DA PERSONALE ESTERNO; II. L'IDENTIFICAZIONE DEI RIFERIMENTI DI LEGGE COMUNITARI, NAZIONALI, REGIONALI, PROVINCIALI E DEI REGOLAMENTI LOCALI CUI OTTEMPERARE; III. L'ESAME E LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI PER OGNI CANTIERE, SEDE E UNITA' LOCALE, IN RELAZIONE ALLE MATERIE DI CUI ALL'ART. 1 DELL'ATTO; IV. L'ACCERTAMENTO, LA VERIFICA E LA PREDISPOSIZIONE DI QUALSIVOGLIA AZIONE UTILE, NECESSARIA O ANCHE SOLO OPPORTUNA A GARANTIRE IL PIENO RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI TUTTI CONNESSI AD UNA CORRETTA GESTIONE AMBIENTALE DELL'AZIENDA, ANCHE DA PARTE DI EVENTUALI IMPRESE SUBAPPALTATRICI, ASSOCIATE E/O AUTORIZZATE.
2.2 DETERMINAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, IN COLLABORAZIONE CON IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DA UN PUNTO DI VISTA AMBIENTALE (ESTENSIONE, PROBABILITA', DURATA),

ECONOMICO (COSTI), LEGALE (POTENZIALI VINCOLI LEGISLATIVI) E SOCIALE (EFFETTO SULL'IMMAGINE DELL'AZIENDA). NELLO SPECIFICO, VIENE DELEGATA: I. L'INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI AGLI ASPETTI AMBIENTALI VALUTATI, IN CONDIZIONI OPERATIVE NORMALI, OPERATIVE ANOMALE E DI EMERGENZA; II. LA CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPATTI IN SIGNIFICATIVI E NON SIGNIFICATIVI; III. LA PREVISIONE ED ATTUAZIONE DI AZIONI PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO DEGLI IMPATTI NON SIGNIFICATIVI VERIFICATI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA; 2.3 RAPPRESENTANZA PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, RAPPRESENTARE L'AZIENDA, CON RIFERIMENTO A TUTTI I SETTORI E GLI ASPETTI AMBIENTALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, DINANZI A TUTTI GLI ENTI ED AGLI ORGANI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO, ISPETTIVE E DI VIGILANZA. 2.4 AUTORIZZAZIONI E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, RICHIEDERE E GARANTIRE IL RISPETTO DELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI NECESSARIE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE. CURARE OGNI ADEMPIMENTO AMMINISTRATIVO COMUNQUE CONNESSO ALLE MATERIE OGGETTO DI DELEGA, AVVALEN-DOSI DEL SUPPORTO DEL SERVIZIO SISTEMA AMBIENTALE, IL TUTTO SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE. NELLO SPECIFICO VIENE DELEGATO IL COMPITO DI: I. PRESENTAZIONE DI DOMANDE, PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, CERTIFICAZIONI DI QUALITA', ISCRIZIONI AD AL-BI E ULTERIORI NECESSARI PERMESSI DI TITOLARITA' DELL'AZIENDA E CURA DELL'INTERO ITER AUTORIZZATIVO E PROCEDIMENTALE, PROVVE-DENDO AD OGNI ALTRO ULTERIORE ED EVENTUALE INCOMBENTE CONNESSO ALLA RICHIESTA ED AL RILASCIO, QUALORA SIANO SOTTOSCRITTE DIRETTAMENTE DAL DELEGATO; II. CURA DI OGNI ULTERIORE ADEMPIMENTO AMMINISTRATIVO CONNESSO ALLA GESTIONE AMBIENTALE DELL'AZIENDA, SIA IN VIA PREVENTIVA CHE ORDINARIA; III. VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA E DELL'AGGIORNAMENTO DEI TITOLI AUTORIZZATIVI AMBIENTALI IN POSSESSO ALL'AZIENDA, RISPETTO ALLE ATTIVITA' SVOLTE ED EVENTUALE PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER IL RILASCIO DI NUOVI TITOLI, O LA MODIFICA O IL RINNOVO DI QUELLI POSSEDUTI; IV. VERIFICA DI OGNI AUTORIZZAZIONE IN POSSESSO ALL'AZIENDA E DELLA CONFORMITA' DELLE ATTIVITA' SVOLTE ALLE PRESCRIZIONI IVI CONTENUTE ED EVENTUALE PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DI OGNI NECESSARIA MISURA DI ADEGUAMENTO; V. VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA E DELL'AGGIORNAMENTO DEI TITOLI AUTORIZZATIVI AMBIENTALI IN POSSESSO AI TRASPORTATORI ED AGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO VERSO I QUALI VENGONO DESTINATI I RIFIUTI PRODOTTI; VI. PREDISPOSIZIONE, AGGIORNAMENTO, FIRMA, ESIBIZIONE E PRESENTAZIONE SE PREVISTE, DI TUTTI I LIBRI, LE DICHIARAZIONI E I DOCUMENTI CHE FOSSERO NECESSARI DALLA NORMATIVA IN MATERIA (TRA CUI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO LE OMOLOGHE DEI RIFIUTI). 2.5 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE E METEORICHE DI DILAVAMENTO 2.6 GESTIONE DEI RIFIUTI 2.7 GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA 2.8 GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE 2.9 CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI ACUSTICHE 2.10 OTTIMIZZAZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA 2.11 PROCEDURE DI GESTIONE AMBIENTALE 2.12 GESTIONE EMERGENZE AMBIENTALI E SITUAZIONI DI RISCHIO 2.13 INDIVIDUAZIONE DEI COORDINATORI AMBIENTALI 2.14 VIGILANZA SUI COORDINATORI AMBIENTALI 2.15 INDIVIDUAZIONE DEI PREPOSTI AMBIENTALI 2.16 GESTIONE E VIGILANZA FLUSSI INFORMATIVI RISCHI AMBIENTALI 2.17 PROPOSIZIONE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI 2.18 VERIFICHE ISPETTIVE 2.19 FORMAZIONE DEL PERSONALE 2.20 ADOZIONE E ATTUAZIONE SISTEMI DI GESTIONE 2.21 AUDIT 2.22 REPORTISTICA ART.3 - POTERI E AUTONOMIA DEL DELEGATO AL DELEGATO SONO CONFERITI PIENI POTERI AFFINCHÉ PROVVEDA, IN PIENA E COMPLETA AUTONOMIA A SVOLGERE LE FUNZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE SOPRA PRECISATE, E LA CORRELATA RESPONSABILITA' DIRETTA, ANCHE NEI CONFRONTI DEI TERZI, SALVO QUANTO PIU' OLTRE SPECIFICATO. IN PARTICOLARE IL DELEGATO DOVRA' ASSUMERE OGNI DETERMINAZIONE ED INIZIATIVA DECISIONALE IN TEMA DI TUTELA DELL'AMBIENTE, SENZA ALCUNA LIMITAZIONE, SALVO LE ATTRIBUZIONI CHE SARANNO RISERVATE AL DELEGANTE O AD ALTRI SOGGETTI. PER LA REALIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DI TUTELA DELL'AMBIENTE AFFIDATA VERRA' GARANTITO DAL DELEGANTE AL DELEGATO, NELL'AMBITO DI OGNI BILANCIO PREVISIONALE ANNUALE, UN IMPORTO DI SPESA PARI AD EURO 80.000,00 (OTTANTAMILA VIRGOLA ZERO ZERO), I.V.A. ESCLUSA, PER CIASCUNA OPERAZIONE, DA GESTIRE SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI, FERMI RESTANDO IL DOVERE E LA POSSIBILITA' DI DISPORRE ACQUISTI E SPESE ANCHE OLTRE IL LIMITE PREFISSATO OGNI QUALVOLTA IL DELEGATO NE RAVVISI LA NECESSITA' E L'URGENZA. IN QUESTI ULTIMI CASI IL DELEGATO DOVRA' TEMPESTIVAMENTE AVVERTIRE IL DELEGANTE, AI FINI DELLA RATIFICA DEL SUO OPERATO. LA PRIORITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E' RIMESSA ALLA DETERMINAZIONE E SOTTO LA RESPONSABILITA' DELLO STESSO DELEGATO. TUTTI GLI ATTI DI RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' CHE PREVEDONO IL SUPERAMENTO DEL LIMITE DI SPESA PRECEDENTEMENTE INDICATO, SE NON MOTIVATI DA NECESSITA' ED URGENZA, SONO RISERVATI ALLE COMPETENZE DEL DELEGANTE. IL DELEGATO DOVRA' ASSICURARE ALLE FUNZIONI AZIENDALI DA LUI DIPENDENTI LE LEVE DI AZIONE E LE RISORSE NECESSARIE ALLA PIENA ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA AMBIENTALE, PROPOSTE NEL RISPETTO DELLE DELEGHE ATTRIBUITE. IL DELEGATO CONTRIBUIRA' ALLA FORMAZIONE DEL BUDGET ANNUALE FORNENDO PREVISIONI E CONCRETE

INDICAZIONI AL DELEGANTE RIGUARDO ALLE NECESSITA' DI SPESA PER ASPETTI PREVENZIONISTICI AMBIENTALI NEL SETTORE DI COMPETENZA. ART. 4 - ORGANIZZAZIONE E SUBDELEGA IL DELEGATO AMBIENTALE NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI: - HA FACOLTA' DI AVVALERSI DELLA COLLABORAZIONE DEI COORDINATORI AMBIENTALI E DEI PREPOSTI AMBIENTALI, C.D. PA; - SI AVVALE DEL SUPPORTO DEL "SERVIZIO SISTEMA AMBIENTALE", PREDISPOSTO E MESSO A DISPOSIZIONE, CUI POTRA' RIVOLGERSI PER LA CONSULENZA IN MATERIA AMBIENTALE, LO SVOLGIMENTO DI PRATICHE AMMINISTRATIVE, LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI, LO SVOLGIMENTO DI AUDIT E LA PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTAZIONE INERENTE I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE. (RESTA INTESO CHE TRATTASI DI MERO SUPPORTO ORGANIZZATIVO E MATERIALE CHE NON COMPORTA ALCUNO SGRAVIO DI RESPONSABILITA' DEL DELEGATO DI FUNZIONI AI SOGGETTI DI SUPPORTO). IL DELEGATO AMBIENTALE NOMINATO, HA INOLTRE FACOLTA' DI SUBDELEGARE - FERMO L'OBBLIGO DI VIGILANZA NELL'ESERCIZIO DELLE SUB-DELEGHE CONFERITE - NEI LIMITI DI LEGGE, PREVIA INTESA CON IL DELEGANTE, E PREVIA VALUTAZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE TECNICHE IN CAPO AL SUBDELEGATO, PARTE DELLE FUNZIONI ATTRIBUITEGLI, MEDIANTE ATTO SCRITTO, DI CUI DOVRA' ESSERE DATA, A CURA DEL MEDESIMO, OPPORTUNA E TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL DELEGANTE. AL SIGNOR GOVI ING. GUIDO VIENE CONFERITO QUINDI OGNI PIU' AMPIO E OPPORTUNO POTERE AFFINCHÉ LO STESSO, IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.", CON SEDE IN FORLI', PER L'AREA LAVORI, AFFIDAMENTI E PATRIMONIO, POSSA SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO, IN MATERIA AMBIENTALE, E POSSA ALTRESI' COMPIERE TUTTI GLI ATTI ED ESPLETARE TUTTE LE FUNZIONI ESPRESSAMENTE DELEGATE, IN OGNI LUOGO DI LAVORO ED IN OGNI UNITA' LOCALE, PROVVEDENDO DIRETTAMENTE A TUTTO QUANTO RITENUTO NECESSARIO O UTILE, A GARANTIRE LA CONFORMITA' DELLA GESTIONE E DI TUTTE LE ATTIVITA' AZIENDALI ALLA NORMATIVA VIGENTE ED ALLA MIGLIORE TECNICA AMBIENTALE, CON ATTRIBUZIONE DI PIENI POTERI E DELLE PIU' AMPIE FACOLTA' DI LEGGE. A TAL FINE, AL NOMINATO PROCURATORE VIENE CONFERITA LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.", CON SEDE IN FORLI', AD OGNI EFFETTO DI LEGGE, DINANZI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PUBBLICI E PRIVATI, PREPOSTI ALLA VIGILANZA, ALLA VERIFICA ED AL CONTROLLO DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE, NONCHE' LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.", CON SEDE IN FORLI', DINANZI ALLE AUTORITA' GIUDIZIARIE COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE, PER L'AREA LAVORI, AFFIDAMENTI E PATRIMONIO. ART. 5 - DURATA, PUBBLICAZIONE E REVOCA LA PROCURA CESSERA' DI AVERE EFFICACIA NON APPENA DOVESSE ESSERE RISOLTO E/O, COMUNQUE, INTENDERSI TERMINATO IL RAPPORTO DI LAVORO CON LA SOCIETA'.

Procuratore Speciale
MONTANARI GIUSEPPE

domicilio

Nato a FORLI' (FO) il 28/06/1961
Codice fiscale: MNTGPP61H28D704W
CERVIA (RA)
VIA ITALIA 170 CAP 48015

carica

procuratore speciale

poteri

Data atto di nomina 13/12/2019

CON PROCURA SPECIALE DEL 21/12/2007 REP. 37199 NOTAIO DE SIMONE MARIO VENGONO CONFERITI I POTERI RELATIVI ALLA CARICA DI PROCURATORE SPECIALE:
IL PROCURATORE, NELLA SUA QUALITA' DI RESPONSABILE AREA PRODUZIONE E GESTIONE, IN NOME E PER CONTO, VECE ED INTERESSE, DELLA SOCIETA' MANDANTE, POTRA': "- COMPIERE PRESSO OGNI AUTORITA', ENTE O UFFICIO PUBBLICO, TUTTI GLI ATTI E LE OPERAZIONI NECESSARIE ALL'OTTENIMENTO, PER I PROCEDIMENTI DI COMPETENZA, APPROVATI DAI COMPETENTI ORGANI SOCIETARI, DI CONCESSIONI ED ATTI AUTORIZZATIVI IN GENERE, STIPULARE E SOTTOSCRIVERE "DISCIPLINARI", CONVENZIONI, ATTI DI SOTTOMISSIONE E QUALSIASI ALTRO ATTO PREPARATORIO DI DETTI PROVVEDIMENTI; - RILASCIARE LE AUTORIZZAZIONI RELATIVE AI SUBAPPALTI ED AGLI STATI DI AVANZAMENTO LAVORI PER GLI AFFIDAMENTI DELL'AREA DI COMPETENZA; - NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI, FUNZIONI E POTERI, APPROVARE E SOTTOSCRIVERE CONTRATTI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI E PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI, CON POTERE DI SPESA FINO AL LIMITE MASSIMO DI EURO 20.000,00 (VENTIMILA VIRGOLA ZERO ZERO) AL NETTO DI I.V.A., PER OGNI SINGOLO ATTO, NONCHE' INCARICHI DI CONSULENZA E PROFESSIONALI IN GENERE, CON POTERE DI SPESA FINO AL LIMITE MASSIMO DI EURO 10.000,00 (DIECIMILA VIRGOLA ZERO ZERO) AL NETTO DI I.V.A.; - FARE QUANT'ALTRO OPPORTUNO NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI; - FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' PER LE MATERIE RIENTRANTI NELLE PROPRIE PREROGATIVE ". CON PROMESSA DI

AVERE L'OPERATO PER VALIDO ED APPROVATO SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE.
CON PROCURA SPECIALE DEL 13/12/20197 REP. 56484/30338, NOTAIO DE SIMONE MARIO ,
AL PROCURATORE SPECIALE DELLA SOCIETA' MANDANTE SIGNOR MONTANARI ING. GIUSEPPE,
QUALE RESPONSABILE DELL'AREA PRODUZIONE E GESTIONE ACQUA - ENERGIA, GIA'
DIRIGENTE PREVENZIONISTICO, SONO STATI TRASFERITI AD ESSO DI TUTTE LE FUNZIONI,
I POTERI, LE ATTRIBUZIONI E LE RESPONSABILITA' ASSOCIATE AL RUOLO DI DATORE DI
LAVORO PREVENZIONISTICO, NON ESPRESSAMENTE RISERVATE SOLO A QUEST'ULTIMO DALLA
LEGGE, DA ESERCITARSI NELL'AMBITO DELLA SUDETTA AREA DI CUI E' RESPONSABILE.
PERTANTO TUTTI RIFERIMENTI SUCCESSIVI, SALVO ESPRESSA ECCEZIONE, SONO DA
ATTRIBUIRSI ESCLUSIVAMENTE ALL'AREA DI COMPETENZA SOPRA INDICATA.

RIMANGONO IN CAPO AL DATORE DI LAVORO DELEGANTE ESCLUSIVAMENTE, OLTRE AGLI
OBBLIGHI INTRASFERIBILI PREVISTI DALL'ART. 17 DEL D.LGS. N. 81 DEL 2008 COME
SOPRA INDICATO, LE SEGUENTI ATTRIBUZIONI:

- I. LA NOMINA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- II. LA NOMINA DEL MEDICO COMPETENTE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA
SANITARIA;
- III. L'ESERCIZIO DEL POTERE DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI
DIPENDENTI DELLA SOCIETA' PER LA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE
E SICUREZZA POSTI DALLA LEGGE A LORO CARICO, FATTO SALVO L'OBBLIGO DI
SEGNALAZIONE DEL FATTO DA PARTE DEI DIRIGENTI, DEI PREPOSTI E DEI LAVORATORI;
- IV. L'OBBLIGO DI VIGILANZA SULL'OPERATO DEL DELEGATO IN MERITO ALLE FUNZIONI
TRASFERITE, SALVO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 16, COMMA 3, D.LGS. N. 81/2008;
- V. L'OBBLIGO DI FORNIRE AL DELEGATO ADEGUATA E SPECIFICA FORMAZIONE E
AGGIORNAMENTO PERIODICO IN RELAZIONE AI PROPRI COMPITI IN MATERIA DI SALUTE E
SICUREZZA DEL LAVORO, ORIGINARI E DELEGATI;
- VI. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO, IN QUALUNQUE SEDE E GRADO, NOMINARE
AVVOCATI, PROCURATORI E CONSULENTI TECNICI, NEL CASO DI PROCEDIMENTI APERTI
DALLE AUTORITA' COMPETENTI PER PRESUNTE VIOLAZIONI DELLE NORMATIVE
PREVENZIONISTICHE, DI IGIENE DEL LAVORO, ANTINCENDIO, DI PRIMO SOCCORSO E DI
GESTIONE DELLE EMERGENZE (SIA VIGENTI SIA CHE SARANNO EMANATE IN COSTANZA DI
DELEGA) E PRESENTARE MEMORIE E DICHIARAZIONI;
- VII. L'ESECUZIONE DI TUTTI GLI INCOMBENTI PREVISTI DALL'ART. 35 DEL D.LGS. N.
81/2008;
- VIII. EFFETTUARE LE COMUNICAZIONI IN VIA TELEMATICA ALL'I.N.A.I.L. PRESCRITTE
DALL'ARTICOLO 18 COMMA 1 LETTERA R) RELATIVE AI DATI INERENTI AGLI INFORTUNI
SUL LAVORO;
- IX. COMUNICARE ALL'INAIL I NOMINATIVI DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA
SICUREZZA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 1, LETTERA A), DEL D.LGS. N.
81/2008;
- X. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO NONCHE' L'AUTORIZZAZIONE DI PROGETTI E DI PIANI
DI INVESTIMENTO, NONCHE' ALL'ACQUISTO DEI RELATIVI IMPIANTI E MACCHINARI IN
ESSI DESCRITTI.

IL DELEGATO SUNNOMINATO E' TENUTO A CONOSCERE E AD APPLICARE TUTTA LA NORMATIVA
VIGENTE E QUELLA CHE SARA' EMANATA IN COSTANZA DI DELEGA, IN MATERIA DI
PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DI IGIENE DEL LAVORO, DI PREVENZIONE INCENDI, DI
PRIMO SOCCORSO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE.

IL DATORE DI LAVORO, NEL CONFERIRE LA DELEGA IN OGGETTO, DICHIARA LA PROPRIA
ASTENSIONE DA OGNI ATTIVITA' DI INGERENZA SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI OGGETTO
DELLA DELEGA STESSA, ED A CIO' SI IMPEGNA.

LA DELEGA DI FUNZIONI E' EFFICACE A FAR DATA DALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA PROCURA
E SINO A REVOCA ED ATTIENE ESCLUSIVAMENTE ALL'AREA PRODUZIONE E GESTIONE ACQUA
- ENERGIA.

DI CONSEGUENZA AL DELEGATO SONO CONFERITI PIENI POTERI E LA CORRELATA
RESPONSABILITA' DIRETTA, ANCHE NEI CONFRONTI DEI TERZI, RELATIVAMENTE A TUTTI
GLI ASPETTI PREVENZIONISTICI NEI LUOGHI DI LAVORO ATTINENTI ALL'AREA OGGETTO
DELLA DELEGA, SALVO QUANTO RISERVATO AL DATORE DI LAVORO DALLA NORMATIVA E
PRECEDENTEMENTE PRECISATO.

TRA GLI OBBLIGHI PREVISTI, DOVRANNO ESSERE TENUTI IN PARTICOLARE CONSIDERAZIONE:

- A) L'OBBLIGAZIONE GENERALE DI SICUREZZA (ART. 2087 DEL CODICE CIVILE), CHE
IMPONE DI ADOTTARE TUTTE LE MISURE VOLTE A TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA
DEI LAVORATORI, TENENDO CONTO DELLA PARTICOLARITA' DEL LAVORO, DELL'ESPERIENZA
E DELLA TECNICA, COSI' COME INDICATE DALLA NORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO;
- B) LA GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E L'OSSERVANZA DELLE
MISURE GENERALI DI TUTELA (ART. 15, D.LGS. N. 81/2008);
- C) GLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO (ART. 18, D.LGS. N. 81/2008);
- D) LA GESTIONE DEI RISCHI SPECIFICI (QUALI POSSONO ESSERE IL RISCHIO CHIMICO,
IL RISCHIO ELETTRICO, IL RISCHIO DA AGENTI FISICI, IL RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE
DEI CARICHI, IL RISCHIO MOVIMENTI RIPETITIVI, IL RISCHIO VIDEOTERMINALI, IL
RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI, IL RISCHIO ATMOSFERE ESPLOSIVE, IL RISCHIO

AMIANTO, IL RISCHIO AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI, ECC.) (TITOLI VI - XI, D.LGS. N. 81/2008);

E) LA GESTIONE DEI RISCHI IN MATERIA DI APPALTI, IVI COMPRESI I CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI (ART. 26 E TITOLO IV, D.LGS. N. 81/2008);

F) LA FORMAZIONE, L'INFORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI (ARTT. 36 E 37, D.LGS. N. 81/2008);

G) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE (ART. 43 E SEGG., D.LGS. N. 81/2008);

H) LA GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA (ART. 38 E SEGG., D.LGS. N. 81/2008);

I) LA GESTIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI (ART. 47 E SEGG., D.LGS. N. 81/2008);

J) LA GESTIONE DEI LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II, D.LGS. N. 81/2008);

K) LE ATTREZZATURE DI LAVORO, GLI IMPIANTI ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (TITOLO III, D.LGS. N. 81/2008 E D.LGS. N. 17/2010);

L) LA GESTIONE DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA (TITOLO V, D.LGS. N. 81/2008);

M) LA GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE (REGOLAMENTI EUROPEI CE N. 1907/2006 E CE N. 1272/2008).

DI SEGUITO IL DETTAGLIO DELLA DELEGA E DEI POTERI CONFERITI, FERMO RESTANDO CHE E' IN CAPO AL DELEGATO L'OBBLIGO DI ESERCITARE OGNI ALTRA FUNZIONE ED ADEMPIERE AD OGNI ALTRO OBBLIGO STABILITO DALLA LEGISLAZIONE IN MATERIA, IVI COMPRESI GLI OBBLIGHI CHE DISCENDONO DIRETTAMENTE DALLA LEGGE IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DI DIRIGENTE PREVENZIONISTICO DERIVANTE DAL RUOLO EFFETTIVAMENTE RIVESTITO ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE QUALE SOGGETTO "CHE ATTUA LE DIRETTIVE DEL DATORE DI LAVORO ORGANIZZANDO L'ATTIVITA' LAVORATIVA E VIGILANDO SU DI ESSA", A PRESCINDERE DALLA DELEGA DI FUNZIONI:

A) ADEMPIERE, OLTRE CHE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA SUA POSIZIONE DI DIRIGENTE PREVENZIONISTICO GIA' RICOPERTA NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, (OBBLIGHI SEGNOTAMENTE DEFINITI ALL'ART. 18 DEL D.LGS. N. 81/2008, IN RELAZIONE AI QUALI LA RIPRODUZIONE NELLA DELEGA E' DA INTENDERSI COME ENUNCIATIVA E NON COSTITUTIVA), AI SEGUENTI OBBLIGHI E ALLE SEGUENTI FUNZIONI DELEGATE EX ART. 16 D.LGS. N. 81/2008, E NEI LIMITI DI SPESA DI SEGUITO ASSEGNATI, ANCHE AVVALENDOSI DI COLLABORAZIONI ESTERNE, NONCHE' AD OGNI E QUALSIASI OBBLIGO PREVENZIONISTICO CORRELATO AL SUO RUOLO, TRA I QUALI SI INDICANO, A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO I SEGUENTI:

1. ADEMPIERE A TUTTI GLI OBBLIGHI PREVENZIONISTICI PREVISTI DALLA LEGGE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO OGGETTO DELLA PRESENTE DELEGA, AD ECCEZIONE DI QUELLI CHE RIMANGONO IN CAPO AL DATORE DI LAVORO DELEGANTE E SOPRA ELENCATI. A PARZIALE DEROGA DI QUANTO PREVISTO NELLA PRESENTE DELEGA, GLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 18, COMMA 1, LETT. B); DALL'ART. 37, COMMI 9 E 10; DALL'ART. 43, COMMA 1, LETT. A), NONCHE' L'OBBLIGO DI ADOTTARE LE MISURE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHE' I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA, TENUTO CONTO ANCHE DI QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 43, SARANNO SVOLTI PER TUTTI I TRE AMBITI OPERATIVI PREVENZIONISTICI (AREA PRODUZIONE E GESTIONE ACQUA - ENERGIA; AREA LAVORI, AFFIDAMENTI E PATRIMONIO; AREA SERVIZI - AMMINISTRAZIONE - UFFICI STAFF) DAL DELEGATO RESPONSABILE DELL'AREA PRODUZIONE E GESTIONE ACQUA - ENERGIA, ING. GIUSEPPE MONTANARI, AL QUALE I DELEGATI RESPONSABILI DELL'AREA LAVORI, AFFIDAMENTI E PATRIMONIO, ING. GUIDO GOVI E DELL'AREA SERVIZI - AMMINISTRAZIONE - UFFICI STAFF, ING. UGO MAZZETTI DOVRANNO PRESTARE LA MASSIMA COLLABORAZIONE;

2. RAPPRESENTARE LA SOCIETA', INNANZI AGLI ENTI ED AGLI ORGANI PUBBLICI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO, ISPETTIVE E DI VIGILANZA, IN TUTTI I RAPPORTI ATTINENTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE DELEGA E QUINDI CON RIFERIMENTO A TUTTI GLI ASPETTI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO PERTINENTI ALL'AREA DI RIFERIMENTO, PRESENZIANDO (PERSONALMENTE O TRAMITE IL DIRIGENTE PREVENZIONISTICO RESPONSABILE DI SETTORE/SERVIZIO DELLA STESSA AREA, EVENTUALMENTE DELEGATO EX ART. 16 COMMA 3 BIS D.LGS. N. 81/2008) AGLI ACCESSI ED ALLE VISITE PRESSO LA SEDE AZIENDALE E I SITI OPERATIVI TERRITORIALI, E DANDO ADEGUATE RISPOSTE ALLE LEGITTIME RICHIESTE FORMULATE DAI PUBBLICI FUNZIONARI;

3. PRESENTARE, AL FINE DI GARANTIRE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DELEGATI, DOMANDE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI NELLE SEDI COMPETENTI, VOLTE A RICHIEDERE ED OTTENERE TUTTI I PERMESSI, LE AUTORIZZAZIONI, LE LICENZE ED OGNI ALTRO CERTIFICATO NECESSARI PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DELEGATI, IVI COMPRESI QUELLI ATTINENTI ALLA AGIBILITA' DEI FABBRICATI E ALL'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI, CURANDO L'ITER DEI RELATIVI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI; TENERE I RAPPORTI CON ORGANI AMMINISTRATIVI (STATALI E/O LOCALI), E/O DI POLIZIA GIUDIZIARIA (A.U.S.L., N.A.S., A.R.P.A.E., VVFF, ECC.) NONCHE' CON OGNI ALTRO ENTE PUBBLICO COMPETENTE PER QUANTO CONCERNE IL RISPETTO

DELLE NORMATIVE A TUTELA DELL'IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO, DELLA SALUTE DEI LAVORATORI ED IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO; PREDISPORRE, CURARE E SOTTOSCRIVERE OGNI DICHIARAZIONE, COMUNICAZIONE, NOTIFICA, MODELLO UNICO, REGISTRO E OGNI ALTRO ATTO PREVISTO DALLA NORMATIVA PER LE FUNZIONI SOPRA RICHIAMATE; PREDISPORRE E SOTTOSCRIVERE DICHIARAZIONI, COMUNICAZIONI, NOTIFICHE, NONCHE' TENERE REGISTRI, EMETTERE BOLLE DI ACCOMPAGNAMENTO ED OGNI ALTRO ATTO UTILE O NECESSARIO PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DELEGATI;

4. CURARE E GARANTIRE L'IDONEITA' E LA SICUREZZA DEGLI IMMOBILI, DEI LOCALI (COMPRESI I SERVIZI ACCESSORI), DEI MANUFATTI, DEGLI IMPIANTI, DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO, DELLE STRUMENTAZIONI, DEI MEZZI DI TRASPORTO E DI SOLLEVAMENTO, DEI MATERIALI DESTINATI ALLE OPERE PROVVISORIALI, DEI MOBILI ED ARREDI, DEI DEPOSITI, MAGAZZINI E DI TUTTE LE OPERE CIVILI COMPRESI NELL'AREA DEI SITI OVE LA SOCIETA' OPERA E CONNESSI AGLI STESSI, ED IN PARTICOLARE PROVVEDERE AFFINCHE' LE MACCHINE, GLI IMPIANTI E OGNI ALTRA ATTREZZATURA UTILIZZATA SIANO CONFORMI ALLE NORMATIVE VIGENTI, NON SIANO PERICOLOSE PER LA SALUTE DEI LAVORATORI NE' DANNOSE PER L'IGIENE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO, VERIFICANDO QUINDI, ANCHE ATTRAVERSO I TITOLARI DI FUNZIONI PREVENZIONISTICHE DELL'AREA DAGLI STESSI DIPENDENTI, CHE LE PROTEZIONI NON VENGANO RIMOSSE E CHE SUSTISTA LA COMPLETA RISPONDEZZA ALLE NORME ANTINFORTUNISTICHE DEGLI IMPIANTI E DELLE MACCHINE, INTERVENENDO, PERSONALMENTE O TRAMITE I DIRIGENTI E I PREPOSTI, IN CASO DI SITUAZIONI IRREGOLARI;

5. ORGANIZZARE E PIANIFICARE IL CONTROLLO PERIODICO DI BUON FUNZIONAMENTO, LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI, DEI LOCALI (COMPRESI I SERVIZI ACCESSORI), DEI MANUFATTI, DEGLI IMPIANTI, DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO, DELLE STRUMENTAZIONI, DEI MEZZI DI TRASPORTO E DI SOLLEVAMENTO, DEI MATERIALI DESTINATI ALLE OPERE PROVVISORIALI E DEI MOBILI ED ARREDI, DEI DEPOSITI, MAGAZZINI E DI TUTTE LE OPERE CIVILI COMPRESI NELL'AREA DEI SITI OVE LA SOCIETA' OPERA E CONNESSI AGLI STESSI, ADOTTANDO LE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI DISPOSITIVI DI SICUREZZA IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DEI FABBRICANTI, PROVVEDENDO AD ELIMINARE OGNI INCONVENIENTE CHE POSSA PREGIUDICARE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI, E VIGILARE AFFINCHE' AVVENGA IL SUDDETTO CONTROLLO PERIODICO;

6. ORGANIZZARE ED ATTUARE LE MISURE CONTENUTE NEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CUI AGLI ARTICOLI 17, 26, 28 E 29 DEL D.LGS. N. 81/2008, ED OGNI ALTRA MISURA, NECESSARIA ED ADEGUATA, IN RELAZIONE ALLA PARTICOLARITA' DEL LAVORO, ALL'ESPERIENZA ED ALLA TECNICA, PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA, DELLA SALUTE E DELLA PERSONALITA' MORALE DEI LAVORATORI, PER LA TUTELA DEGLI ESTRANEI CHE PER QUALUNQUE TITOLO AUTORIZZATIVO O RAGIONE LEGITTIMA SI TROVINO, ANCHE OCCASIONALMENTE, A SOGGIORNARE IN AREE O LOCALI DI PERTINENZA DELLA SOCIETA', SOGGETTI ALLA PROPRIA COMPETENZA FUNZIONALE, NONCHE' PRENDERE GLI APPROPRIATI PROVVEDIMENTI PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE, O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO, PROVVEDENDO ALTRESI', PER QUANTO DI COMPETENZA, ALL'AGGIORNAMENTO E ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE ABBIANO RILEVANZA AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO;

7. SALVO QUANTO DISPOSTO DAL PRECEDENTE PUNTO 1, DESIGNARE PREVENTIVAMENTE I LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E, COMUNQUE, DI GESTIONE DELL'EMERGENZA NONCHE' ORGANIZZARE ED ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI E DELL'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, ANCHE PER IL CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE, SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 43 D.LGS. N. 81/2008, DA INTENDERSI INTEGRALMENTE RICHIAMATE NELLA PRESENTE DELEGA;

8. FORNIRE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED AL MEDICO COMPETENTE, SECONDO IL DISPOSTO DELL'ART. 18, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 81/2008, INFORMAZIONI IN MERITO A: A) LA NATURA DEI RISCHI; B) L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE; C) LA DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI; D) I DATI DI CUI AL COMMA 1, LETTERA R) DELL'ARTICOLO 18 DEL D.LGS. N. 81/2008, E QUELLI RELATIVI ALLE MALATTIE PROFESSIONALI; E) I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA;

9. ATTIVARE, ANCHE AVVALENDOSI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, FLUSSI INFORMATIVI CON IL RSPP, CON IL MEDICO COMPETENTE, CON GLI ALTRI DIRIGENTI AVENTI DELEGHE DI FUNZIONI IN RELAZIONE ALLE ALTRE AREE DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, NONCHE' CON I DIRIGENTI PREVENZIONISTICI RESPONSABILI DI SETTORE/SERVIZIO, RELATIVI ALLA NATURA DEI RISCHI PROFESSIONALI, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, ALLA PROGRAMMAZIONE ED ALL'ATTUAZIONE DELLE

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEL PROTOCOLLO SANITARIO, ALLA DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI, AI RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE ED IL DETERIORAMENTO DELL'AMBIENTE ESTERNO ED ALLE MALATTIE PROFESSIONALI, AI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA E VIGILARE, ANCHE MEDIANTE L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SULLA CONCRETA ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A LORO CARICO, IN CONFORMITA' ALLE PROCEDURE IN ESSERE, IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO AL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA OHSAS 18001:2007 O UNI ISO 45001:2018;

10. ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL TITOLO IV, CAPO I, DEL D.LGS. N. 81/2008, IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI, CON FACOLTA' DI NOMINARE E INCARICARE I RESPONSABILI DEI LAVORI, NONCHE' NOMINARE E INCARICARE I COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E I COORDINATORI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI. LADDOVE LA SPESA PER LE NOMINE E GLI INCARICHI AI SOGGETTI DI CUI AL PERIODO PRECEDENTE ECCEDE I LIMITI DI SPESA DI CUI ALLA SUCCESSIVA LETTERA E), LA LORO NOMINA SPETTERA' AL DATORE DI LAVORO;

11. CURARE E COLLABORARE ALLA TENUTA DEI REGISTRI PRESCRITTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DI FUTURA EMANAZIONE E DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALL'ADEMPIMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI E DEGLI OBBLIGHI LEGALI, NONCHE' ALLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE AD ENTI ED ISTITUZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA;

12. CURARE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO, LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE SUL LUOGO DI LAVORO, NONCHE' L'IGIENE E LA SALUBRITA' DEI LUOGHI DI LAVORO;

13. COMPIERE TUTTI GLI ATTI INERENTI AL NORMALE FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' CUI E' PREPOSTO;

14. PREDISPORRE ED EMANARE TEMPESTIVAMENTE TUTTE LE PROCEDURE E PRESCRIZIONI IDONEE AD ASSICURARE AL PERSONALE AFFERENTE ALLA PROPRIA AREA DI COMPETENZA UN SICURO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA INDIVIDUALE E COLLETTIVA;

15. CURARE LA PREDISPOSIZIONE E IL MANTENIMENTO DI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, EVENTUALMENTE CERTIFICATI DA ENTI TERZI, E I PROTOCOLLI E LE PROCEDURE CONNESSI;

16. VERIFICARE E GARANTIRE CHE I PRESIDIO SANITARI DI PRONTO SOCCORSO ED I SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI SIANO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE;

17. VERIFICARE IL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMI DI ESPOSIZIONE AL RUMORE, ALLE ONDE ELETTROMAGNETICHE, AI FUMI E GAS TOSSICI, AI LIQUIDI CORROSIVI, IRRITANTI O TOSSICI E A OGNI ALTRO ELEMENTO DANNOSO PER LA SALUTE DEI DIPENDENTI, SIA NEI LOCALI CHIUSI, CHE NELL'AMBIENTE ESTERNO, IVI INCLUSO, OVE NECESSARIO, IL POTERE DI PREDISPORRE GLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE STRUTTURE, FERMO RESTANDO CHE PERMANE IN CAPO AL DELEGANTE IL POTERE DI AUTORIZZARE I PROGETTI E I PIANI DI INVESTIMENTO, NONCHE' L'ACQUISTO DEI RELATIVI IMPIANTI E MACCHINARI IN ESSI DESCRITTI;

18. CURARE LA FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI, ANCHE SUI RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA DI CIASCUNO E TENERE COSTANTEMENTE INFORMATI I LAVORATORI SULLE DISPOSIZIONI E SUGLI OBBLIGHI AD ESSI DERIVANTI DALLE NORME IN MATERIA, SI' CHE GLI STESSI, IN PARTICOLARE:

A. OSSERVINO LE LEGGI E LE MISURE PREDISPOSTE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INDIVIDUALI E COLLETTIVE;

B. SEGNALINO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE PREPOSTO LA DEFICIENZA DEI DISPOSITIVI E DEI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE NONCHE' LE EVENTUALI CONDIZIONI DI PERICOLO DI CUI VENISSERO A CONOSCENZA, ADOPERANDOSI DIRETTAMENTE, IN CASO DI URGENZA E NELL'AMBITO DELLE LORO COMPETENZE E POSSIBILITA', PER ELIMINARE E RIDURRE I PERICOLI;

C. NON RIMUOVANO O MODIFICHIANO I DISPOSITIVI E GLI ALTRI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE SENZA AVERE OTTENUTO ESPlicita AUTORIZZAZIONE SCRITTA;

D. NON COMPIANO, DI PROPRIA INIZIATIVA, OPERAZIONI O MANOVRE CHE NON SIANO DI LORO COMPETENZA E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA O DI ALTRE PERSONE;

19. ORGANIZZARE L'ATTIVITA' LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE MISURE GENERALI DI TUTELA DI CUI ALL'ARTICOLO 15 DEL D.LGS. N. 81/2008, A FINI DI TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO, CURANDO IL PUNTUALE ED INTEGRALE ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI ED INCOMBENTI, PROPRI O DELEGATI, PREVISTI DALLE NORME VIGENTI SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, SULLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI E IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO, COSICCHE' TUTTE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, INCLUSO IL DEPOSITO E/O LA MOVIMENTAZIONE DI CARICHI, VENGANO EFFETTUATE IN MODO TALE DA NON CREARE NOCUMENTO ALLE PERSONE, SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DEI SITI OPERATIVI, NONCHE' IN CONFORMITA' ALLA MIGLIORE TECNOLOGIA POSSIBILE, ED EMANARE OGNI SPECIFICA DISPOSIZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, TRA CUI, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO:

A. NELL'AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI, TENERE CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA, ED

ADOTTARE GLI OPPORTUNI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ASSEGNAZIONE E SPOSTAMENTO DEL PERSONALE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DELLA SICUREZZA;

B. FORNIRE AI LAVORATORI I NECESSARI E IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, SENTITO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E IL MEDICO COMPETENTE;

C. PRENDERE, E VERIFICARE CHE SIANO EFFETTIVAMENTE INTRAPRESE E APPLICATE, LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHÉ SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;

D. RICHIEDERE IL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI E VIGILARE SULLA LORO OSSERVANZA DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI, DEI PREPOSTI E DEI DIRIGENTI PREVENZIONISTICI RESPONSABILI DI SETTORE/SERVIZIO CHE OPERANO NELL'AREA DI RIFERIMENTO, NONCHÉ L'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE MESSI A LORO DISPOSIZIONE, ATTRAVERSO UN CONTINUO E COSTANTE CONTROLLO ED UN'EFFICACE VIGILANZA, DA REALIZZARSI ANCHE CON L'AUSILIO DEI DIRIGENTI PREVENZIONISTICI E DEI PREPOSTI ASSEGNATI ALL'AREA DI COMPETENZA;

E. INVIARE I LAVORATORI ALLA VISITA MEDICA ENTRO LE SCADENZE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA E RICHIEDERE AL MEDICO COMPETENTE L'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A SUO CARICO DAL D.LGS. N. 81/2008;

F. NEI CASI DI SORVEGLIANZA SANITARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 41, D.LGS. N. 81/2008, COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE AL MEDICO COMPETENTE LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI LAVORATORI ASSEGNATI ED INQUADRATI NELL'AREA DI RIFERIMENTO;

G. INFORMARE IL PIU' PRESTO POSSIBILE I LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CIRCA IL RISCHIO STESSO E LE DISPOSIZIONI PRESE O DA PRENDERE IN MATERIA DI PROTEZIONE;

H. SOSPENDERE, ANCHE SOLO PARZIALMENTE, ED ANCHE A SEGUITO DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE E DELLE VERIFICHE EFFETTUATE, L'ATTIVITA' LAVORATIVA, QUALORA IL PROTRARSI DELLA STESSA AVVENGA IN VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DI IGIENE DEL LAVORO, OVVERO SI VERSI IN UNA SITUAZIONE DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI, OVVERO GLI IMMOBILI, I LOCALI (COMPRESI I SERVIZI ACCESSORI), I MANUFATTI, GLI IMPIANTI, I MACCHINARI, LE ATTREZZATURE DI LAVORO, LE STRUMENTAZIONI, I MEZZI E I MACCHINARI DI TRASPORTO E DI SOLLEVAMENTO, I MATERIALI DESTINATI ALLE OPERE PROVVISORIALI, I MOBILI E GLI ARREDI E I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE NON RISPONDANO AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA PREVISTI NELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI VIGENTI E DI FUTURA EMANAZIONE, CON OBBLIGO DI CONTESTUALE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO DELEGANTE E/O DI EFFETTUARE LE IMMEDIATE NOTIFICAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE, NONCHÉ ASTENERSI, SALVO ECCEZIONE DEBITAMENTE MOTIVATA DA ESIGENZE DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA, DAL RICHIEDERE AI LAVORATORI DI RIPRENDERE LA LORO ATTIVITA' IN UNA SITUAZIONE DI LAVORO IN CUI PERSISTE UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO;

I. COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE AL DATORE DI LAVORO QUALSIASI INFORTUNIO, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ALL'I.N.A.I.L. PRESCRITTE DALL'ARTICOLO 18 COMMA 1 LETTERA R DEL D.LGS. N. 81/2008 E OGNI ALTRO ASPETTO DI RILIEVO, CHE COMPORTI L'OBBLIGO DI COMUNICARE VERSO IL SUDDETTO ISTITUTO;

J. DISPORRE LA VERIFICA DEL POSSESSO, DA PARTE DELLE IMPRESE APPALTATRICI E SUBAPPALTATRICI, DEI LAVORATORI AUTONOMI E DEI COLLABORATORI IN GENERE, DELL'IDONEITA' TECNICO/PROFESSIONALE, FORNENDO DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA', NONCHÉ ELABORARE, NEI CASI PREVISTI, IL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ART. 26, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 81/2008 (DUVRI) IN CONFORMITA' AL MODELLO AZIENDALE, PROMUOVENDO LA COOPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO E COORDINANDO GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI CUI SONO ESPOSTI I LAVORATORI, ED EFFETTUARE LA VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEI COSTI DELLA SICUREZZA ASSOCIATI ALLO SPECIFICO CONTRATTO;

20. ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO, OVVERO IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA, DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE;

21. APPROVVIGIONARE E ORGANIZZARE LA MESSA A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI, PREVIA INDIVIDUAZIONE DEGLI STESSI, CON LA COLLABORAZIONE DEL RSPP E DEL MEDICO COMPETENTE PER QUANTO DI COMPETENZA;

22. ESERCITARE LA NECESSARIA E DOVEROSA VIGILANZA, PER IL CONTROLLO E IL

MANTENIMENTO, NEL TEMPO, DEI LIVELLI DI TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO INDICATI NEL DVR. PRETENDERE IN PARTICOLARE L'OSSERVANZA DELLE NORME VIGENTI DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI, DEI PREPOSTI E DEI DIRIGENTI PREVENZIONISTICI RESPONSABILI DI SETTORE/SERVIZIO DELL'AREA DI RIFERIMENTO, NONCHE' DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, DI PREVENZIONE INCENDI E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI MESSI A LORO DISPOSIZIONE E COMUNICANDO AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO, IN CASO DI INOSSERVANZA, GLI ELEMENTI E LE CIRCOSTANZE DI FATTO UTILI PER LA CONTESTAZIONE DISCIPLINARE DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE N. 300/70;

23. CONSENTIRE AI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA L'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO DELLA SOCIETA', FORNENDO LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE AZIENDALE INERENTE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ALLE MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE, NONCHE' QUELLE INERENTI ALLE SOSTANZE ED AI PREPARATI PERICOLOSI, ALLE MACCHINE, AGLI IMPIANTI, ALLA ORGANIZZAZIONE ED AGLI AMBIENTI DI LAVORO, AGLI INFORTUNI ED ALLE MALATTIE PROFESSIONALI, NONCHE' LE INFORMAZIONI PROVENIENTI DAI SERVIZI DI VIGILANZA, E - SU RICHIESTA E PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROPRIA FUNZIONE - CONSEGNARE COPIA DEI DVR E DEI DUVRI;

24. CONSULTARE I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA NELLE IPOTESI DI CUI ALL'ARTICOLO 50 DEL D.LGS. N. 81/2008;

25. SEGNALARE IMMEDIATAMENTE AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO DELEGANTE I FATTI E LE CIRCOSTANZE UTILI AI FINI DI EVENTUALI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DA ATTIVARE NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI PER L'INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO;

26. VIGILARE, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 3 BIS, DEL D.LGS. N. 81/2008, IN ORDINE ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI AGLI ARTICOLI 19, 20, 22, 23, 24 E 25, FERMA RESTANDO L'ESCLUSIVA RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI OBBLIGATI AI SENSI DEI MEDESIMI ARTICOLI QUALORA LA MANCATA ATTUAZIONE DEI PREDETTI OBBLIGHI SIA ADDEBITABILE UNICAMENTE AGLI STESSI E NON SIA RISCONTRABILE UN DIFETTO DI VIGILANZA IMPUTABILE AL DELEGATO;

27. VERIFICARE CHE I LAVORATORI PER I QUALI VIGE L'OBBLIGO DI SORVEGLIANZA SANITARIA NON SIANO ADIBITI ALLA MANSIONE LAVORATIVA SPECIFICA SENZA IL PRESCRITTO GIUDIZIO DI IDONEITA';

28. ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADESTRAMENTO DI CUI AGLI ARTT. 36 E 37, SALVO QUANTO PREVISTO AI PRECEDENTI PUNTI;

29. ATTUARE E PORRE IN ESSERE IL PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 28, COMMA 2, LETT. C).

B) DISPORRE LA VERIFICA CHE IL PERSONALE TERZO OPERANTE IN SITO, NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' IN REGIME DI APPALTO O SUBAPPALTO, SIA MUNITO ED ESPONGA L'APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO.

C) POTERE DI FIRMA, NEI LIMITI DI SPESA DI CUI ALLA SUCCESSIVA LETTERA E), DEGLI ATTI, DEI CONTRATTI E DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE, CON RIFERIMENTO A TUTTI GLI AMBITI PREVENZIONISTICI, CON ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' PERSONALE E DIRETTA, NONCHE' POTERE DI FIRMA DELLA CORRISPONDENZA CORRELATA.

D) POTERE DI ADEMPIERE, OVE NE RITENGA LA LEGITTIMITA' E CON L'ESERCIZIO ED I LIMITI DEL POTERE DI SPESA DI CUI ALLA SUCCESSIVA LETTERA E) DELLA DELEGA, ALLE PRESCRIZIONI IMPARTITE DALL'ORGANO DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DEL D.LGS. N. 758/94, PER LE CONTRAVVENZIONI ACCERTATE A SUO CARICO, ACCEDENDO AL SUSSEGUENTE PAGAMENTO, NELLA SEDE AMMINISTRATIVA, DELLA SOMMA FISSATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 758/94, NONCHE' DI ADEMPIERE ALLE DIFFIDE E ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAGLI ISPETTORI DEL LAVORO AI SENSI DEL DPR N. 520/55, E DI ESTINGUERE GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI, ACCEDENDO ALLA PROCEDURA DI REGOLARIZZAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 301 BIS DEL D.LGS. N. 81/2008 E TRASMETTENDO IN COPIA AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO DELEGANTE - A FINI CONOSCITIVI - I RELATIVI VERBALI.

E) POTERE DI SPESA PER TUTTE LE OPERAZIONI DI APPROVVIGIONAMENTO DI SERVIZI, FORNITURE E LAVORI, CONNESSE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE, CON IL LIMITE DI SPESA ORDINARIA, CHE VIENE FISSATO IN EURO 80.000,00 (OTTANTAMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER CIASCUN ATTO. PER LE SOLE COMPROVATE SITUAZIONI DI GRAVE URGENZA, AI FINI DELL'ADOZIONE DELLE MISURE E DEI PROVVEDIMENTI ADEGUATI PER EVITARE O LIMITARE DANNI A PERSONE O COSE OD ALL'AMBIENTE, IL POTERE CONFERITO E' SENZA LIMITI DI SPESA; TUTTAVIA IL PROVVEDIMENTO ASSUNTO DOVRA' ESSERE ADEGUATAMENTE MOTIVATO E SOTTOPOSTO AL DATORE DI LAVORO PER LA SUCCESSIVA RATIFICA.

F) IMPEGNO A RENDICONTARE PERIODICAMENTE AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO DELEGANTE, DI NORMA OGNI 180 (CENTOOTTANTA) GIORNI CIRCA L'ESERCIZIO DELLA DELEGA ATTRIBUITA, ED IN PARTICOLARE IN ORDINE AGLI IMPEGNI DI SPESA ATTUATI NELL'ESERCIZIO DEI POTERI DELEGATI, FERMO RESTANDO IL DOVERE DI IMMEDIATA

COMUNICAZIONE DI OGNI SITUAZIONE, DI CARATTERE PERSONALE O CHE RIGUARDI LA VITA DELL'AZIENDA, CHE POSSA INCIDERE IN MISURA APPREZZABILE SULLE CONDIZIONI E SUI TERMINI DI CONFERIMENTO DELLA STESSA; NELLA RELAZIONE SI DARA' EVIDENZA, IN PARTICOLARE, DELL'ATTUAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI, DELL'ATTUAZIONE, NEI CONFRONTI DEGLI APPALTATORI, DEGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DEL D.LGS. 81/2008, ALLE ISPEZIONI DA PARTE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA, AGLI INFORTUNI ACCADUTI, AI COMPORAMENTI RILEVATI CIRCA IL RISPETTO DELLA NORMATIVA PREVENZIONISTICA ED ALLE CONTESTAZIONI MOSSE AI LAVORATORI ED AI PREPOSTI (ANCHE AI FINI DI SEGNALAZIONE DELLE CIRCOSTANZE DI FATTO UTILI AI FINI DI UN'EVENTUALE CONTESTAZIONE DISCIPLINARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE N. 300/70), NONCHE' AD OGNI ALTRO FATTORE RILEVANTE PER LA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO.

G) FACOLTA', NELL'ESERCIZIO DEI POTERI DELLA PRESENTE DELEGA PREVENZIONISTICA, AI SENSI DEL COMMA 3 BIS DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. N. 81/2008, A DELEGARE SPECIFICHE FUNZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ALLE MEDESIME CONDIZIONI DI CUI AI COMMI 1 E 2 DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. N. 81/2008, COMPRESO L'ESERCIZIO DEI POTERI DI RAPPRESENTANZA E DI SPESA, FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI VIGILANZA DELLE FUNZIONI TRASFERITE, E FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI PREVENZIONISTICI NON DELEGATI DI CUI ALL'ART. 18 D.LGS. 81/2008.

H) I POTERI DELEGATI DOVRANNO ESSERE SVOLTI CON MODALITA' ADERENTI ALLA POLITICA AZIENDALE, NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO PREVISTE PER LE ATTIVITA' DI CIASCUNA AREA DELLA QUALE IL DELEGATO E' RESPONSABILE E RISULTARE ALTRESI' COERENTI CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI AZIENDALE (SGSL) E CON IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE DI CUI AL D.LGS. N. 231/2001.

CON PROMESSA DI AVERE IL SUO OPERATO PER VALIDO ED APPROVATO SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE.

PER LA REALIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DI TUTELA DELL'AMBIENTE

carica

procuratore

Data atto di nomina 22/06/2020

Data iscrizione: 13/07/2020

poteri

CON PROCURA SPECIALE DEL 22/06/2020 REP. 57186/30770 NOTAIO DE SIMONE MARIO VENGONO CONFERITI I POTERI RELATIVI ALLA CARICA DI PROCURATORE SPECIALE:

- IL PROCURATORE SPECIALE DELLA SOCIETA' SIGNOR MONTANARI ING. GIUSEPPE, QUALE DIRIGENTE AMBIENTALE, E' STATA ATTRIBUITA LA SPECIFICA MANSIONE DI DELEGATO AMBIENTALE CON SPECIFICO ED ESCLUSIVO RIFERIMENTO AL SETTORE AREA PRODUZIONE E GESTIONE ACQUA - ENERGIA DI CUI E' RESPONSABILE ANCHE DA UN PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, MEDIANTE APPOSITA DELEGA E STATUENDO QUANTO DI SEGUITO. SONO CONFERITI AL SIGNOR MONTANARI ING. GIUSEPPE, PER L'AREA DI COMPETENZA, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO I POTERI, NONCHE' GLI ULTERIORI POTERI E FUNZIONI DERIVANTI DALLA SPECIFICA LEGISLAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE.

ART. 1 - MATERIE E SETTORI DELEGATI -

ART. 2 - FUNZIONI DELEGATE -

FERMO IL MANTENIMENTO IN CAPO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI GENERALI E DELLA RELATIVA PROGRAMMAZIONE SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI, AL DELEGATO AMBIENTALE NOMINATO, SONO ESPRESSAMENTE DELEGATE LE SEGUENTI FUNZIONI, DA ESPLETARSI SECONDO LE MODALITA' E LE TEMPISTICHE SEPARATAMENTE CONCORDATE TRA LE PARTI:

2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, COLLABORARE CON IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RICOGNIZIONE DEL SISTEMA (SITI, FASI DEL PROCESSO, PRODOTTI E SERVIZI TRATTATI) E RELATIVA IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI PIU' RILEVANTI, AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEL SERVIZIO SISTEMA AMBIENTALE E, NELLO SPECIFICO:

I. L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI IN RELAZIONE A TUTTE LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA, AI PRODOTTI E SERVIZI, ANCHE RELATIVAMENTE A QUANTO EFFETTUATO E PRODOTTO DA PERSONALE ESTERNO;

II. L'IDENTIFICAZIONE DEI RIFERIMENTI DI LEGGE COMUNITARI, NAZIONALI, REGIONALI, PROVINCIALI E DEI REGOLAMENTI LOCALI CUI OTTEMPERARE;

III. L'ESAME E LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI PER OGNI CANTIERE, SEDE E UNITA' LOCALE, IN RELAZIONE ALLE MATERIE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA PROCURA;

IV. L'ACCERTAMENTO, LA VERIFICA E LA PREDISPOSIZIONE DI QUAL-SIVOGLIA AZIONE UTILE, NECESSARIA O ANCHE SOLO OPPORTUNA A GARANTIRE IL PIENO RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI TUTTI CONNESSI AD UNA CORRETTA GESTIONE AMBIENTALE DELL'AZIENDA, ANCHE DA PARTE DI EVENTUALI IMPRESE SUBAPPALTATRICI, ASSOCIATE E/O AUTORIZZATE.

2.2 DETERMINAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI:

PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, IN COLLABORAZIONE CON IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DA UN PUNTO DI VISTA AMBIENTALE (ESTENSIONE, PROBABILITA', DURATA), ECONOMICO (COSTI), LEGALE (POTENZIALI VINCOLI LEGISLATIVI) E SOCIALE (EFFETTO SULL'IMMAGINE DELL'AZIENDA). NELLO SPECIFICO, VIENE DELEGATA:

- I. L'INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI AGLI ASPETTI AMBIENTALI VALUTATI, IN CONDIZIONI OPERATIVE NORMALI, OPERATIVE ANOMALE E DI EMERGENZA;
- II. LA CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPATTI IN SIGNIFICATIVI E NON SIGNIFICATIVI;
- III. LA PREVISIONE ED ATTUAZIONE DI AZIONI PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO DEGLI IMPATTI NON SIGNIFICATIVI VERIFICATI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA;

2.3 RAPPRESENTANZA

PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, RAPPRESENTARE L'AZIENDA, CON RIFERIMENTO A TUTTI I SETTORI E GLI ASPETTI AMBIENTALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, DINANZI A TUTTI GLI ENTI ED AGLI ORGANI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO, ISPETTIVE E DI VIGILANZA.

2.4 AUTORIZZAZIONI E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, RICHIEDERE E GARANTIRE IL RISPETTO DELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI NECESSARIE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE. CURARE OGNI ADEMPIMENTO AMMINISTRATIVO COMUNQUE CONNESSO ALLE MATERIE OGGETTO DI DELEGA, AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEL SERVIZIO SISTEMA AMBIENTALE, IL TUTTO SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE. NELLO SPECIFICO VIENE DELEGATO IL COMPITO DI:

- I. PRESENTAZIONE DI DOMANDE, PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, CERTIFICAZIONI DI QUALITA', ISCRIZIONI AD ALBI E ULTERIORI NECESSARI PERMESSI DI TITOLARITA' DELL'AZIENDA E CURA DELL'INTERO ITER AUTORIZZATIVO E PROCEDIMENTALE, PROVVEDENDO AD OGNI ALTRO ULTERIORE ED EVENTUALE INCOMBENTE CONNESSO ALLA RICHIESTA ED AL RILASCIO, QUALORA SIANO SOTTOSCRITTE DIRETTAMENTE DAL DELEGATO;
- II. CURA DI OGNI ULTERIORE ADEMPIMENTO AMMINISTRATIVO CONNESSO ALLA GESTIONE AMBIENTALE DELL'AZIENDA, SIA IN VIA PREVENTIVA CHE ORDINARIA;
- III. VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA E DELL'AGGIORNAMENTO DEI TITOLI AUTORIZZATIVI AMBIENTALI IN POSSESSO ALL'AZIENDA, RISPETTO ALLE ATTIVITA' SVOLTE ED EVENTUALE PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER IL RILASCIO DI NUOVI TITOLI, O LA MODIFICA O IL RINNOVO DI QUELLI POSSEDUTI;
- IV. VERIFICA DI OGNI AUTORIZZAZIONE IN POSSESSO ALL'AZIENDA E DELLA CONFORMITA' DELLE ATTIVITA' SVOLTE ALLE PRESCRIZIONI IVI CONTENUTE ED EVENTUALE PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DI OGNI NECESSARIA MISURA DI ADEGUAMENTO;
- V. VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA E DELL'AGGIORNAMENTO DEI TITOLI AUTORIZZATIVI AMBIENTALI IN POSSESSO AI TRASPORTATORI ED AGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO VERSO I QUALI VENGONO DESTINATI I RIFIUTI PRODOTTI;
- VI. PREDISPOSIZIONE, AGGIORNAMENTO, FIRMA, ESIBIZIONE E PRESENTAZIONE SE PREVISTE, DI TUTTI I LIBRI, LE DICHIARAZIONI E I DOCUMENTI CHE FOSSERO NECESSARI DALLA NORMATIVA IN MATERIA (TRA CUI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO LE OMOLOGHE DEI RIFIUTI).

2.5 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE E METEORICHE DI DILAVAMENTO

2.6 GESTIONE DEI RIFIUTI

2.7 GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

2.8 GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE

2.9 CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI ACUSTICHE

2.10 OTTIMIZZAZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

2.11 PROCEDURE DI GESTIONE AMBIENTALE

2.12 GESTIONE EMERGENZE AMBIENTALI E SITUAZIONI DI RISCHIO

2.13 INDIVIDUAZIONE DEI COORDINATORI AMBIENTALI

2.14 VIGILANZA SUI COORDINATORI AMBIENTALI

2.15 INDIVIDUAZIONE DEI PREPOSTI AMBIENTALI

2.16 GESTIONE E VIGILANZA FLUSSI INFORMATIVI RISCHI AMBIENTALI

2.17 PROPOSIZIONE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

2.18 VERIFICHE ISPETTIVE

2.19 FORMAZIONE DEL PERSONALE

2.20 ADOZIONE E ATTUAZIONE SISTEMI DI GESTIONE

2.21 AUDIT

2.22 REPORTISTICA

- ART.3 - POTERI E AUTONOMIA DEL DELEGATO - AL DELEGATO SONO CONFERITI PIENI POTERI AFFINCHÉ PROVVEDA, IN PIENA E COMPLETA AUTONOMIA A SVOLGERE LE FUNZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE SOPRA PRECISATE, E LA CORRELATA RESPONSABILITÀ DIRETTA, ANCHE NEI CONFRONTI DEI TERZI, SALVO QUANTO PIÙ OLTRE SPECIFICATO.

IN PARTICOLARE IL DELEGATO DOVRÀ ASSUMERE OGNI DETERMINAZIONE ED INIZIATIVA DECISIONALE IN TEMA DI TUTELA DELL'AMBIENTE, SENZA ALCUNA LIMITAZIONE, SALVO LE ATTRIBUZIONI CHE SARANNO RISERVATE AL DELEGANTE O AD ALTRI SOGGETTI.

PER LA REALIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DI TUTELA DELL'AMBIENTE AFFIDATA VERRA' GARANTITO DAL DELEGANTE AL DELEGATO, NELL'AMBITO DI OGNI BILANCIO PREVISIONALE ANNUALE, UN IMPORTO DI SPESA PARI AD EURO 80.000,00 (OTTANTAMILA VIRGOLA ZERO ZERO), I.V.A. ESCLUSA, PER CIASCUNA OPERAZIONE, DA GESTIRE SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI, FERMI RESTANDO IL DOVERE E LA POSSIBILITA' DI DISPORRE ACQUISTI E SPESE ANCHE OLTRE IL LIMITE PREFISSATO OGNI QUALVOLTA IL DELEGATO NE RAVVISI LA NECESSITA' E L'URGENZA. IN QUESTI ULTIMI CASI IL DELEGATO DOVRA' TEMPESTIVAMENTE AVVERTIRE IL DELEGANTE, AI FINI DELLA RATIFICA DEL SUO OPERA-TO.

LA PRIORITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E' RIMESSA ALLA DE-TERMINAZIONE E SOTTO LA RESPONSABILITA' DELLO STESSO DELEGATO.

TUTTI GLI ATTI DI RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' CHE PREVEDONO IL SUPERAMENTO DEL LIMITE DI SPESA PRECEDENTEMENTE INDICATO, SE NON MOTIVATI DA NECESSITA' ED URGENZA, SONO RISERVATI ALLE COMPETENZE DEL DELEGANTE.

IL DELEGATO DOVRA' ASSICURARE ALLE FUNZIONI AZIENDALI DA LUI DIPENDENTI LE LEVE DI AZIONE E LE RISORSE NECESSARIE ALLA PIENA ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA AMBIENTALE, PROPOSTE NEL RISPETTO DELLE DELEGHE ATTRIBUITE.

IL DELEGATO CONTRIBUIRA' ALLA FORMAZIONE DEL BUDGET ANNUALE FORNENDO PREVISIONI E CONCRETE INDICAZIONI AL DELEGANTE RIGUARDO ALLE NECESSITA' DI SPESA PER ASPETTI PREVENZIONISTICI AMBIENTALI NEL SETTORE DI COMPETENZA. - ART. 4 - ORGANIZZAZIONE E SUBDELEGA -

IL DELEGATO AMBIENTALE NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI:

- HA FACOLTA' DI AVVALERSI DELLA COLLABORAZIONE DEI COORDINATORI AMBIENTALI E DEI PREPOSTI AMBIENTALI, C.D. PA;

- SI AVVALE DEL SUPPORTO DEL "SERVIZIO SISTEMA AMBIENTALE", PREDISPOSTO E MESSO A DISPOSIZIONE, CUI POTRA' RIVOLGERSI PER LA CONSULENZA IN MATERIA AMBIENTALE, LO SVOLGIMENTO DI PRATICHE AMMINISTRATIVE, LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI, LO SVOLGIMENTO DI AUDIT E LA PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTAZIONE INERENTE I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE.

(RESTA INTESO CHE TRATTASI DI MERO SUPPORTO ORGANIZZATIVO E MATERIALE CHE NON COMPORTA ALCUNO SGRAVIO DI RESPONSABILITA' DEL DELEGATO DI FUNZIONI AI SOGGETTI DI SUPPORTO).

IL DELEGATO AMBIENTALE NOMINATO, HA INOLTRE FACOLTA' DI SUBDELEGARE - FERMO L'OBLIGO DI VIGILANZA NELL'ESERCIZIO DELLE SUB-DELEGHE CONFERITE - NEI LIMITI DI LEGGE, PREVIA INTESA CON IL DELEGANTE, E PREVIA VALUTAZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE TECNICHE IN CAPO AL SUBDELEGATO, PARTE DELLE FUNZIONI ATTRIBUITEGLI, MEDIANTE ATTO SCRITTO, DI CUI DOVRA' ESSERE DATA, A CURA DEL MEDESIMO, OPPORTUNA E TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL DELEGANTE.

AL SIGNOR MONTANARI ING. GIUSEPPE VIENE CONFERITO QUINDI OGNI PIU' AMPIO E OPPORTUNO POTERE AFFINCHE' LO STESSO, IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.", CON SEDE IN FORLI', PER L'AREA PRODUZIONE E GESTIONE ACQUA - ENERGIA, POSSA SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO, IN MATERIA AMBIENTALE, E POSSA ALTRESI' COMPIERE TUTTI GLI ATTI ED ESPLETARE TUTTE LE FUNZIONI ESPRESSAMENTE DELEGATE, IN OGNI LUOGO DI LAVORO ED IN OGNI UNITA' LOCALE, PROVVEDENDO DIRETTAMENTE A TUTTO QUANTO RITENUTO NECESSARIO O UTILE, A GARANTIRE LA CONFORMITA' DELLA GESTIONE E DI TUTTE LE ATTIVITA' AZIENDALI ALLA NORMATIVA VIGENTE ED ALLA MIGLIORE TECNICA AMBIENTALE, CON ATTRIBUZIONE DI PIENI POTERI E DELLE PIU' AMPIE FACOLTA' DI LEGGE.

A TAL FINE, AL NOMINATO PROCURATORE VIENE CONFERITA LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.", CON SEDE IN FORLI', AD OGNI EFFETTO DI LEGGE, DINANZI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PUBBLICI E PRIVATI, PREPOSTI ALLA VIGILANZA, ALLA VERIFICA ED AL CONTROLLO DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE, NONCHE' LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.", CON SEDE IN FORLI', DINANZI ALLE AUTORITA' GIUDIZIARIE COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE, PER L'AREA PRODUZIONE E GESTIONE ACQUA - ENERGIA.

- ART. 5 - DURATA, PUBBLICAZIONE E REVOCA - LA PROCURA CESSERA' DI AVERE EFFICACIA NON APPENA DOVESSE ESSERE RISOLTO E/O, COMUNQUE, INTENDERSI TERMINATO IL RAPPORTO DI LAVORO CON LA SOCIETA'.

Procuratore Speciale
MAZZETTI UGO

domicilio ⁽²⁾

carica

poteri

Rappresentante dell'impresa
Nato a FORLI' (FO) il 26/12/1958
Codice fiscale: MZZGUO58T26D704B
FORLI' (FC)
VIALE ALFREDO ORIANI 6 CAP 47122

procuratore speciale

Data atto di nomina 13/12/2019

Data di prima iscrizione 03/07/2015

IL PROCURATORE SPECIALE, CON EFFETTO DALL'1 LUGLIO 2015, IN NOME E PER CONTO, VECE ED INTERESSE, DELLA SOCIETA' MANDANTE, POTRA':

- COMPIERE PRESSO OGNI AUTORITA', ENTE O UFFICIO PUBBLICO, TUTTI GLI ATTI E LE OPERAZIONI NECESSARIE ALL'OTTENIMENTO, PER I PROCEDIMENTI DI COMPETENZA, APPROVATI DAI COMPETENTI ORGANI SOCIETARI, DI CONCESSIONI ED ATTI AUTORIZZATIVI IN GENERE, STIPULARE E SOTTOSCRIVERE "DISCIPLINARI", CONVENZIONI, ATTI DI SOTTOMISSIONE E QUALSIASI ALTRO ATTO PREPARATORIO DI DETTI PROVVEDIMENTI;
- RILASCIARE LE AUTORIZZAZIONI RELATIVE AI SUBAPPALTI ED AGLI STATI DI AVANZAMENTO LAVORI PER GLI AFFIDAMENTI DELL'AREA DI COMPETENZA;
- NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI, FUNZIONI E POTERI, APPROVARE E SOTTOSCRIVERE CONTRATTI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI E PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI, CON POTERE DI SPESA FINO AL LIMITE MASSIMO DI EURO 10.000,00 (DIECIMILA VIRGOLA ZERO ZERO) AL NETTO DI I.V.A., PER OGNI SINGOLO ATTO, NONCHE' INCARICHI DI PROFESSIONALI IN GENERE, CON POTERE DI SPESA FINO AL LIMITE MASSIMO DI EURO 10.000,00 (DIECIMILA VIRGOLA ZERO ZERO) AL NETTO DI I.V.A.;
- FARE QUANT'ALTRO OPPORTUNO NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI;
- FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' PER LE MATERIE RIENTRANTI NELLE PROPRIE PREROGATIVE.

IL PROCURATORE E' IMPEGNATO A RENDICONTARE PERIODICAMENTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI NORMA OGNI 90 (NOVANTA) GIORNI E COMUNQUE ALMENO OGNI 180 (CENTOTTANTATA) GIORNI, CIRCA L'ESERCIZIO DELLA PROCURA ATTRIBUITA, ED IN PARTICOLARE IN ORDINE AGLI IMPEGNI DI SPESA ATTUATI NELL'ESERCIZIO DELLA STESSA.

CON PROMESSA DI AVERE IL SUO OPERATO PER VALIDO ED APPROVATO SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE.

CON PROCURA DEL 13/12/2019 A ROGITO DEL NOTAIO IN FORLI' DE SIMONE MARIO (N. REP. 56485) AL PROCURATORE SPECIALE DELLA SOCIETA' MANDANTE SIGNOR MAZZETTI ING. UGO, QUALE RESPONSABILE AREA SERVIZI - AMMINISTRAZIONE - UFFICI STAFF, GIA' DIRIGENTE PREVENZIONISTICO, SONO TRASFERITI TUTTE LE FUNZIONI, I POTERI, LE ATTRIBUZIONI E LE RESPONSABILITA' ASSOCIATE AL RUOLO DI DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO, NON ESPRESSAMENTE RISERVATE SOLO A QUEST'ULTIMO DALLA LEGGE, DA ESERCITARSI NELL'AMBITO DELLA SUDETTA AREA DI CUI E' RESPONSABILE. PERTANTO TUTTI RIFERIMENTI SUCCESSIVI, SALVO ESPRESSA ECCEZIONE, SONO DA ATTRIBUIRSI ESCLUSIVAMENTE ALL'AREA DI COMPETENZA SOPRA INDICATA.

RIMANGONO IN CAPO AL DATORE DI LAVORO DELEGANTE ESCLUSIVAMENTE, OLTRE AGLI OBBLIGHI INTRASFERIBILI PREVISTI DALL'ART. 17 DEL D.LGS. N. 81 DEL 2008 COME SOPRA INDICATO, LE SEGUENTI ATTRIBUZIONI:

- I. LA NOMINA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- II. LA NOMINA DEL MEDICO COMPETENTE PER L'EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA;
- III. L'ESERCIZIO DEL POTERE DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELLA SOCIETA' PER LA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA POSTI DALLA LEGGE A LORO CARICO, FATTO SALVO L'OBBLIGO DI SEGNALAZIONE DEL FATTO DA PARTE DEI DIRIGENTI, DEI PREPOSTI E DEI LAVORATORI;
- IV. L'OBBLIGO DI VIGILANZA SULL'OPERATO DEL DELEGATO IN MERITO ALLE FUNZIONI TRASFERITE, SALVO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 16, COMMA 3, D.LGS. N. 81/2008;
- V. L'OBBLIGO DI FORNIRE AL DELEGATO ADEGUATA E SPECIFICA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERIODICO IN RELAZIONE AI PROPRI COMPITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO, ORIGINARI E DELEGATI;
- VI. RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO, IN QUALUNQUE SEDE E GRADO, NOMINARE AVVOCATI, PROCURATORI E CONSULENTI TECNICI, NEL CASO DI PROCEDIMENTI APERTI DALLE AUTORITA' COMPETENTI PER PRESUNTE VIOLAZIONI DELLE NORMATIVE

PREVENZIONISTICHE, DI IGIENE DEL LAVORO, ANTINCENDIO, DI PRIMO SOCCORSO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE (SIA VIGENTI SIA CHE SARANNO EMANATE IN COSTANZA DI DELEGA) E PRESENTARE MEMORIE E DICHIARAZIONI;
VII. L'ESECUZIONE DI TUTTI GLI INCOMBENTI PREVISTI DALL'ART. 35 DEL D.LGS. N. 81/2008;

VIII. EFFETTUARE LE COMUNICAZIONI IN VIA TELEMATICA ALL'I.N.A.I.L. PRESCRITTE DALL'ARTICOLO 18 COMMA 1 LETTERA R) RELATIVE AI DATI INERENTI AGLI INFORTUNI SUL LAVORO;

IX. COMUNICARE ALL'INAIL I NOMINATIVI DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 1, LETTERA A), DEL D.LGS. N. 81/2008;

X. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO NONCHE' L'AUTORIZZAZIONE DI PROGETTI E DI PIANI DI INVESTIMENTO, NONCHE' ALL'ACQUISTO DEI RELATIVI IMPIANTI E MACCHINARI IN ESSI DESCRITTI.

IL DELEGATO SUNNOMINATO E' TENUTO A CONOSCERE E AD APPLICARE TUTTA LA NORMATIVA VIGENTE E QUELLA CHE SARA' EMANATA IN COSTANZA DI DELEGA, IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DI IGIENE DEL LAVORO, DI PREVENZIONE INCENDI, DI PRIMO SOCCORSO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE.

IL DATORE DI LAVORO, NEL CONFERIRE LA DELEGA IN OGGETTO, DICHIARA LA PROPRIA ASTENSIONE DA OGNI ATTIVITA' DI INGERENZA SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI OGGETTO DELLA DELEGA STESSA, ED A CIO' SI IMPEGNA.

LA DELEGA DI FUNZIONI E' EFFICACE A FAR DATA DALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA PROCURA STESSA E SINO A REVOCA ED ATTIENE ESCLUSIVAMENTE ALL'AREA SERVIZI - AMMINISTRAZIONE - UFFICI STAFF.

DI CONSEGUENZA AL DELEGATO SONO CONFERITI PIENI POTERI E LA CORRELATA RESPONSABILITA' DIRETTA, ANCHE NEI CONFRONTI DEI TERZI, RELATIVAMENTE A TUTTI GLI ASPETTI PREVENZIONISTICI NEI LUOGHI DI LAVORO ATTINENTI ALL'AREA OGGETTO DELLA DELEGA, SALVO QUANTO RISERVATO AL DATORE DI LAVORO DALLA NORMATIVA E PRECEDENTEMENTE PRECISATO.

TRA GLI OBBLIGHI PREVISTI, DOVRANNO ESSERE TENUTI IN PARTICOLARE CONSIDERAZIONE:

- A) L'OBBLIGAZIONE GENERALE DI SICUREZZA (ART. 2087 DEL CODICE CIVILE), CHE IMPONE DI ADOTTARE TUTTE LE MISURE VOLTE A TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI, TENENDO CONTO DELLA PARTICOLARITA' DEL LAVORO, DELL'ESPERIENZA E DELLA TECNICA, COSI' COME INDICATE DALLA NORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO;
- B) LA GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E L'OSSERVANZA DELLE MISURE GENERALI DI TUTELA (ART. 15, D.LGS. N. 81/2008);
- C) GLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO (ART. 18, D.LGS. N. 81/2008);
- D) LA GESTIONE DEI RISCHI SPECIFICI (QUALI POSSONO ESSERE IL RISCHIO CHIMICO, IL RISCHIO ELETTRICO, IL RISCHIO DA AGENTI FISICI, IL RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI, IL RISCHIO MOVIMENTI RIPETITIVI, IL RISCHIO VIDEOTERMINALI, IL RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI, IL RISCHIO ATMOSFERE ESPLOSIVE, IL RISCHIO AMIANTO, IL RISCHIO AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI, ECC.) (TITOLI VI - XI, D.LGS. N. 81/2008);
- E) LA GESTIONE DEI RISCHI IN MATERIA DI APPALTI, IVI COMPRESI I CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI (ART. 26 E TITOLO IV, D.LGS. N. 81/2008);
- F) LA FORMAZIONE, L'INFORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI (ARTT. 36 E 37, D.LGS. N. 81/2008);
- G) LA GESTIONE DELLE EMERGENZE (ART. 43 E SEGG., D.LGS. N. 81/2008);
- H) LA GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA (ART. 38 E SEGG., D.LGS. N. 81/2008);
- I) LA GESTIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI (ART. 47 E SEGG., D.LGS. N. 81/2008);
- J) LA GESTIONE DEI LUOGHI DI LAVORO (TITOLO II, D.LGS. N. 81/2008);
- K) LE ATTREZZATURE DI LAVORO, GLI IMPIANTI ED I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (TITOLO III, D.LGS. N. 81/2008 E D.LGS. N. 17/2010);
- L) LA GESTIONE DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA (TITOLO V, D.LGS. N. 81/2008);
- M) LA GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE (REGOLAMENTI EUROPEI CE N. 1907/2006 E CE N. 1272/2008).

DI SEGUITO IL DETTAGLIO DELLA DELEGA E DEI POTERI CONFERITI, FERMO RESTANDO CHE E' IN CAPO AL DELEGATO L'OBBLIGO DI ESERCITARE OGNI ALTRA FUNZIONE ED ADEMPIERE AD OGNI ALTRO OBBLIGO STABILITO DALLA LEGISLAZIONE IN MATERIA, IVI COMPRESI GLI OBBLIGHI CHE DISCENDONO DIRETTAMENTE DALLA LEGGE IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DI DIRIGENTE PREVENZIONISTICO DERIVANTE DAL RUOLO EFFETTIVAMENTE RIVESTITO ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE QUALE SOGGETTO "CHE ATTUA LE DIRETTIVE DEL DATORE DI LAVORO ORGANIZZANDO L'ATTIVITA' LAVORATIVA E VIGILANDO SU DI ESSA", A PRESCINDERE DALLA DELEGA DI FUNZIONI:

A) ADEMPIERE, OLTRE CHE AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA SUA POSIZIONE DI DIRIGENTE PREVENZIONISTICO GIA' RICOPERTA NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE,

(OBBLIGHI SEGNOTAMENTE DEFINITI ALL'ART. 18 DEL D.LGS. N. 81/2008, IN RELAZIONE AI QUALI LA RIPRODUZIONE NELLA PRESENTE DELEGA E' DA INTENDERSI COME ENUNCIATIVA E NON COSTITUTIVA), AI SEGUENTI OBBLIGHI E ALLE SEGUENTI FUNZIONI DELEGATE EX ART. 16 D.LGS. N. 81/2008, E NEI LIMITI DI SPESA DI SEGUITO ASSEGNATI, ANCHE AVVALENDOSI DI COLLABORAZIONI ESTERNE, NONCHE' AD OGNI E QUALSIASI OBBLIGO PREVENZIONISTICO CORRELATO AL SUO RUOLO, TRA I QUALI SI INDICANO, A MERO TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO I SEGUENTI:

1. ADEMPIERE A TUTTI GLI OBBLIGHI PREVENZIONISTICI PREVISTI DALLA LEGGE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO OGGETTO DELLA PRESENTE DELEGA, AD ECCEZIONE DI QUELLI CHE RIMANGONO IN CAPO AL DATORE DI LAVORO DELEGANTE E SOPRA ELENCATI. A PARZIALE DEROGA DI QUANTO PREVISTO NELLA PRESENTE DELEGA, GLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 18, COMMA 1, LETT. B); DALL'ART. 37, COMMI 9 E 10; DALL'ART. 43, COMMA 1, LETT. A), NONCHE' L'OBBLIGO DI ADOTTARE LE MISURE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO IN CASO DI EMERGENZA E DARE ISTRUZIONI AFFINCHE' I LAVORATORI, IN CASO DI PERICOLO GRAVE, IMMEDIATO ED INEVITABILE, ABBANDONINO IL POSTO DI LAVORO O LA ZONA PERICOLOSA, TENUTO CONTO ANCHE DI QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 43, SARANNO SVOLTI PER TUTTI I TRE AMBITI OPERATIVI PREVENZIONISTICI (AREA PRODUZIONE E GESTIONE ACQUA - ENERGIA; AREA LAVORI, AFFIDAMENTI E PATRIMONIO; AREA SERVIZI - AMMINISTRAZIONE - UFFICI STAFF) DAL DELEGATO RESPONSABILE DELL'AREA PRODUZIONE E GESTIONE ACQUA - ENERGIA, ING. GIUSEPPE MONTANARI, AL QUALE I DELEGATI RESPONSABILI DELL'AREA LAVORI, AFFIDAMENTI E PATRIMONIO, ING. GUIDO GOVI E DELL'AREA SERVIZI - AMMINISTRAZIONE - UFFICI STAFF, ING. UGO MAZZETTI DOVRANNO PRESTARE LA MASSIMA COLLABORAZIONE;

2. RAPPRESENTARE LA SOCIETA', INNANZI AGLI ENTI ED AGLI ORGANI PUBBLICI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO, ISPETTIVE E DI VIGILANZA, IN TUTTI I RAPPORTI ATTINENTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE DELEGA E QUINDI CON RIFERIMENTO A TUTTI GLI ASPETTI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO PERTINENTI ALL'AREA DI RIFERIMENTO, PRESENZIANDO (PERSONALMENTE O TRAMITE IL DIRIGENTE PREVENZIONISTICO RESPONSABILE DI SETTORE/SERVIZIO DELLA STESSA AREA, EVENTUALMENTE DELEGATO EX ART. 16 COMMA 3 BIS D.LGS. N. 81/2008) AGLI ACCESSI ED ALLE VISITE PRESSO LA SEDE AZIENDALE E I SITI OPERATIVI TERRITORIALI, E DANDO ADEGUATE RISPOSTE ALLE LEGITTIME RICHIESTE FORMULATE DAI PUBBLICI FUNZIONARI;

3. PRESENTARE, AL FINE DI GARANTIRE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DELEGATI, DOMANDE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI NELLE SEDI COMPETENTI, VOLTE A RICHIEDERE ED OTTENERE TUTTI I PERMESSI, LE AUTORIZZAZIONI, LE LICENZE ED OGNI ALTRO CERTIFICATO NECESSARI PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DELEGATI, IVI COMPRESI QUELLI ATTINENTI ALLA AGIBILITA' DEI FABBRICATI E ALL'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI, CURANDO L'ITER DEI RELATIVI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI; TENERE I RAPPORTI CON ORGANI AMMINISTRATIVI (STATALI E/O LOCALI), E/O DI POLIZIA GIUDIZIARIA (A.U.S.L., N.A.S., A.R.P.A.E., VVFF, ECC.) NONCHE' CON OGNI ALTRO ENTE PUBBLICO COMPETENTE PER QUANTO CONCERNE IL RISPETTO DELLE NORMATIVE A TUTELA DELL'IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO, DELLA SALUTE DEI LAVORATORI ED IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO; PREDISPORRE, CURARE E SOTTOSCRIVERE OGNI DICHIARAZIONE, COMUNICAZIONE, NOTIFICA, MODELLO UNICO, REGISTRO E OGNI ALTRO ATTO PREVISTO DALLA NORMATIVA PER LE FUNZIONI SOPRA RICHIAMATE; PREDISPORRE E SOTTOSCRIVERE DICHIARAZIONI, COMUNICAZIONI, NOTIFICHE, NONCHE' TENERE REGISTRI, EMETTERE BOLLE DI ACCOMPAGNAMENTO ED OGNI ALTRO ATTO UTILE O NECESSARIO PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DELEGATI;

4. CURARE E GARANTIRE L'IDONEITA' E LA SICUREZZA DEGLI IMMOBILI, DEI LOCALI (COMPRESI I SERVIZI ACCESSORI), DEI MANUFATTI, DEGLI IMPIANTI, DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO, DELLE STRUMENTAZIONI, DEI MEZZI DI TRASPORTO E DI SOLLEVAMENTO, DEI MATERIALI DESTINATI ALLE OPERE PROVVISORIALI, DEI MOBILI ED ARREDI, DEI DEPOSITI, MAGAZZINI E DI TUTTE LE OPERE CIVILI COMPRESI NELL'AREA DEI SITI OVE LA SOCIETA' OPERA E CONNESSI AGLI STESSI, ED IN PARTICOLARE PROVVEDERE AFFINCHE' LE MACCHINE, GLI IMPIANTI E OGNI ALTRA ATTREZZATURA UTILIZZATA SIANO CONFORMI ALLE NORMATIVE VIGENTI, NON SIANO PERICOLOSE PER LA SALUTE DEI LAVORATORI NE' DANNOSE PER L'IGIENE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO, VERIFICANDO QUINDI, ANCHE ATTRAVERSO I TITOLARI DI FUNZIONI PREVENZIONISTICHE DELL'AREA DAGLI STESSI DIPENDENTI, CHE LE PROTEZIONI NON VENGANO RIMOSSE E CHE SUSSISTA LA COMPLETA RISPONDEZZA ALLE NORME ANTINFORTUNISTICHE DEGLI IMPIANTI E DELLE MACCHINE, INTERVENENDO, PERSONALMENTE O TRAMITE I DIRIGENTI E I PREPOSTI, IN CASO DI SITUAZIONI IRREGOLARI;

5. ORGANIZZARE E PIANIFICARE IL CONTROLLO PERIODICO DI BUON FUNZIONAMENTO, LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI, DEI LOCALI (COMPRESI I SERVIZI ACCESSORI), DEI MANUFATTI, DEGLI IMPIANTI, DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO, DELLE STRUMENTAZIONI, DEI MEZZI DI TRASPORTO E DI SOLLEVAMENTO, DEI MATERIALI DESTINATI ALLE OPERE PROVVISORIALI E DEI MOBILI ED

ARREDI, DEI DEPOSITI, MAGAZZINI E DI TUTTE LE OPERE CIVILI COMPRESSE NELL'AREA DEI SITI OVE LA SOCIETA' OPERA E CONNESSI AGLI STESSI, ADOTTANDO LE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI DISPOSITIVI DI SICUREZZA IN CONFORMITA' ALLE INDICAZIONI DEI FABBRICANTI, PROVVEDENDO AD ELIMINARE OGNI INCONVENIENTE CHE POSSA PREGIUDICARE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI, E VIGILARE AFFINCHÉ AVVENGA IL SUDETTO CONTROLLO PERIODICO;

6. ORGANIZZARE ED ATTUARE LE MISURE CONTENUTE NEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CUI AGLI ARTICOLI 17, 26, 28 E 29 DEL D.LGS. N. 81/2008, ED OGNI ALTRA MISURA, NECESSARIA ED ADEGUATA, IN RELAZIONE ALLA PARTICOLARITA' DEL LAVORO, ALL'ESPERIENZA ED ALLA TECNICA, PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA, DELLA SALUTE E DELLA PERSONALITA' MORALE DEI LAVORATORI, PER LA TUTELA DEGLI ESTRANEI CHE PER QUALUNQUE TITOLO AUTORIZZATIVO O RAGIONE LECITA SI TROVINO, ANCHE OCCASIONALMENTE, A SOGGIORNARE IN AREE O LOCALI DI PERTINENZA DELLA SOCIETA', SOGGETTI ALLA PROPRIA COMPETENZA FUNZIONALE, NONCHÉ PRENDERE GLI APPROPRIATI PROVVEDIMENTI PER EVITARE CHE LE MISURE TECNICHE ADOTTATE POSSANO CAUSARE RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE, O DETERIORARE L'AMBIENTE ESTERNO, PROVVEDENDO ALTRESI', PER QUANTO DI COMPETENZA, ALL'AGGIORNAMENTO E ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI CHE ABBIANO RILEVANZA AI FINI DELLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO;

7. SALVO QUANTO DISPOSTO DAL PRECEDENTE PUNTO 1, DESIGNARE PREVENTIVAMENTE I LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO, DI PRIMO SOCCORSO E, COMUNQUE, DI GESTIONE DELL'EMERGENZA NONCHÉ ORGANIZZARE ED ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI E DELL'EVACUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, ANCHE PER IL CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE, SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 43 D.LGS. N. 81/2008, DA INTENDERSI INTEGRALMENTE RICHIAMATE NELLA PRESENTE DELEGA;

8. FORNIRE AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E AL MEDICO COMPETENTE, SECONDO IL DISPOSTO DELL'ART. 18, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 81/2008, INFORMAZIONI IN MERITO A: A) LA NATURA DEI RISCHI; B) L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE; C) LA DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI; D) I DATI DI CUI AL COMMA 1, LETTERA R) DELL'ARTICOLO 18 DEL D.LGS. N. 81/2008, E QUELLI RELATIVI ALLE MALATTIE PROFESSIONALI; E) I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA;

9. ATTIVARE, ANCHE AVVALENDOSI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, FLUSSI INFORMATIVI CON IL RSPP, CON IL MEDICO COMPETENTE, CON GLI ALTRI DIRIGENTI AVENTI DELEGHE DI FUNZIONI IN RELAZIONE ALLE ALTRE AREE DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, NONCHÉ CON I DIRIGENTI PREVENZIONISTICI RESPONSABILI DI SETTORE/SERVIZIO, RELATIVI ALLA NATURA DEI RISCHI PROFESSIONALI, ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, ALLA PROGRAMMAZIONE ED ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEL PROTOCOLLO SANITARIO, ALLA DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI, AI RISCHI PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE ED IL DETERIORAMENTO DELL'AMBIENTE ESTERNO ED ALLE MALATTIE PROFESSIONALI, AI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA E VIGILARE, ANCHE MEDIANTE L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SULLA CONCRETA ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A LORO CARICO, IN CONFORMITA' ALLE PROCEDURE IN ESSERE, IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO AL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA OHSAS 18001:2007 O UNI ISO 45001:2018;

10. ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL TITOLO IV, CAPO I, DEL D.LGS. N. 81/2008, IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI, CON FACOLTA' DI NOMINARE E INCARICARE I RESPONSABILI DEI LAVORI, NONCHÉ NOMINARE E INCARICARE I COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E I COORDINATORI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI. LADDOVE LA SPESA PER LE NOMINE E GLI INCARICHI AI SOGGETTI DI CUI AL PERIODO PRECEDENTE ECCEDE I LIMITI DI SPESA DI CUI ALLA SUCCESSIVA LETTERA E), LA LORO NOMINA SPETTERA' AL DATORE DI LAVORO;

11. CURARE E COLLABORARE ALLA TENUTA DEI REGISTRI PRESCRITTI DALLA NORMATIVA VIGENTE E DI FUTURA EMANAZIONE E DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALL'ADEMPIMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI E DEGLI OBBLIGHI LEGALI, NONCHÉ ALLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE AD ENTI ED ISTITUZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA;

12. CURARE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO, LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE SUL LUOGO DI LAVORO, NONCHÉ L'IGIENE E LA SALUBRITA' DEI LUOGHI DI LAVORO;

13. COMPIERE TUTTI GLI ATTI INERENTI AL NORMALE FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' CUI E' PREPOSTO;

14. PREDISPORRE ED EMANARE TEMPESTIVAMENTE TUTTE LE PROCEDURE E PRESCRIZIONI IDONEE AD ASSICURARE AL PERSONALE AFFERENTE ALLA PROPRIA AREA DI COMPETENZA UN

SICURO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA INDIVIDUALE E COLLETTIVA;

15. CURARE LA PREDISPOSIZIONE E IL MANTENIMENTO DI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, EVENTUALMENTE CERTIFICATI DA ENTI TERZI, E I PROTOCOLLI E LE PROCEDURE CONNESSI;

16. VERIFICARE E GARANTIRE CHE I PRESIDI SANITARI DI PRONTO SOCCORSO ED I SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI SIANO CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI DI LEGGE;

17. VERIFICARE IL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMI DI ESPOSIZIONE AL RUMORE, ALLE ONDE ELETTROMAGNETICHE, AI FUMI E GAS TOSSICI, AI LIQUIDI CORROSIVI, IRRITANTI O TOSSICI E A OGNI ALTRO ELEMENTO DANNOSO PER LA SALUTE DEI DIPENDENTI, SIA NEI LOCALI CHIUSI, CHE NELL'AMBIENTE ESTERNO, IVI INCLUSO, OVE NECESSARIO, IL POTERE DI PREDISPORRE GLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE STRUTTURE, FERMO RESTANDO CHE PERMANE IN CAPO AL DELEGANTE IL POTERE DI AUTORIZZARE I PROGETTI E I PIANI DI INVESTIMENTO, NONCHE' L'ACQUISTO DEI RELATIVI IMPIANTI E MACCHINARI IN ESSI DESCRITTI;

18. CURARE LA FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI, ANCHE SUI RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA DI CIASCUNO E TENERE COSTANTEMENTE INFORMATI I LAVORATORI SULLE DISPOSIZIONI E SUGLI OBBLIGHI AD ESSI DERIVANTI DALLE NORME IN MATERIA, SI' CHE GLI STESSI, IN PARTICOLARE:

A. OSSERVINO LE LEGGI E LE MISURE PREDISPOSTE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INDIVIDUALI E COLLETTIVE;

B. SEGNALINO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE PREPOSTO LA DEFICIENZA DEI DISPOSITIVI E DEI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE NONCHE' LE EVENTUALI CONDIZIONI DI PERICOLO DI CUI VENISSERO A CONOSCENZA, ADOPERANDOSI DIRETTAMENTE, IN CASO DI URGENZA E NELL'AMBITO DELLE LORO COMPETENZE E POSSIBILITA', PER ELIMINARE E RIDURRE I PERICOLI;

C. NON RIMUOVANO O MODIFICHINO I DISPOSITIVI E GLI ALTRI MEZZI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE SENZA AVERE OTTENUTO ESPLICITA AUTORIZZAZIONE SCRITTA;

D. NON COMPIANO, DI PROPRIA INIZIATIVA, OPERAZIONI O MANOVRE CHE NON SIANO DI LORO COMPETENZA E CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA O DI ALTRE PERSONE;

19. ORGANIZZARE L'ATTIVITA' LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE MISURE GENERALI DI TUTELA DI CUI ALL'ARTICOLO 15 DEL D.LGS. N. 81/2008, A FINI DI TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO, CURANDO IL PUNTUALE ED INTEGRALE ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI ED INCOMBENTI, PROPRI O DELEGATI, PREVISTI DALLE NORME VIGENTI SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, SULLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI E IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO, COSICCHE' TUTTE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, INCLUSO IL DEPOSITO E/O LA MOVIMENTAZIONE DI CARICHI, VENGANO EFFETTUATE IN MODO TALE DA NON CREARE NOCUMENTO ALLE PERSONE, SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DEI SITI OPERATIVI, NONCHE' IN CONFORMITA' ALLA MIGLIORE TECNOLOGIA POSSIBILE, ED EMANARE OGNI SPECIFICA DISPOSIZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, TRA CUI, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO:

A. NELL'AFFIDARE I COMPITI AI LAVORATORI, TENERE CONTO DELLE CAPACITA' E DELLE CONDIZIONI DEGLI STESSI IN RAPPORTO ALLA LORO SALUTE E ALLA SICUREZZA, ED ADOTTARE GLI OPPORTUNI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ASSEGNAZIONE E SPOSTAMENTO DEL PERSONALE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DELLA SICUREZZA;

B. FORNIRE AI LAVORATORI I NECESSARI E IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, SENTITO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E IL MEDICO COMPETENTE;

C. PRENDERE, E VERIFICARE CHE SIANO EFFETTIVAMENTE INTRAPRESE E APPLICATE, LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHE' SOLTANTO I LAVORATORI CHE HANNO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI E SPECIFICO ADDESTRAMENTO ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;

D. RICHIEDERE IL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI E VIGILARE SULLA LORO OSSERVANZA DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI, DEI PREPOSTI E DEI DIRIGENTI PREVENZIONISTICI RESPONSABILI DI SETTORE/SERVIZIO CHE OPERANO NELL'AREA DI RIFERIMENTO, NONCHE' L'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE MESSI A LORO DISPOSIZIONE, ATTRAVERSO UN CONTINUO E COSTANTE CONTROLLO ED UN'EFFICACE VIGILANZA, DA REALIZZARSI ANCHE CON L'AUSILIO DEI DIRIGENTI PREVENZIONISTICI E DEI PREPOSTI ASSEGNATI ALL'AREA DI COMPETENZA;

E. INVIARE I LAVORATORI ALLA VISITA MEDICA ENTRO LE SCADENZE PREVISTE DAL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA E RICHIEDERE AL MEDICO COMPETENTE L'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A SUO CARICO DAL D.LGS. N. 81/2008;

F. NEI CASI DI SORVEGLIANZA SANITARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 41, D.LGS. N. 81/2008, COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE AL MEDICO COMPETENTE LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI LAVORATORI ASSEGNATI ED INQUADRATI NELL'AREA DI RIFERIMENTO;

G. INFORMARE IL PIU' PRESTO POSSIBILE I LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO CIRCA IL RISCHIO STESSO E LE DISPOSIZIONI PRESE O DA PRENDERE IN MATERIA DI PROTEZIONE;

H. SOSPENDERE, ANCHE SOLO PARZIALMENTE, ED ANCHE A SEGUITO DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE E DELLE VERIFICHE EFFETTUATE, L'ATTIVITA' LAVORATIVA, QUALORA IL PROTRARSI DELLA STESSA AVVENGA IN VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DI IGIENE DEL LAVORO, OVVERO SI VERSI IN UNA SITUAZIONE DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI, OVVERO GLI IMMOBILI, I LOCALI (COMPRESI I SERVIZI ACCESSORI), I MANUFATTI, GLI IMPIANTI, I MACCHINARI, LE ATTREZZATURE DI LAVORO, LE STRUMENTAZIONI, I MEZZI E I MACCHINARI DI TRASPORTO E DI SOLLEVAMENTO, I MATERIALI DESTINATI ALLE OPERE PROVVISORIALI, I MOBILI E GLI ARREDI E I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE NON RISPONDANO AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA PREVISTI NELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI VIGENTI E DI FUTURA EMANAZIONE, CON OBBLIGO DI CONTESTUALE IMMEDIATA COMUNICAZIONE AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO DELEGANTE E/O DI EFFETTUARE LE IMMEDIATE NOTIFICAZIONI RICHieste DALLA LEGGE, NONCHE' ASTENERSI, SALVO ECCEZIONE DEBITAMENTE MOTIVATA DA ESIGENZE DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA, DAL RICHIEDERE AI LAVORATORI DI RIPRENDERE LA LORO ATTIVITA' IN UNA SITUAZIONE DI LAVORO IN CUI PERSISTE UN PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO;

I. COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE AL DATORE DI LAVORO QUALSIASI INFORTUNIO, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ALL'I.N.A.I.L. PRESCRITTE DALL'ARTICOLO 18 COMMA 1 LETTERA R DEL D.LGS. N. 81/2008 E OGNI ALTRO ASPETTO DI RILIEVO, CHE COMPORTE L'OBBLIGO DI COMUNICARE VERSO IL SUDDETTO ISTITUTO;

J. DISPORRE LA VERIFICA DEL POSSESSO, DA PARTE DELLE IMPRESE APPALTATRICI E SUBAPPALTATRICI, DEI LAVORATORI AUTONOMI E DEI COLLABORATORI IN GENERE, DELL'IDONEITA' TECNICO/PROFESSIONALE, FORNENDO DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' DELLA SOCIETA', NONCHE' ELABORARE, NEI CASI PREVISTI, IL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ART. 26, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 81/2008 (DUVRI) IN CONFORMITA' AL MODELLO AZIENDALE, PROMUOVENDO LA COOPERAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO INCIDENTI SULL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO E COORDINANDO GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI CUI SONO ESPOSTI I LAVORATORI, ED EFFETTUARE LA VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEI COSTI DELLA SICUREZZA ASSOCIATI ALLO SPECIFICO CONTRATTO;

20. ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI CHE HANNO RILEVANZA AI FINI DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEL LAVORO, OVVERO IN RELAZIONE AL GRADO DI EVOLUZIONE DELLA TECNICA, DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE;

21. APPROVVIGIONARE E ORGANIZZARE LA MESSA A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI, PREVIA INDIVIDUAZIONE DEGLI STESSI, CON LA COLLABORAZIONE DEL RSPP E DEL MEDICO COMPETENTE PER QUANTO DI COMPETENZA;

22. ESERCITARE LA NECESSARIA E DOVEROSA VIGILANZA, PER IL CONTROLLO E IL MANTENIMENTO, NEL TEMPO, DEI LIVELLI DI TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO INDICATI NEL DVR. PRETENDERE IN PARTICOLARE L'OSSERVANZA DELLE NORME VIGENTI DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI, DEI PREPOSTI E DEI DIRIGENTI PREVENZIONISTICI RESPONSABILI DI SETTORE/SERVIZIO DELL'AREA DI RIFERIMENTO, NONCHE' DELLE DISPOSIZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, DI PREVENZIONE INCENDI E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI MESSI A LORO DISPOSIZIONE E COMUNICANDO AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO, IN CASO DI INOSSERVANZA, GLI ELEMENTI E LE CIRCOSTANZE DI FATTO UTILI PER LA CONTESTAZIONE DISCIPLINARE DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE N. 300/70;

23. CONSENTIRE AI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA L'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO DELLA SOCIETA', FORNENDO LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE AZIENDALE INERENTE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ALLE MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE, NONCHE' QUELLE INERENTI ALLE SOSTANZE ED AI PREPARATI PERICOLOSI, ALLE MACCHINE, AGLI IMPIANTI, ALLA ORGANIZZAZIONE ED AGLI AMBIENTI DI LAVORO, AGLI INFORTUNI ED ALLE MALATTIE PROFESSIONALI, NONCHE' LE INFORMAZIONI PROVENIENTI DAI SERVIZI DI VIGILANZA, E - SU RICHIESTA E PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROPRIA FUNZIONE - CONSEGNARE COPIA DEI DVR E DEI DUVRI;

24. CONSULTARE I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA NELLE IPOTESI DI CUI ALL'ARTICOLO 50 DEL D.LGS. N. 81/2008;

25. SEGNALARE IMMEDIATAMENTE AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO DELEGANTE I FATTI E LE CIRCOSTANZE UTILI AI FINI DI EVENTUALI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DA ATTIVARE NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI PER L'INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO;

26. VIGILARE, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 3 BIS, DEL D.LGS. N. 81/2008, IN ORDINE ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI AGLI ARTICOLI 19, 20, 22, 23, 24 E 25, FERMA RESTANDO L'ESCLUSIVA RESPONSABILITA' DEI SOGGETTI OBBLIGATI AI SENSI

DEI MEDESIMI ARTICOLI QUALORA LA MANCATA ATTUAZIONE DEI PREDETTI OBBLIGHI SIA ADDEBITABILE UNICAMENTE AGLI STESSI E NON SIA RISCONTRABILE UN DIFETTO DI VIGILANZA IMPUTABILE AL DELEGATO;

27. VERIFICARE CHE I LAVORATORI PER I QUALI VIGE L'OBBLIGO DI SORVEGLIANZA SANITARIA NON SIANO ADIBITI ALLA MANSIONE LAVORATIVA SPECIFICA SENZA IL PRESCRITTO GIUDIZIO DI IDONEITA';

28. ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADESTRAMENTO DI CUI AGLI ARTT. 36 E 37, SALVO QUANTO PREVISTO AI PRECEDENTI PUNTI;

29. ATTUARE E PORRE IN ESSERE IL PROGRAMMA DELLE MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 28, COMMA 2, LETT. C).

B) DISPORRE LA VERIFICA CHE IL PERSONALE TERZO OPERANTE IN SITO, NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' IN REGIME DI APPALTO O SUBAPPALTO, SIA MUNITO ED ESPONGA L'APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO.

C) POTERE DI FIRMA, NEI LIMITI DI SPESA DI CUI ALLA SUCCESSIVA LETTERA E), DEGLI ATTI, DEI CONTRATTI E DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE, CON RIFERIMENTO A TUTTI GLI AMBITI PREVENZIONISTICI, CON ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' PERSONALE E DIRETTA, NONCHE' POTERE DI FIRMA DELLA CORRISPONDENZA CORRELATA.

D) POTERE DI ADEMPIERE, OVE NE RITENGA LA LEGITTIMITA' E CON L'ESERCIZIO ED I LIMITI DEL POTERE DI SPESA DI CUI ALLA SUCCESSIVA LETTERA E) DELLA PRESENTE DELEGA, ALLE PRESCRIZIONI IMPARTITE DALL'ORGANO DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DEL D.LGS. N. 758/94, PER LE CONTRAVVENZIONI ACCERTATE A SUO CARICO, ACCEDENDO AL SUSSEGUENTE PAGAMENTO, NELLA SEDE AMMINISTRATIVA, DELLA SOMMA FISSATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 758/94, NONCHE' DI ADEMPIERE ALLE DIFFIDE E ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAGLI ISPETTORI DEL LAVORO AI SENSI DEL DPR N. 520/55, E DI ESTINGUERE GLI ILLECITI AMMINISTRATIVI, ACCEDENDO ALLA PROCEDURA DI REGOLARIZZAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 301 BIS DEL D.LGS. N. 81/2008 E TRASMETTENDO IN COPIA AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO DELEGANTE - A FINI CONOSCITIVI - I RELATIVI VERBALI.

E) POTERE DI SPESA PER TUTTE LE OPERAZIONI DI APPROVVIGIONAMENTO DI SERVIZI, FORNITURE E LAVORI, CONNESSE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE, CON IL LIMITE DI SPESA ORDINARIA, CHE VIENE FISSATO IN EURO 80.000,00 (OTTANTAMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER CIASCUN ATTO. PER LE SOLE COMPROVATE SITUAZIONI DI GRAVE URGENZA, AI FINI DELL'ADOZIONE DELLE MISURE E DEI PROVVEDIMENTI ADEGUATI PER EVITARE O LIMITARE DANNI A PERSONE O COSE OD ALL'AMBIENTE, IL POTERE CONFERITO E' SENZA LIMITI DI SPESA; TUTTAVIA IL PROVVEDIMENTO ASSUNTO DOVRA' ESSERE ADEGUATAMENTE MOTIVATO E SOTTOPOSTO AL DATORE DI LAVORO PER LA SUCCESSIVA RATIFICA.

F) IMPEGNO A RENDICONTARE PERIODICAMENTE AL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO DELEGANTE, DI NORMA OGNI 180 (CENTOOTTANTA) GIORNI CIRCA L'ESERCIZIO DELLA DELEGA ATTRIBUITA, ED IN PARTICOLARE IN ORDINE AGLI IMPEGNI DI SPESA ATTUATI NELL'ESERCIZIO DEI POTERI DELEGATI, FERMO RESTANDO IL DOVERE DI IMMEDIATA COMUNICAZIONE DI OGNI SITUAZIONE, DI CARATTERE PERSONALE O CHE RIGUARDI LA VITA DELL'AZIENDA, CHE POSSA INCIDERE IN MISURA APPREZZABILE SULLE CONDIZIONI E SUI TERMINI DI CONFERIMENTO DELLA STESSA; NELLA RELAZIONE SI DARA' EVIDENZA, IN PARTICOLARE, DELL'ATTUAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI MUTAMENTI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI, DELL'ATTUAZIONE, NEI CONFRONTI DEGLI APPALTATORI, DEGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DEL D.LGS. 81/2008, ALLE ISPEZIONI DA PARTE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA, AGLI INFORTUNI ACCADUTI, AI COMPORTAMENTI RILEVATI CIRCA IL RISPETTO DELLA NORMATIVA PREVENZIONISTICA ED ALLE CONTESTAZIONI MOSSE AI LAVORATORI ED AI PREPOSTI (ANCHE AI FINI DI SEGNALAZIONE DELLE CIRCOSTANZE DI FATTO UTILI AI FINI DI UN'EVENTUALE CONTESTAZIONE DISCIPLINARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE N. 300/70), NONCHE' AD OGNI ALTRO FATTORE RILEVANTE PER LA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO.

G) FACOLTA', NELL'ESERCIZIO DEI POTERI DELLA PRESENTE DELEGA PREVENZIONISTICA, AI SENSI DEL COMMA 3 BIS DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. N. 81/2008, A DELEGARE SPECIFICHE FUNZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ALLE MEDESIME CONDIZIONI DI CUI AI COMMI 1 E 2 DELL'ARTICOLO 16 DEL D.LGS. N. 81/2008, COMPRESO L'ESERCIZIO DEI POTERI DI RAPPRESENTANZA E DI SPESA, FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI VIGILANZA DELLE FUNZIONI TRASFERITE, E FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI PREVENZIONISTICI NON DELEGATI DI CUI ALL'ART. 18 D.LGS. 81/2008.

H) I POTERI DELEGATI DOVRANNO ESSERE SVOLTI CON MODALITA' ADERENTI ALLA POLITICA AZIENDALE, NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO PREVISTE PER LE ATTIVITA' DI CIASCUNA AREA DELLA QUALE IL DELEGATO E' RESPONSABILE E RISULTARE ALTRESI' COERENTI CON IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI AZIENDALE (SGSL) E CON IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE DI CUI AL D.LGS. N. 231/2001.

CON PROMESSA DI AVERE IL SUO OPERATO PER VALIDO ED APPROVATO SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE.

carica

procuratore

Data atto di nomina 22/06/2020

Data iscrizione: 13/07/2020

poteri

CON ATTO A ROGITO DEL NOTAIO DE SIMONE MARIO, N. REP. 57187/30771 DEL 22/06/2020:

IL PROCURATORE SPECIALE DELLA SOCIETA' SIGNOR MAZZETTI ING. UGO, QUALE DIRIGENTE AMBIENTALE E' STATA ATTRIBUITA LA SPECIFICA MANSIONE DI DELEGATO AMBIENTALE CON SPECIFICO ED ESCLUSIVO RIFERIMENTO AL SETTORE AREA SERVIZI - AREA AMMINI-STRAZIONE - UFFICI DI STAFF, DI CUI E' RESPONSABILE ANCHE DA UN PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, MEDIANTE APPOSITA DELEGA E STATUENDO QUANTO DI SEGUITO. SONO CONFERITI AL SIGNOR MAZZETTI ING. UGO, PER L'AREA DI COMPETENZA, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO I SEGUENTI POTERI, NONCHE' GLI ULTERIORI POTERI E FUNZIONI DERIVANTI DALLA SPECIFICA LEGISLAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE. ART.1 - MATERIE E SETTORI DELEGATI PER LE DIVERSE ATTIVITA' CHE SI SVOLGONO ALL'INTERNO DELLA SOCIETA', PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, E CHE COMPORTANO IL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE, IL DELEGATO AMBIENTALE NOMINATO E' CHIAMATO A VERIFICARE LA CONFORMITA' NORMATIVA RELATIVAMENTE A: A. GESTIONE DELLE PROCEDURE PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI IN CONFORMITA' AL D.LGS. 152/2006 ED ALLA NORMATIVA DI SETTORE; B. GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE E METEORICHE, IN CONFORMITA' ALLA PARTE III DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152; C. GESTIONE DEI RIFIUTI, IN CONFORMITA' ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152; D. GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, IN CONFORMITA' ALLA PARTE V DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152; E. GESTIONE DI SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI, IN CONFORMITA' AL REGOLAMENTO REACH 1907/2006/CE E S.M.I. ED ALLA RELATIVA NORMATIVA DI SETTORE; F. CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI ACUSTICHE, IN CONFORMITA' DELLA RELATIVA NORMATIVA DI SETTORE; G. ATTUAZIONE DEL PIANO DI EFFICIENZA ENERGETICA AZIENDALE. OLTRE A TUTTI GLI ALTRI EVENTUALI SETTORI E MATERIE CHE SARANNO INDIVIDUATI COME SIGNIFICATIVI E POTENZIALI FONTI DI RISCHI DALLO STESSO DELEGATO AMBIENTALE NELL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI A LUI DELEGATE. ART.2 - FUNZIONI DELEGATE FERMO IL MANTENIMENTO IN CAPO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI GENERALI E DELLA RELATIVA PROGRAMMAZIONE SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI, AL DELEGATO AMBIENTALE NOMINATO, SONO ESPRESSAMENTE DELEGATE LE SEGUENTI FUNZIONI, DA ESPLETARSI SECONDO LE MODALITA' E LE TEMPISTICHE SEPARATAMENTE CONCORDATE TRA LE PARTI: 2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, COLLABORARE CON IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RICOGNIZIONE DEL SISTEMA (SITI, FASI DEL PROCESSO, PRODOTTI E SERVIZI TRATTATI) E RELATIVA IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI PIU' RILE-VANTI, AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEL SERVIZIO SISTEMA AMBIENTALE E, NELLO SPECIFICO: I. L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI IN RELAZIONE A TUTTE LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA, AI PRODOTTI E SER-VIZI, ANCHE RELATIVAMENTE A QUANTO EFFETTUATO E PRODOTTO DA PERSONALE ESTERNO; II. L'IDENTIFICAZIONE DEI RIFERIMENTI DI LEGGE COMUNITARI, NAZIONALI, REGIONALI, PROVINCIALI E DEI REGOLAMENTI LOCALI CUI OTTEMPERARE; III. L'ESAME E LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI PER OGNI CANTIERE, SEDE E UNITA' LOCALE, IN RELAZIONE ALLE MATERIE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA PROCURA; IV. L'ACCERTAMENTO, LA VERIFICA E LA PREDISPOSIZIONE DI QUAL-SIVOLGIA AZIONE UTILE, NECESSARIA O ANCHE SOLO OPPORTUNA A GA-RANTIRE IL PIENO RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI TUTTI CONNESSI AD UNA CORRETTA GESTIONE AMBIENTALE DELL'AZIENDA, ANCHE DA PARTE DI EVENTUALI IMPRESE SUBAPPALTATRICI, ASSOCIATE E/O AUTORIZZA-TE. 2.2 DETERMINAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, IN COLLABORAZIONE CON IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DA UN PUNTO DI VISTA AMBIENTALE (ESTENSIONE, PROBABILITA', DURATA), ECONOMICO (COSTI), LEGALE (POTENZIALI VINCOLI LEGISLATIVI) E SOCIALE (EFFETTO SULL'IMMAGINE DELL'AZIENDA). NELLO SPECIFICO, VIENE DELEGATA: I. L'INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI AGLI ASPETTI AMBIENTALI VALUTATI, IN CONDIZIONI OPERATIVE NORMALI, OPERATIVE ANOMALE E DI EMERGENZA; II. LA CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPATTI IN SIGNIFICATIVI E NON SIGNIFICATIVI; III. LA PREVISIONE ED ATTUAZIONE DI AZIONI PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO DEGLI IMPATTI NON SIGNIFICATIVI VERIFICATI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA; 2.3 RAPPRESENTANZA PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, RAPPRESENTARE L'AZIENDA, CON RIFERIMENTO A TUTTI I SETTORI E GLI ASPETTI AMBIENTALI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, DINANZI A TUTTI GLI ENTI ED AGLI ORGANI PREPOSTI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO, ISPETTIVE E DI VIGILANZA. 2.4 AUTORIZZAZIONI E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER LA SINGOLA AREA DI COMPETENZA, RICHIEDERE E GARANTIRE IL RISPETTO DELLE

AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI NECESSARIE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE. CURARE OGNI ADEMPIMENTO AMMINISTRATI-VO COMUNQUE CONNESSO ALLE MATERIE OGGETTO DI DELEGA, AVVALEN-DOSI DEL SUPPORTO DEL SERVIZIO SISTEMA AMBIENTALE, IL TUTTO SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE. NELLO SPECIFICO VIENE DELEGATO IL COMPITO DI: I. PRESENTAZIONE DI DOMANDE, PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZA-ZIONI AMBIENTALI, CERTIFICAZIONI DI QUALITA', ISCRIZIONI AD ALBI E ULTERIORI NECESSARI PERMESSI DI TITOLARITA' DELL'AZIENDA E CURA DELL'INTERO ITER AUTORIZZATIVO E PROCEDIMENTALE, PROVVEDENDO AD OGNI ALTRO ULTERIORE ED EVENTUALE INCOMBENTE CONNESSO ALLA RICHIESTA ED AL RILASCIO, QUALORA SIANO SOTTOSCRITTE DIRETTAMENTE DAL DELEGATO; II. CURA DI OGNI ULTERIORE ADEMPIMENTO AMMINISTRATIVO CONNESSO ALLA GESTIONE AMBIENTALE DELL'AZIENDA, SIA IN VIA PREVENTIVA CHE ORDINARIA; III. VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA E DELL'AGGIORNAMENTO DEI TITOLI AUTORIZZATIVI AMBIENTALI IN POSSESSO ALL'AZIENDA, RISPETTO ALLE ATTIVITA' SVOLTE ED EVENTUALE PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER IL RILASCIO DI NUOVI TITOLI, O LA MODIFICA O IL RINNOVO DI QUELLI POSSEDUTI; IV. VERIFICA DI OGNI AUTORIZZAZIONE IN POSSESSO ALL'AZIENDA E DELLA CONFORMITA' DELLE ATTIVITA' SVOLTE ALLE PRESCRIZIONI IVI CONTENUTE ED EVENTUALE PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DI OGNI NECESSARIA MISURA DI ADEGUAMENTO; V. VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA E DELL'AGGIORNAMENTO DEI TITOLI AUTORIZZATIVI AMBIENTALI IN POSSESSO AI TRASPORTATORI ED AGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E/O RECUPERO VERSO I QUALI VENGONO DESTINATI I RIFIUTI PRODOTTI; VI. PREDISPOSIZIONE, AGGIORNAMENTO, FIRMA, ESIBIZIONE E PRESENTAZIONE SE PREVISTE, DI TUTTI I LIBRI, LE DICHIARAZIONI E I DOCUMENTI CHE FOSSERO NECESSARI DALLA NORMATIVA IN MATERIA (TRA CUI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO LE OMOLOGHE DEI RIFIUTI). - 2.5 GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE E METEORICHE DI DILAVAMENTO - 2.6 GESTIONE DEI RIFIUTI - 2.7 GESTIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - 2.8 GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE - 2.9 CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI ACUSTICHE - 2.10 OTTIMIZZAZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - 2.11 PROCEDURE DI GESTIONE AMBIENTALE - 2.12 GESTIONE EMERGENZE AMBIENTALI E SITUAZIONI DI RISCHIO - 2.13 INDIVIDUAZIONE DEI COORDINATORI AMBIENTALI - 2.14 VIGILANZA SUI COORDINATORI AMBIENTALI - 2.15 INDIVIDUAZIONE DEI PREPOSTI AMBIENTALI - 2.16 GESTIONE E VIGILANZA FLUSSI INFORMATIVI RISCHI AMBIENTALI - 2.17 PROPOSIZIONE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI - 2.18 VERIFICHE ISPETTIVE - 2.19 FORMAZIONE DEL PERSONALE - 2.20 ADOZIONE E ATTUAZIONE SISTEMI DI GESTIONE - 2.21 AUDIT - 2.22 REPORTISTICA - ART.3 - POTERI E AUTONOMIA DEL DELEGATO - AL DELEGATO SONO CONFERITI PIENI POTERI AFFINCHÉ PROVVEDA, IN PIENA E COMPLETA AUTONOMIA A SVOLGERE LE FUNZIONI RELATIVE AL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE SOPRA PRECISATE, E LA CORRELATA RESPONSABILITÀ DIRETTA, ANCHE NEI CONFRONTI DEI TERZI, SALVO QUANTO PIU' OLTRE SPECIFICATO. IN PARTICOLARE IL DELEGATO DOVRA' ASSUMERE OGNI DETERMINAZIONE ED INIZIATIVA DECISIONALE IN TEMA DI TUTELA DELL'AMBIENTE, SENZA ALCUNA LIMITAZIONE, SALVO LE ATTRIBUZIONI CHE SARANNO RISERVATE AL DELEGANTE O AD ALTRI SOGGETTI. PER LA REALIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DI TUTELA DELL'AMBIENTE AFFIDATA VERRA' GARANTITO DAL DELEGANTE AL DELEGATO, NELL'AMBITO DI OGNI BILANCIO PREVISIONALE ANNUALE, UN IMPORTO DI SPESA PARI AD EURO 80.000,00 (OTTANTAMILA VIRGOLA ZERO ZERO), I.V.A. ESCLUSA, PER CIASCUNA OPERAZIONE, DA GESTIRE SECONDO LE PROCEDURE AZIENDALI, FERMI RESTANDO IL DOVERE E LA POSSIBILITÀ DI DISPORRE ACQUISTI E SPESE ANCHE OLTRE IL LIMITE PREFISSATO OGNI QUALVOLTA IL DELEGATO NE RAVVISI LA NECESSITÀ E L'URGENZA. IN QUESTI ULTIMI CASI IL DELEGATO DOVRA' TEMPESTIVAMENTE AVVERTIRE IL DELEGANTE, AI FINI DELLA RATIFICA DEL SUO OPERATO. LA PRIORITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E' RIMESSA ALLA DETERMINAZIONE E SOTTO LA RESPONSABILITÀ DELLO STESSO DELEGATO. TUTTI GLI ATTI DI RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETÀ CHE PREVEDONO IL SUPERAMENTO DEL LIMITE DI SPESA PRECEDENTEMENTE INDICATO, SE NON MOTIVATI DA NECESSITÀ ED URGENZA, SONO RISERVATI ALLE COMPETENZE DEL DELEGANTE. IL DELEGATO DOVRA' ASSICURARE ALLE FUNZIONI AZIENDALI DA LUI DIPENDENTI LE LEVE DI AZIONE E LE RISORSE NECESSARIE ALLA PIENA ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA AMBIENTALE, PROPOSTE NEL RISPETTO DELLE DELEGHE ATTRIBUITE. IL DELEGATO CONTRIBUIRA' ALLA FORMAZIONE DEL BUDGET ANNUALE FORNENDO PREVISIONI E CONCRETE INDICAZIONI AL DELEGANTE RIGUARDO ALLE NECESSITÀ DI SPESA PER ASPETTI PREVENZIONISTICI AMBIENTALI NEL SETTORE DI COMPETENZA. - ART.4 - ORGANIZZAZIONE E SUBDELEGA IL DELEGATO AMBIENTALE NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE FUNZIONI: - HA FACOLTÀ DI AVVALERSI DELLA COLLABORAZIONE DEI COORDINATORI AMBIENTALI E DEI PREPOSTI AMBIENTALI, C.D. PA; - SI AVVALE DEL SUPPORTO DEL "SERVIZIO SISTEMA AMBIENTALE", PREDISPOSTO E MESSO A DISPOSIZIONE, CUI POTRA' RIVOLGERSI PER LA CONSULENZA IN MATERIA AMBIENTALE, LO SVOLGIMENTO DI PRATICHE AMMINISTRATIVE, LA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI, LO SVOLGIMENTO DI AUDIT E LA PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTAZIONE INERENTE I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE. (RESTA INTESO CHE TRATTASI DI MERO SUPPORTO ORGANIZZATIVO E MATERIALE CHE NON COMPORTA ALCUNO SGRAVIO DI RESPONSABILITÀ DEL DELEGATO DI FUNZIONI AI SOGGETTI DI SUPPORTO). IL DELEGATO AMBIENTALE NOMINATO, HA INOLTRE FACOLTÀ DI SUBDELEGARE - FERMO

L'OBBLIGO DI VIGILANZA NELL'ESERCIZIO DELLE SUB-DELEGHE CONFERITE - NEI LIMITI DI LEGGE, PREVIA INTESA CON IL DELEGANTE, E PREVIA VALUTAZIONE DELLE SPECIFICHE COMPETENZE TECNICHE IN CAPO AL SUBDELEGATO, PARTE DELLE FUNZIONI ATTRIBUITEGLI, MEDIANTE ATTO SCRITTO, DI CUI DOVRA' ESSERE DATA, A CURA DEL MEDESIMO, OPPORTUNA E TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL DELEGANTE. AL SIGNOR MAZZETTI ING. UGO E' STATO CONFERITO QUINDI OGNI PIU' AMPIO E OPPORTUNO POTERE AFFINCHE' LO STESSO, IN NOME E PER CONTO DELLA SOCIETA' "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.", CON SEDE IN FORLI', PER L'AREA SERVIZI - AREA AMMINISTRAZIONE - UFFICI DI STAFF, POSSA SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO, IN MATERIA AMBIENTALE, E POSSA ALTRESI' COMPIERE TUTTI GLI ATTI ED ESPLETARE TUTTE LE FUNZIONI ESPRESSAMENTE DELEGATE, IN OGNI LUOGO DI LAVORO ED IN OGNI UNITA' LOCALE, PROVVEDENDO DIRETTAMENTE A TUTTO QUANTO RITENUTO NECESSARIO O UTILE, A GARANTIRE LA CONFORMITA' DELLA GESTIONE E DI TUTTE LE ATTIVITA' AZIENDALI ALLA NORMATIVA VI-GENTE ED ALLA MIGLIORE TECNICA AMBIENTALE, CON ATTRIBUZIONE DI PIENI POTERI E DELLE PIU' AMPIE FACOLTA' DI LEGGE. A TAL FINE, AL NOMINATO PROCURATORE E' STATA CONFERITA LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.", CON SEDE IN FORLI', AD OGNI EFFETTO DI LEGGE, DINANZI A TUTTI GLI ENTI ED ORGANI PUBBLICI E PRIVATI, PREPOSTI ALLA VIGILANZA, ALLA VERIFICA ED AL CONTROLLO DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE, NONCHE' LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.", CON SEDE IN FORLI', DINANZI ALLE AUTORITA' GIUDIZIARIE COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE, PER L'AREA SERVIZI - AREA AMMINISTRAZIONE - UFFICI DI STAFF. - ART.5 - DURATA, PUBBLICAZIONE E REVOCA - LA PROCURA CESSERA' DI AVERE EFFICACIA NON APPENA DO-VESSA ESSERE RISOLTO E/O, COMUNQUE, INTENDERSI TERMINATO IL RAPPORTO DI LAVORO CON LA SOCIETA'.

Procuratore Speciale
SCARCELLA GIANNICOLA

domicilio

Nato a RAVENNA (RA) il 13/08/1964
Codice fiscale: SCRGNC64M13H199C
RAVENNA (RA)
VIA BENEDETTO CROCE 4 CAP 48124

carica

procuratore speciale
Data atto di nomina 16/02/2021
Data iscrizione: 04/03/2021
Durata in carica: a tempo indeterminato

poteri

IL PROCURATORE SPECIALE, NELLA SUA QUALITA' DI DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA' MANDANTE E IN POSSESSO DEI REQUISITI DI PROFESSIONALITA' ED ESPERIENZA RICHIESTI DALLA SPECIFICA NATURA DELLE FUNZIONI DI SEGUITO INDICATE, NEL RISPETTO DEGLI INDIRIZZI ESPRESSI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAL COORDINAMENTO DEI SOCI, DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE DAI REGOLAMENTI INTERNI, DALLE LEGGI VIGENTI IN MATERIA E DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO, CON I SEGUENTI POTERI E LE SEGUENTI DELEGHE DA ESERCITARSI SINGOLARMENTE CON EFFETTO DALL'1 MARZO 2021 E FINO ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A TERMINE CON LA SOCIETA' O, QUALORA ANTECEDENTE, ALLA DATA DI EVENTUALE DIVERSA DELIBERAZIONE CONSIGLIARE IN MERITO E' ATTRIBUITA:

- 1) LA RESPONSABILITA' FUNZIONALE ED OPERATIVA DELLA SOCIETA' NONCHE' LA CURA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA AMMINISTRAZIONE DELLE ATTIVITA' SOCIETARIE SECONDO LE DIRETTIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL RISPETTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO DEL COORDINAMENTO DEI SOCI, ATTUANDO LA PROCURA ANCHE ATTRAVERSO L'ESERCIZIO DEI SEGUENTI POTERI E DOVERI:
 - A) SOVRINTENDERE ALL'ATTIVITA' FUNZIONALE/OPERATIVA, TECNICA, AMMINISTRATIVA, CONTABILE, FISCALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA' NEI TERMINI RAPPRESENTATI DALL'ORGANIGRAMMA AZIENDALE;
 - B) INDIVIDUARE ED ADOTTARE I PROVVEDIMENTI PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA FUNZIONALITA' DEI VARI SERVIZI AZIENDALI ED IL LORO ORGANICO SVILUPPO, DEFINENDO E METTENDO IN ATTO LE MODALITA' OPERATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI DEFINITI DAI PIANI AZIENDALI STRATEGICI FORMULATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
 - C) SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE LA PROPOSTA DI RELAZIONE PREVISIONALE ANNUALE CONTENENTE I PIANI AZIENDALI E INDUSTRIALI STRATEGICI, ECONOMICI, FINANZIARI, FISCALI, E PATRIMONIALI, LA PROPOSTA DI RELAZIONE SEMESTRALE PERIODICA, COMPRESI IL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE, IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA', IL PIANO ANNUALE DI QUALITA', IL BILANCIO CONSUNTIVO D'ESERCIZIO E L'AGGIORNAMENTO DEI PIANI PLURIENNALI, NONCHE' VERIFICARE IL

RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI ATTESI RELAZIO-NANDO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MERITO;

D) FORMULARE PROPOSTE PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI COM-PETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE, NEL RISPETTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO DEL COORDINAMENTO DEI SOCI E DELLE VIGENTI DELEGHE; PARTECIPARE CONTINUATIVAMENTE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO STESSO AL FINE DI SUPPORTARE TECNICAMENTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E SEGNALARE AL PRESIDENTE SITUAZIONI O FATTI CHE NE CONSIGLINO LA CONVOCAZIONE;

E) ATTUARE LE DELIBERAZIONI DEL COORDINAMENTO DEI SOCI, DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, PER QUANTO DI COMPETENZA NEI LIMITI DELLE DELEGHE RICEVUTE, IMPARTENDO I RELATIVI INDIRIZZI ALLA STRUTTURA AZIENDALE, ATTUANDO LE STRATEGIE AZIENDALI MEDIANTE L'ESERCIZIO DEI POTERI DELEGATI;

F) NELL'AMBITO DEL COORDINAMENTO E DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E PARTECIPATE, PROPORRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE TUTTE LE INIZIATIVE CHE RITENGA UTILI NELL'INTERESSE DEL GRUPPO, E FORMULARE PROPOSTE NELLE MATERIE RISERVATE AL CONSIGLIO MEDESIMO;

G) AUTORIZZARE INCASSI E PAGAMENTI E SOTTOSCRIVERE LE DELEGAZIONI DI PAGAMENTO A GARANZIA DEI MUTUI, NEI LIMITI DEI SOTTOINDICATI POTERI DI SPESA;

H) FIRMARE, PER QUANTO DI COMPETENZA, LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA';

I) PROVVEDERE A TUTTI GLI ALTRI COMPITI FISSATI DALLE LEGGI E DALLO STATUTO O AD ESSO DELEGATI O CONFERITI DAGLI ORGANI SOCIALI;

J) COLLABORARE CON IL PRESIDENTE NELLE ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL SERVIZIO AFFARI SOCIETARI E LEGALI, IN PARTICOLARE, PER VERIFICARE GLI IMPATTI DELL'EVENTUALE CONTENZIOSO, CON LE RISORSE ASSEGNATE E LA COERENZA CON I PIANI ED I PROGRAMMI AZIENDALI.

2) STIPULARE, RINNOVARE O RISOLVERE CONTRATTI ASSICURATIVI RELATIVI ALLE MATERIE AD ESSO DELEGATE, DECIDENDO OGNI E QUALSIASI CLAUSOLA CONTRATTUALE, IN PARTICOLARE ANALIZZANDO I POTENZIALI RISCHI, LE PROPOSTE DI POLIZZE, LA GESTIONE DEI SINISTRI, E GLI EVENTUALI RAPPORTI CON LE COMPAGNIE E/O CON LE SOCIETA' DI BROKERAGGIO, FINO AD UN LIMITE MASSIMO DI PREMIO ANNUO PER POLIZZA DI EURO 200.000,00 (DUECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO).

3) NELL'AMBITO DELLE INDICAZIONI DEI PIANI AZIENDALI E INDUSTRIALI DI SVILUPPO, DIRIGERE LE ATTIVITA' DI TUTTE LE AREE, I SETTORI ED I SERVIZI COME ESPLICITATO NELL'ORGANIGRAMMA AZIENDALE. RIENTRA FRA GLI STRUMENTI DI ESERCIZIO DI TALE DELEGA:

A) LA PREVENTIVA CONDIVISIONE E SUCCESSIVA AUTORIZZAZIONE DI TUTTI GLI ATTI PREDISPOSTI DALLE AREE, SETTORI E/O SERVIZI DI CUI SOPRA, INCLUSI QUELLI SOGGETTI A DELIBERAZIONE E/O RATIFICA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;

B) LA PREDISPOSIZIONE, L'APPROVAZIONE, LA SOTTOSCRIZIONE, LA MODIFICA E LA RISOLUZIONE DEI CONTRATTI, COMPRESI GLI INCARICHI PROFESSIONALI NEL LIMITE MASSIMO DI VALORE DI EURO 200.000,00 (DUECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER CIASCUN ATTO;

C) LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE AL PRESIDENTE DI MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE, NONCHE' DI OBIETTIVI AZIENDALI INTERMEDI RISPETTO AI PIANI AZIENDALI VIGENTI O PROPOSTI;

D) IL COMPITO DI SUPPORTARE E PROSPETTARE AL PRESIDENTE LA PREDISPOSIZIONE DEI REGOLAMENTI AZIENDALI APPLICATIVI DEL CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO, LE PROPOSTE DI RIORGANIZZAZIONE E QUELLE INERENTI I PASSAGGI DI QUALIFICA, DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;

E) IL COMPITO DI PROPORRE AL PRESIDENTE ED AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, RICONOSCIMENTI ECONOMICI AL PERSONALE, LEGATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI;

F) IL COMPITO DI SUPPORTARE E PROPORRE AL PRESIDENTE EVENTUALI REGOLAMENTI INTERNI - SENTITE LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI - RIFERITI ALL'ESPLETAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI CONFERITI DA TERZI A DIPENDENTI E DIRIGENTI DELLA SOCIETA', AL FINE DI VERIFICARE CHE DA ESSI NON DERIVI NOCUMENTO ALLA SOCIETA' MEDESIMA, DA PRESENTARE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

4) SOVRINTENDERE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ATTIVA E PASSIVA CURANDO IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI NEI PIANI AZIENDALI PREVENTIVAMENTE APPROVATI DAL COORDINAMENTO DEI SOCI, DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI E DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

5) ASSICURARE IL MIGLIOR IMPIEGO DELLE RISORSE ECONOMICHE E SOVRINTENDERE ALLA SCELTA DELLA LORO UTILIZZAZIONE.

6) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' DI FRONTE ALLE BANCHE ED ALTRI ORGANISMI FINANZIARI, ATTUANDO LA PRESENTE PROCURA ANCHE ATTRAVERSO L'ESERCIZIO DEI SEGUENTI POTERI:

A) ACCENDERE ED ESTINGUERE CONTI CORRENTI NONCHE' COMPIERE OGNI TIPO DI OPERAZIONE BANCARIA E FINANZIARIA SIA ATTIVA CHE PAS-SIVA. PER LE OPERAZIONI PASSIVE LA DELEGA E' CONFERITA NEI LIMITI DELLE DISPONIBILITA' E DELLE LINEE DI CREDITO CONCESSE;

B) PROPORRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE LA CONCESSIONE DI LINEE DI CREDITO;
C) EFFETTUARE VERSAMENTI E PRELIEVI SUI CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI
INTESTATI ALLA SOCIETA', DISPORRE BONIFICI SIA A VALERE SU EFFETTIVE
DISPONIBILITA' SIA A VALERE SU APERTURE DI CREDITO IN CONTO CORRENTE, GIRARE
PER L'ACCREDITO SUI CONTI CORRENTI MEDESIMI ASSEGNI E VAGLIA.

7) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NELLE VERIFICHE TRIBUTARIE, NELLE ISPEZIONI E NEI
PROCESSI VERBALI DI ACCERTAMENTO E DI CONTESTAZIONE E SOTTOSCRIVERNE I RELATIVI
VERBALI, ED IN MATERIA NOMINARE CONSULENTI, PROCURATORI E DIFENSORI.
RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI LE COMMISSIONI TRIBUTARIE, ED IN GENERALE IN
TUTTO IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO, CON FACOLTA' DI NOMINARE LEGALI ED ESPERTI PER
LA DIFESA, ADERIRE A CONCORDATI O CONCILIARE CON I COMPETENTI UFFICI, FINO AD
UN LIMITE MASSIMO DI SPESA DI EURO 200.000,00 (DUECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO)
PER CIASCUN ATTO.

8) TENUTO CONTO ANCHE DELLE PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL
PRESIDENTE, GESTIRE E VALORIZZARE IL PATRIMONIO ATTRAVERSO L'ESERCIZIO DEI
SEGUENTI POTERI, IL TUTTO NEL LIMITE MASSIMO DI VALORE DI EURO 200.000,00
(DUECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER CIASCUN ATTO:

A) LA PREDISPOSIZIONE, LA SOTTOSCRIZIONE DI CONTRATTI E/O CONVENZIONI
(COMPRESO, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO: ATTI DI CONCESSIONE IN
USO, ONEROSO O GRATUITO, COMPRAVENDITE, LOCAZIONI, COMODATI D'USO, AFFITTI,
AFFITTI DI RAMO D'AZIENDA, E CONCESSIONI DI RICOVERO APPARATI DI TRASMISSIONE
RADIO) CON ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI PER L'UTILIZZO, E IN OGNI CASO
TUTTE LE OPERAZIONI TESE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE ED
IMMOBILIARE DELLA SOCIETA';

B) LA DISMISSIONE DI BENI MOBILI ED IMMOBILI AZIENDALI (COMPRESI GLI AUTOMEZZI);
C) LA PREDISPOSIZIONE, LA SOTTOSCRIZIONE DEGLI ATTI COSTITUTIVI DI SERVITU'
ATTIVE E/O PASSIVE, COMPRESI I RELATIVI INCARICHI NOTARILI, ACQUISIZIONE E/O
CORRISPONDENDONE GLI INDENNIZZI (IVI INCLUSE LE INDENNITA' RELATIVE AL SUOLO,
AL SOTTOSUOLO ED AL SOPRASSUOLO, NONCHE' GLI EVENTUALI INDENNIZZI PER DANNI
DI-RETTI ED INDIRETTI CONNESSI ALLE SERVITU') FACENDOSENE RILASCIARE QUIETANZA,
CON TUTTI I PATTI, LE CLAUSOLE E LE CONDIZIONI CHE SI RENDESSERO ALL'UOPO
NECESSARIE E COMPIENDO QUANTO ALTRO RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA DELEGA
CONFERITA;

D) IL COMPIMENTO PRESSO OGNI AUTORITA', ENTE OD UFFICIO PUBBLICO, DI TUTTI GLI
ATTI E LE OPERAZIONI NECESSARIE ALL'OTTENIMENTO DI QUALSIASI PROVVEDIMENTO
AUTORIZZATIVO AL FINE DI CONSENTIRE L'ORDINARIA ATTIVITA' SUL PATRIMONIO DELLA
SOCIETA'. AUTORIZZARE DEROGHE AI VINCOLI DI INEDIFICABILITA' POSTI A TUTELA
DEGLI IMPIANTI DELL'ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA E DI PROPRIETA' COMUNQUE DELLA
SOCIETA', OGNI VOLTA CHE CIO' SI RENDA NECESSARIO, NEI LIMITI E NEI MODI
PROPOSTI DALLA STRUTTURA TECNICA DELLA SOCIETA' A SEGUITO DI POSITIVA VERIFICA
DI QUEST'ULTIMA;

E) LA PREDISPOSIZIONE, L'APPROVAZIONE, LA STIPULA E LA SOTTOSCRIZIONE, IVI
COMPRESI I RELATIVI INCARICHI NOTARILI, DEGLI ATTI DI COMPRAVENDITA E DI
CESSIONE BONARIA IN SOSTITUZIONE DI ESPROPRIO DI BENI IMMOBILI E DI DIRITTI
PARZIALI SUGLI STESSI FINO AD UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 200.000,00
(DUECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER CIASCUN ATTO, IDENTIFICANDO GLI IMMOBILI
CON TUTTI I DATI CATASTALI E DI CONFINE, QUOTE CONDOMINIALI, COERENZE E
CONSISTENZE, CON FACOLTA' DI INCASSARE O PAGARE IL PREZZO E FARSI RILASCIARE
QUIETANZA AL SALDO, DI IMMETTERE LA SOCIETA' NEL PIENO E LEGITTIMO POSSESSO DI
QUANTO ACQUISTATO, DI FIRMARE ED APPROVARE LE PLANIMETRIE ED I FRAZIONAMENTI,
DI RENDERE LE DICHIARAZIONI RICHIESTE DALLE LEGGI FISCALI E SOTTOSCRIVERE GLI
ATTI CON TUTTI I PATTI, CLAUSOLE E DICHIARAZIONI CHE SI RENDESSERO NECESSARIE,
RINUNCIARE ALL'IPOTECA LEGALE, FARE QUANTO ALTRO SI RENDESSE NECESSARIO ED
OPPORTUNO PER L'ESATTO ESPLETAMENTO DEL MANDATO RICEVUTO ANCHE CON ESONERO DA
OGNI RESPONSABILITA' PER IL CONSERVATORE DEI REGISTRI IMMOBILIARI DELL'AGENZIE
DELLE ENTRATE UFFICIO PROVINCIALE E PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;

F) RILASCIARE A SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI CONCESSIONI D'USO DEI BENI DI
NATURA DEMANIALE FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO DELLA SOCIETA'.
9) INFORMANDONE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, TENUTO CONTO DELLE EVENTUALI
PROPOSTE DEL PRESIDENTE, NEL RISPETTO DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE,
IMPLEMENTARE E COORDINARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE DI INTERESSE
DELLA SOCIETA' ATTUANDO LA DELEGA ANCHE ATTRAVERSO L'ESERCIZIO DEI SEGUENTI
POTERI: IN MATERIA DI APPALTI ED AFFIDAMENTI, TRANSIGERE, CONCLUDERE ACCORDI
BONARI, CONCILIARE, PREDISPONENDO I RELATIVI ATTI DA SOTTOPORRE AGLI ORGANI
COMPETENTI, TRATTARE LE CLAUSOLE COMPROMISSORIE CON LE QUALI DEFERIRE EVENTUALI
CONTROVERSIE AD ARBITRI, NOMINARE ARBITRI, COMPIERE TUTTI GLI ATTI RELATIVI ED
INERENTI LA PROCEDURA ARBITRALE, INTRAPRENDERE E RESISTERE IN VERTENZE DI OGNI
ORDINE, GRADO E GIURISDIZIONE FINO AD UN LIMITE MASSIMO DI SPESA DI EURO
200.000,00 (DUECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER SINGOLA CONTROVERSIA, SALVO
ALTRE MATERIE OGGETTO DI DELEGHE ATTRIBUITE AD ALTRI ORGANI SOCIALI.

10) ACQUISIRE I CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO, IN CONTO CAPITALE, IN CONTO IMPIANTI, DA PARTE DI ENTI PUBBLICI OD ENTI O SOGGETTI PRIVATI, ACCETTARE LE CONDIZIONI INERENTI E SOTTOSCRIVERE I NECESSARI DOCUMENTI.

11) AUTORIZZARE TUTTI GLI ATTI AMMINISTRATIVI PREVISTI E NECESSARI PER L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI APPALTO TRA CUI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, GLI STATI D'AVANZAMENTO LAVORI E SUBAPPALTI SENZA LIMITI DI IMPORTO, LE PERIZIE DI VARIANTE ED I VERBALI CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI, NEI LIMITI DI IMPORTO MASSIMO DI EURO 200.000,00 (DUECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO) PER CIASCUN ATTO, INDIPENDENTEMENTE DALL'ORGANO APPROVATIVO DEL CONTRATTO. IN TALE POTERE RIENTRANO I CERTIFICATI DI REGOLARE ESECUZIONE/COLLAUDI RELATIVI A CONTRATTI CON IMPORTI INFERIORI AD EURO 200.000,00 (DUECENTOMILA VIRGOLA ZERO ZERO), INDIPENDENTEMENTE DALL'ORGANO APPROVATIVO DEL CONTRATTO.

12) IL PROCURATORE DOVRA' RENDICONTARE PERIODICAMENTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI NORMA OGNI 90 (NOVANTA) GIORNI E COMUNQUE ALMENO OGNI 180 (CENTOOTTANTA) GIORNI, CIRCA L'ESERCIZIO DELLE DELEGHE ATTRIBUITE, ED IN PARTICOLARE IN ORDINE AGLI IMPEGNI DI SPESA ATTUATI NELL'ESERCIZIO DEI POTERI CONFERITI.

13) IN MATERIA DI PERSONALE

AL PROCURATORE VIENE ATTRIBUITA LA PIENA RESPONSABILITA', A QUALSIASI EFFETTO INTERNO ED ESTERNO DELL'AZIENDA DEGLI ATTI COMPIUTI. IL PROCURATORE IN PARTICOLARE, AVRA' IL POTERE DI DISPORRE IMPEGNI DI SPESA SENZA NECESSITA' DI PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE FERMO RESTANDO IL RISPETTO DELLE PROCEDURE, DEI PROTOCOLLI, DEI REGOLAMENTI INTERNI E DEL BUDGET PREVISTO ED ENTRO I LIMITI DEI POTERI DI SPESA CONFERITI ALL'ORGANO DELEGANTE. IL PROCURATORE DOVRA' RENDICONTARE PERIODICAMENTE AL PRESIDENTE ED AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DI NORMA OGNI 90 (NOVANTA) GIORNI E COMUNQUE ALMENO OGNI 180 (CENTOOTTANTA) GIORNI, CIRCA L'ESERCIZIO DI TUTTE LE DELEGHE CONTENUTE NELLA PROCURA REP. 58241/31426, ED IN PARTICOLARE IN ORDINE AGLI IMPEGNI DI SPESA ATTUATI NELL'ESERCIZIO DEI SUCCITATI POTERI CONFERITI:

1) PREDISPORRE ED ATTUARE, IN FUNZIONE DELLE DELEGHE OPERATIVO-FUNZIONALI ATTRIBUITEGLI, LE POLITICHE DEL PERSONALE (PROMOZIONE ED ADEGUAMENTO) NONCHE' GOVERNARE L'ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA NELL'IMPRESA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, CON ESPRESSA ESCLUSIONE DI QUALUNQUE INTERVENTO IN OGNI E QUALSIASI AMBITO E CONTESTO PREVENZIONISTICO. TRA LE ALTRE ATTRIBUZIONI NELLE MATERIE SOPRA IDENTIFICATE RIENTRANO, A PURO TITOLO INDICATIVO E NON ESAUSTIVO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A FIGURE E RUOLI OPERATIVI/TECNICI: LA SELEZIONE, L'ASSUNZIONE E LA PROMOZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE E LE PROPOSTE PER L'ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, NONCHE' LA FORMALIZZAZIONE E LA CURA DEI RAPPORTI CON I PROFESSIONISTI ED I COLLABORATORI DELL'IMPRESA; LA DEFINIZIONE DEI SISTEMI E DEI PROCEDIMENTI RETRIBUTIVI E DI CARRIERA; LA DEFINIZIONE DI PIANI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO TECNICO/OPERATIVO; LA DEFINIZIONE DELLE PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO DEI REGOLAMENTI AZIENDALI IN MATERIA DI PERSONALE; LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE ED INDICAZIONI PRESENTATE AGLI ORGANI SOCIALI ED UFFICI INTERNI IN MERITO A REGOLAMENTI INTERNI E AD ALTRI TEMI CONNESSI ALLA FUNZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE; SENTITO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IN VIA DISGIUNTA RISPETTO A QUESTO, LE DECISIONI IN MERITO A CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO E CONTRIBUTIVA ED ALLE RELATIVE TRANSAZIONI. POTRA' INOLTRE SEGNALARE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE EVENTUALI FATTI O COMPORTAMENTI DEL PERSONALE DIPENDENTE PASSIBILI DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DISCIPLINARE.

2) NELL'AMBITO DELLE DECISIONI RIGUARDANTI LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI E PIANI D'INVESTIMENTO, NONCHE' L'ACQUISTO DEI RELATIVI IMPIANTI E MACCHINARI IN ESSI DESCRITTI CHE SONO PARTE INTEGRANTE DEI PIANI D'INVESTIMENTO E DEI PIANI INDUSTRIALI DI CUI SOPRA, ANCHE IN FORMA DI PROPOSTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SARA' NECESSARIA A COMPLETAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALL'ESECUZIONE, DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO PREVENZIONISTICO, LA PREVENTIVA VALUTAZIONE DEI PROFILI DI RISCHIO DI NATURA PREVENZIONISTICA E LA CORRELATA AUTORIZZAZIONE CONTENUTA IN APPOSITA DOCUMENTAZIONE TECNICA CONFORME ALLE VIGENTI NORME.

CON PROMESSA DI AVERE IL SUO OPERATO PER VALIDO ED APPROVATO SOTTO GLI OBBLIGHI DI LEGGE.

8 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
affitto/comodato	24/01/1996	FO-1996-10	ROMAGNA ACQUE - [..] C.F. 00337870406	NATURA VIVA - SO[.. C.F. 02153690405
affitto/comodato	30/12/1997	FO-1998-2381	ROMAGNA ACQUE - [..] C.F. 00337870406	FORMULA SERVIZI [.. C.F. 00410120406
compravendita	20/10/1998	MI-1998-286219	ALPINA S.P.A. C.F. 00716710157	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
Trasferimento d'azienda	18/12/1998	MI-1999-5659	ALPINA S.P.A. C.F. 00716710157	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
conferimento	30/11/1999	FO-2000-2908	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406	ALPINA ACQUE S.R.L. C.F. 02644510402
affitto/comodato	27/07/2001	FO-2001-17171	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406	FORMULA SERVIZI [.. C.F. 00410120406
affitto/comodato	27/07/2001	FO-2001-17174	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406	LOPEDOTO DOMENICO C.F. LPDDNC50L20E155P
affitto/comodato	16/07/2002	FO-2002-17432	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406	FORMULA SERVIZI [.. C.F. 00410120406
affitto/comodato	07/10/2003	FO-2003-19373	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406	ATLANTIDE STUDI [.. C.F. 01134730397
conferimento	13/05/2004	RA-2004-12287	AREA ASSET S.P.A. C.F. 01323730398	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
conferimento	26/10/2004	RA-2004-23312	AREA ASSET S.P.A. C.F. 01323730398	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
conferimento	26/10/2004	RA-2004-23545	TE.AM - SOCIETA'[.. C.F. 01220290397	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
conferimento	03/11/2004	RN-2004-22025	SOCIETA' ITALIAN[.. C.F. 82006370405	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
conferimento	25/11/2004	FO-2004-26045	UNICA RETI S.P.A. C.F. 03249890405	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
conferimento	03/12/2004	RN-2004-24348	AMIR S.P.A. C.F. 02349350401	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
conferimento	15/11/2005	RN-2005-23592	AMIR S.P.A. C.F. 02349350401	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
affitto/comodato	01/06/2006	FO-2006-14672	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406	LOPEDOTO DOMENICO C.F. LPDDNC50L20E155P
affitto/comodato	20/06/2006	FO-2006-16650	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406	ATLANTIDE STUDI [.. C.F. 01134730397
compravendita	30/12/2008	BO-2009-3305	HERA S.P.A. C.F. 04245520376	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
risoluzione di contratto di affitto	30/12/2008	FO-2009-1324	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406	HERA S.P.A. C.F. 04245520376
compravendita	30/12/2008	FO-2009-1327	HERA FORLI' - CE[.. C.F. 03314290408	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
compravendita	30/12/2008	RA-2009-967	HERA RAVENNA S.R.L. C.F. 02106590397	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
compravendita	30/12/2008	RN-2009-826	HERA RIMINI S.R.L. C.F. 03314520408	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
compravendita	22/12/2010	BO-2010-99781	HERA S.P.A. C.F. 04245520376	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
affitto/comodato	05/04/2011	FO-2011-8822	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406	ATLANTIDE STUDI [.. C.F. 01134730397
addendum cess. ramo az.	01/10/2013	BO-2013-104224	HERA S.P.A. C.F. 04245520376	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
affitto/comodato	20/10/2015	FO-2015-27785	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406	LOPEDOTO DOMENICO C.F. LPDDNC50L20E155P
compravendita	22/12/2015	BO-2015-82831	HERA S.P.A. C.F. 04245520376	ROMAGNA ACQUE - [.. C.F. 00337870406
affitto/comodato	31/05/2016	FO-2016-19212	ROMAGNA ACQUE - [..]	LOPEDOTO DOMENICO

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
affitto/comodato	17/04/2019	FO-2019-22972	C.F. 00337870406 ROMAGNA ACQUE - [...] C.F. 00337870406	C.F. LPDDNC50L20E155P IL PALAZZO SNC D[...] C.F. 04438500409

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

affitto/comodato

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 24/01/1996 Data deposito: 21/02/1996
Data protocollo: 21/02/1996 Numero protocollo: FO-1996-10
Numero repertorio: DEGLI ODDI
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Cessionario: **NATURA VIVA - SOC. COOP. A R.L.**
Codice fiscale: 02153690405

affitto/comodato

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 30/12/1997 Data deposito: 27/01/1998
Data protocollo: 27/01/1998 Numero protocollo: FO-1998-2381
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Cessionario: **FORMULA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA**
Codice fiscale: 00410120406

compravendita

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 20/10/1998 Data deposito: 17/11/1998
Data protocollo: 17/11/1998 Numero protocollo: MI-1998-286219
Cedente: **ALPINA S.P.A.**
Codice fiscale: 00716710157
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406

trasferimento d'azienda

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 18/12/1998 Data deposito: 14/01/1999
Data protocollo: 14/01/1999 Numero protocollo: MI-1999-5659
Cedente: **ALPINA S.P.A.**
Codice fiscale: 00716710157
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406

conferimento

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 30/11/1999 Data deposito: 10/02/2000
Data protocollo: 10/02/2000 Numero protocollo: FO-2000-2908
Notaio: DE SIMONE MARIO
Numero repertorio: 18557
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ROMAGNA ACQUE S.P.A.**
Cessionario: **ALPINA ACQUE S.R.L.**
Codice fiscale: 02644510402

affitto/comodato

estremi della pratica

Data atto: 27/07/2001 Data deposito: 09/08/2001
Data protocollo: 09/08/2001 Numero protocollo: FO-2001-17171

estremi ed oggetto dell'atto

Notaio: DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO
Numero repertorio: 102618
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ROMAGNA ACQUE S.P.A.**
Cessionario: **FORMULA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA**
Codice fiscale: 00410120406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **PULIX COOP -FORLI' SOC. COOP. A R.L.**

affitto/comodato

estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 27/07/2001 Data deposito: 09/08/2001
Data protocollo: 09/08/2001 Numero protocollo: FO-2001-17174
Notaio: DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO
Numero repertorio: 102620
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ROMAGNA ACQUE S.P.A.**
Cessionario: **LOPEDOTO DOMENICO**
Codice fiscale: LPDDNC50L20E155P

affitto/comodato

estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 16/07/2002 Data deposito: 29/07/2002
Data protocollo: 29/07/2002 Numero protocollo: FO-2002-17432
Notaio: DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO
Numero repertorio: 107017
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ROMAGNA ACQUE S.P.A.**
Cessionario: **FORMULA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA**
Codice fiscale: 00410120406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **FORMULA SERVIZI SOC. COOP. A R.L.**

affitto/comodato

estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 07/10/2003 Data deposito: 23/10/2003
Data protocollo: 28/10/2003 Numero protocollo: FO-2003-19373
Notaio: DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO
Numero repertorio: 112050
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ROMAGNA ACQUE S.P.A.**
Cessionario: **ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI IN SIGLA ATLANTIDE SOC. COOP. SOCIALE P.A.**
Codice fiscale: 01134730397
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ATLANTIDE S.C.A.R.L. STUDI E SERVIZI AMBIENTALI**

conferimento

estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 13/05/2004 Data deposito: 08/06/2004
Data protocollo: 08/06/2004 Numero protocollo: RA-2004-12287
Notaio: DE SIMONE MARIO
Numero repertorio: 28592
Cedente: **AREA ASSET S.P.A.**
Codice fiscale: 01323730398
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406

conferimento

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ROMAGNE ACQUE- SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**

Data atto: 26/10/2004 Data deposito: 11/11/2004
Data protocollo: 11/11/2004 Numero protocollo: RA-2004-23312
Notaio: DE SIMONE MARIO
Numero repertorio: 29578
Cedente: **AREA ASSET S.P.A.**
Codice fiscale: 01323730398
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ROMAGNE ACQUE- SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**

conferimento

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 26/10/2004 Data deposito: 16/11/2004
Data protocollo: 16/11/2004 Numero protocollo: RA-2004-23545
Notaio: DE SIMONE MARIO
Numero repertorio: 29579
Cedente: **TE.AM - SOCIETA' TERRITORIO AMBIENTE S.R.L. O IN FORMA ABBREVIATA "TE.AM SRL", "TEAM SRL"**
Codice fiscale: 01220290397
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **SOCIETA' PER AZIONI TE.AM - SOCIETA' TERRITORIO AMBIENTE**
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406

conferimento

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 03/11/2004 Data deposito: 18/11/2004
Data protocollo: 18/11/2004 Numero protocollo: RN-2004-22025
Notaio: DE SIMONE MARIO
Numero repertorio: 29645
Cedente: **SOCIETA' ITALIANA SERVIZI S.P.A. *S.I.S. S.P.A.**
Codice fiscale: 82006370405
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406

conferimento

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 25/11/2004 Data deposito: 24/12/2004
Data protocollo: 27/12/2004 Numero protocollo: FO-2004-26045
Notaio: DE SIMONE MARIO
Numero repertorio: 29788
Cedente: **UNICA RETI S.P.A.**
Codice fiscale: 03249890405
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406

conferimento

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 03/12/2004 Data deposito: 27/12/2004
Data protocollo: 27/12/2004 Numero protocollo: RN-2004-24348
Notaio: DE SIMONE MARIO
Numero repertorio: 29885
Cedente: **AMIR S.P.A.**
Codice fiscale: 02349350401
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406

conferimento

Data atto: 15/11/2005 Data deposito: 30/11/2005

estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data protocollo: 30/11/2005 Numero protocollo: RN-2005-23592
Notaio: DE SIMONE MARIO
Numero repertorio: 32249/14656
Cedente: **AMIR S.P.A.**
Codice fiscale: 02349350401
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406

affitto/comodato
estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 01/06/2006 Data deposito: 19/06/2006
Data protocollo: 19/06/2006 Numero protocollo: FO-2006-14672
Notaio: DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO
Numero repertorio: 120104
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Cessionario: **LOPEDOTO DOMENICO**
Codice fiscale: LPDDNC50L20E155P

affitto/comodato
estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 20/06/2006 Data deposito: 06/07/2006
Data protocollo: 06/07/2006 Numero protocollo: FO-2006-16650
Notaio: DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO
Numero repertorio: 120279
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Cessionario: **ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI IN SIGLA ATLANTIDE SOC. COOP. SOCIALE P.A.**
Codice fiscale: 01134730397
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI SOCIETA' COOPERA**

compravendita
estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 30/12/2008 Data deposito: 08/01/2009
Data protocollo: 22/01/2009 Numero protocollo: BO-2009-3305
Notaio: RSSFRC58A10A944H
Numero repertorio: 57815
Cedente: **HERA S.P.A.**
Codice fiscale: 04245520376
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**

risoluzione di contratto di affitto
estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 30/12/2008 Data deposito: 08/01/2009
Data protocollo: 19/01/2009 Numero protocollo: FO-2009-1324
Notaio: RSSFRC58A10A944H
Numero repertorio: 57816
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Cessionario: **HERA S.P.A.**
Codice fiscale: 04245520376

compravendita
estremi della pratica

Data atto: 30/12/2008 Data deposito: 08/01/2009
Data protocollo: 19/01/2009 Numero protocollo: FO-2009-1327

estremi ed oggetto dell'atto

Notaio: RSSFRC58A10A944H
Numero repertorio: 57815
Cedente: **HERA FORLI' - CESENA S.R.L.**
Codice fiscale: 03314290408
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **HERA FORLI'- CESENA S.R.L.**
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**

compravendita

estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 30/12/2008 Data deposito: 08/01/2009
Data protocollo: 15/01/2009 Numero protocollo: RA-2009-967
Notaio: RSSFRC58A10A944H
Numero repertorio: 57815
Cedente: **HERA RAVENNA S.R.L.**
Codice fiscale: 02106590397
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**

compravendita

estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 30/12/2008 Data deposito: 08/01/2009
Data protocollo: 14/01/2009 Numero protocollo: RN-2009-826
Notaio: FEDERICO ROSSI
Numero repertorio: 57815/23025
Cedente: **HERA RIMINI S.R.L.**
Codice fiscale: 03314520408
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**

compravendita

estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 22/12/2010 Data deposito: 27/12/2010
Data protocollo: 27/12/2010 Numero protocollo: BO-2010-99781
Notaio: TSSFRC63H02A944D
Numero repertorio: 46913
Cedente: **HERA S.P.A.**
Codice fiscale: 04245520376
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406

affitto/comodato

estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 05/04/2011 Data deposito: 21/04/2011
Data protocollo: 21/04/2011 Numero protocollo: FO-2011-8822
Notaio: DGLGFR54B07G478Y
Numero repertorio: 127745
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Cessionario: **ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PER AZIONI IN SIGLA ATLANTIDE SOC. COOP. SOCIALE P.A.**
Codice fiscale: 01134730397
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ATLANTIDE STUDI E SERVIZI AMBIENTALI E TURISTICI SOCIETA' COOPERA**

addendum cess. ramo az.

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 01/10/2013 Data deposito: 02/10/2013
Data protocollo: 02/10/2013 Numero protocollo: BO-2013-104224
Notaio: TASSINARI FEDERICO
Numero repertorio: 53171
Cedente: **HERA S.P.A.**
Codice fiscale: 04245520376
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406

affitto/comodato

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 20/10/2015 Data deposito: 10/11/2015
Data protocollo: 10/11/2015 Numero protocollo: FO-2015-27785
Notaio: DGLGFR54B07G478Y
Numero repertorio: 133038
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Cessionario: **LOPEDOTO DOMENICO**
Codice fiscale: LPDDNC50L20E155P

compravendita

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 22/12/2015 Data deposito: 28/12/2015
Data protocollo: 28/12/2015 Numero protocollo: BO-2015-82831
Notaio: RSSFRC58A10A944H
Numero repertorio: 75264
Cedente: **HERA S.P.A.**
Codice fiscale: 04245520376
Cessionario: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**

note
gli effetti del presente contratto, per esplicito accordo tra le parti, si vogliono a decorrere dal giorno 1 gennaio 2016, data a partire dalla quale risulterà trasferito ogni aspetto contabile, fiscale e tariffario relativo al ramo d'azienda ceduto.

affitto/comodato

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 31/05/2016 Data deposito: 17/06/2016
Data protocollo: 17/06/2016 Numero protocollo: FO-2016-19212
Notaio: DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO
Numero repertorio: 133793
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Cessionario: **LOPEDOTO DOMENICO**
Codice fiscale: LPDDNC50L20E155P

affitto/comodato

*estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto*

Data atto: 17/04/2019 Data deposito: 29/04/2019
Data protocollo: 29/04/2019 Numero protocollo: FO-2019-22972
Notaio: DEGLI ODDI GUALFREDUCCIO
Numero repertorio: 136750
Cedente: **ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**
Codice fiscale: 00337870406
Cessionario: **IL PALAZZO SNC DI MANTINI GIOVANNI E FONDA ALICE**
Codice fiscale: 04438500409

9 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	157
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	01/05/1994
Attività esercitata	GESTIONE DEGLI IMPIANTI DELLE RETI E DEI SERBATOI COSTITUENTI IL COMPLESSO ACQUEDOTTISTICO DENOMINATO ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA E DEI SUOI SVILUPPI
Certificazioni	Ambientale, Energia, Salute e sicurezza sul lavoro

Attività

inizio attività

(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 01/05/1994

certificazioni di qualità, ambientali ed altro in corso di validità

(fonte Accredia, ultimo aggiornamento 16/05/2021)

Numero certificato: 26539/1

Data di prima emissione: 10/02/2015

Certificato emesso dall'organismo di certificazione: CERTIQUALITY S.R.L.

Codice fiscale: 04591610961

Schema di Accreditamento:

SCR - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Salute E Sicurezza Sul Lavoro

Norma di riferimento: BS OHSAS 18001:2007

Settori certificati:

27 - Rifornamento Di Acqua

25 - Rifornamento Di Energia Elettrica

28 - Costruzione

34 - Servizi Di Ingegneria

Numero certificato: 29467

Data di prima emissione: 10/02/2015

Certificato emesso dall'organismo di certificazione: CERTIQUALITY S.R.L.

Codice fiscale: 04591610961

Schema di Accreditamento:

SCR - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Per La Salute E Sicurezza Sul Lavoro

Norma di riferimento: UNI ISO 45001:2018

Settori certificati:

27 - Rifornamento Di Acqua

25 - Rifornamento Di Energia Elettrica

28 - Costruzione

34 - Servizi Di Ingegneria

Numero certificato: 22143/2

Data di prima emissione: 26/06/2003

Certificato emesso dall'organismo di certificazione: CERTIQUALITY S.R.L.

Codice fiscale: 04591610961

Schema di Accreditamento:

SGA - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Ambientale

Norma di riferimento: UNI EN ISO 14001:2015

Settori certificati:

27 - Rifornamento Di Acqua

25 - Rifornamento Di Energia Elettrica

28 - Costruzione

34 - Servizi Di Ingegneria

Numero certificato: 22144

attività esercitata nella sede legale

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
 (classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Addetti
 (elaborazione da fonte INPS)

Distribuzione dipendenti

Data di prima emissione: 11/12/2015
 Certificato emesso dall'organismo di certificazione: CERTIQUALITY S.R.L.
 Codice fiscale: 04591610961
 Schema di Accreditamento:
 SGE - Certificazione Di Sistemi Di Gestione Dell'energia
 Norma di riferimento: UNI CEI EN ISO 50001:2018

GESTIONE DEGLI IMPIANTI DELLE RETI E DEI SERBATOI COSTITUENTI IL COMPLESSO ACQUEDOTTISTICO DENOMINATO ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA E DEI SUOI SVILUPPI

Codice: 36 - raccolta, trattamento e fornitura di acqua
 Importanza: primaria Registro Imprese
 Data inizio: 01/05/1994

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2020
 (Dati rilevati al 31/12/2020)

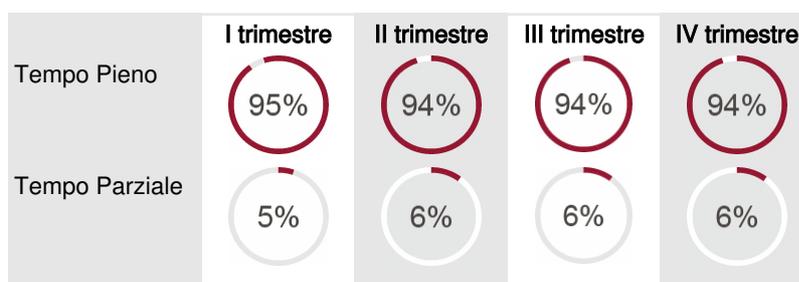
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	157	157	158	157	157
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	157	157	158	157	157

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Collaboratori	2	3	3	4	3

Distribuzione per Contratto
 (Dati in percentuale rilevati al 31/12/2020)

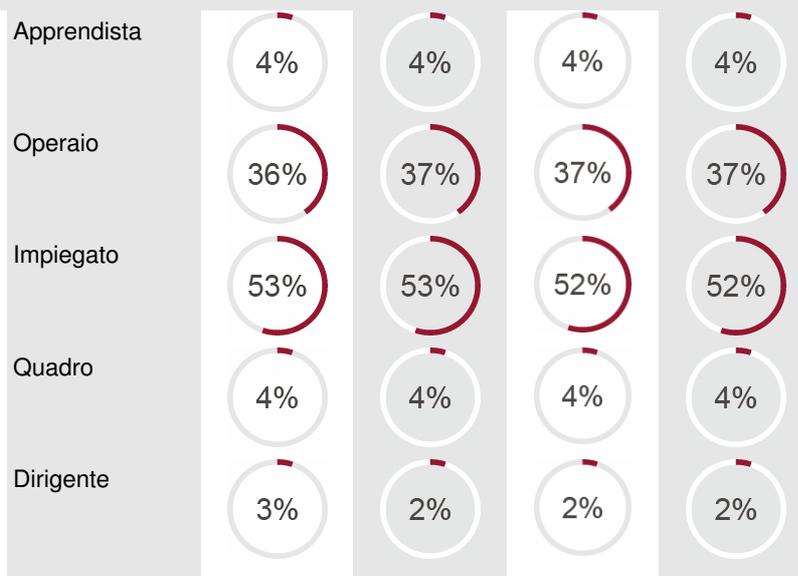


Distribuzione per Orario di lavoro
 (Dati in percentuale rilevati al 31/12/2020)



Distribuzione per Qualifica
 (Dati in percentuale rilevati al 31/12/2020)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
--	-------------	--------------	---------------	--------------



Addetti nel comune di FORLI' (FC)
Sede

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	77	77	77	77	77
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	77	77	77	77	77

Addetti nel comune di SANTA SOFIA (FC)
Unità locali: 1-2

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	39	38	39	39	39
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	39	38	39	39	39

Addetti nel comune di RAVENNA (RA)
Unità locali: 1-2

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	27	27	27	26	27
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	27	27	27	26	27

Addetti nel comune di RIMINI (RN)
Unità locali: 2-3

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	14	14	14	14	14
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	14	14	14	14	14

Addetti nel comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)
Unità locali: 1

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	1	1	1	1	1
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	1	1	1	1	1

10 Sedi secondarie ed unita' locali

Unita' Locale n. FO/1	CASALE DI GUARDIA DIGA RIDRACOLI 110 SANTA SOFIA (FC) CAP 47018
Unita' Locale n. FO/2	ISOLA CAPACCIO 77 SANTA SOFIA (FC) CAP 47018
Unita' Locale n. FO/3	MONTE CASALE VIA DUE GIUGNO 250 BERTINORO (FC) CAP 47032
Unita' Locale n. RA/1	VIA BASSETTE 3 RAVENNA (RA) CAP 48123
Unita' Locale n. RA/2	VIA FOSSO GHIAIA 125 RAVENNA (RA) CAP 48124
Unita' Locale n. RN/1	VIA FRASINETO 585 SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN) CAP 47842
Unita' Locale n. RN/2	VIA DARIO CAMPANA 61 RIMINI (RN) CAP 47922
Unita' Locale n. RN/3	VIA MANFRONI 14 RIMINI (RN) CAP 47922

Unita' Locale n. FO/1

Indirizzo ⁽²⁾

Attivita' esercitata

*Classificazione ATECORI 2007
dell'attivita'
(classificazione desunta dall'attivita'
dichiarata)*

Unita' Locale Operativa
Data apertura: 02/01/2003
SANTA SOFIA (FC)
CASALE DI GUARDIA DIGA RIDRACOLI 110 CAP 47018
DIGA DI RIDRACOLI
Telefono: 0543 917835
Telefax: 0543 917998

DISTRIBUZIONE E POTABILIZZAZIONE ACQUA
Codice: 36 - raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Importanza: primaria Registro Imprese
Data inizio: 02/01/2003

Unita' Locale n. FO/2

Indirizzo ⁽²⁾

Attivita' esercitata

*Classificazione ATECORI 2007
dell'attivita'
(classificazione desunta dall'attivita'
dichiarata)*

Unita' Locale Operativa
Data apertura: 02/01/2003
SANTA SOFIA (FC)
ISOLA CAPACCIO 77 CAP 47018
CENTRO OPERATIVO ED IMPIANTI
Telefono: 0543 974411
Telefax: 0543 974400

DISTRIBUZIONE E POTABILIZZAZIONE ACQUA
Codice: 36 - raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Importanza: primaria Registro Imprese
Data inizio: 02/01/2003

Unita' Locale n. FO/3

Indirizzo ⁽²⁾

Attivita' esercitata

*Classificazione ATECORI 2007
dell'attivita'
(classificazione desunta dall'attivita'
dichiarata)*

Unita' Locale Operativa
Data apertura: 02/01/2003
BERTINORO (FC)
MONTE CASALE VIA DUE GIUGNO 250 CAP 47032
VASCHE DI CARICO
Telefono: 0543 460629

DISTRIBUZIONE E POTABILIZZAZIONE ACQUA
Codice: 36 - raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Importanza: primaria Registro Imprese
Data inizio: 02/01/2003

Unita' Locale n. RA/1

informazioni estratte dal Registro
Imprese di RAVENNA

Indirizzo

estremi di iscrizione

Attività esercitata

Classificazione ATECORI 2007
dell'attività

(classificazione desunta dall'attività
dichiarata)

informazioni supplementari

Unita' Locale n. RA/2

informazioni estratte dal Registro
Imprese di RAVENNA

Indirizzo

estremi di iscrizione

Attività esercitata

Classificazione ATECORI 2007
dell'attività

(classificazione desunta dall'attività
dichiarata)

Unita' Locale n. RN/1

Indirizzo

estremi di iscrizione

Attività esercitata

Classificazione ATECORI 2007
dell'attività

(classificazione desunta dall'attività
dichiarata)

Unita' Locale n. RN/2

Indirizzo

estremi di iscrizione

Attività esercitata

Classificazione ATECORI 2007
dell'attività

(classificazione desunta dall'attività
dichiarata)

Impianto

Data apertura: 31/12/2008

RAVENNA (RA)

VIA BASSETTE 3 CAP 48123

Numero Repertorio Economico Amministrativo: RA - 192169

DAL 31/12/08 IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE

Codice: 36 - raccolta, trattamento e fornitura di acqua

Importanza: primaria Registro Imprese

Data inizio: 31/12/2008

cessione di ramo d'azienda tra hera s.p.a. e romagna acque societa'
delle fonti s.p.a. - atto notarile del 30/12/2008

Impianto

Data apertura: 01/01/2016

RAVENNA (RA)

VIA FOSSO GHIAIA 125 CAP 48124

STANDIANA

Numero Repertorio Economico Amministrativo: RA - 192169

DAL 01/01/16 IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE

Codice: 36 - raccolta, trattamento e fornitura di acqua

Importanza: primaria Registro Imprese

Impianto

Data apertura: 31/12/2008

SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)

VIA FRASINETO 585 CAP 47842

Numero Repertorio Economico Amministrativo: RN - 308295

GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (COME DA CONVENZIONE TRA LE A.T.O. DI FORLI' - CESENA, RAVENNA E RIMINI E ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA GESTIONE DEI SISTEMI DI CAPTAZIONE, ADDUZIONE, TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE PRIMARIA E DELLA FORNITURA DEL SERVIZIO IDRICO ALL'INGROSSO NEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI DI FORLI' - CESENA, RAVENNA E RIMINI EX ARTICOLO 14, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 06 SETTEMBRE 1999 N. 25)

Codice: 36 - raccolta, trattamento e fornitura di acqua

Importanza: primaria Registro Imprese

Data inizio: 31/12/2008

Ufficio

Data apertura: 01/01/2011

RIMINI (RN)

VIA DARIO CAMPANA 61 CAP 47922

Numero Repertorio Economico Amministrativo: RN - 308295

RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA - GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (CAPTAZIONE, ADDUZIONE, POTABILIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE) COME DA CONVENZIONE TRA LE A.A.T.O. DI FORLI' - CESENA, RAVENNA, RIMINI E ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.

Codice: 36 - raccolta, trattamento e fornitura di acqua

Importanza: primaria Registro Imprese

Data inizio: 01/01/2011

Unita' Locale n. RN/3

Indirizzo

estremi di iscrizione

Attività esercitata

*Classificazione ATECORI 2007
dell'attività
(classificazione desunta dall'attività
dichiarata)*

Deposito

Data apertura: 13/05/2013

RIMINI (RN)

VIA MANFRONI 14 CAP 47922

Numero Repertorio Economico Amministrativo: RN - 308295

RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA -CONVENZIONE REGOLAMENTAZIONE
GESTIONE SISTEMI DI CAPTAZIONE ADDUZIONE TRATTAMENTO E DISTRIBUZIONE PRIMARIA E
FORNITURA SERVIZIO IDRICO INGROSSO NEGLI AMBITI TERRITORIALI ROMAGNOLI PROT.
9457 DEL 30/12/2008

Codice: 36 - raccolta, trattamento e fornitura di acqua

Importanza: primaria Registro Imprese

Data inizio: 13/05/2013

11 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo

20/05/2021

*(2) - Sigla provincia dichiarata "FO", convertita in "FC" in base alla codifica ISTAT
attualmente in vigore*